Il giallo Schillaci turba la Juve a Liegi

LIEGI ● Il «giallo» Schillaci turba la Juve a poche ore dal match con il Liegi, incontro d'andata dei quarti di finale di Coppa Coppe. Maifredi continua nel suo silenzio-stampa, mentre Totò cerca di spiegarsi il perché d'una sua possibile esclusione. Intanto dai tifosi italiani che vivono in Belgio continuano a giungere manifestazioni d'affetto ed entusiasmo. Il quartier generale juventino è stato preso d'assalto dai soliti cacciatori d'autografi, mentre all'ultimo allenamento hanno assistito un migliaio di sostenitori. Il morale della squadra è comunque a pezzi e al quadro, ben poco idilliaco, mancano alcuni tocchi d'effetto come la preoccupazione sempre più evidente che anima i «vecchi» della squadra, i quali sentono ovviamente ancor maggiore responsabilità. Mentre Tacconi dissimula le ansie dietro battute divertenti, De Agostini sentenzia serioso a proposito dell'opportunità di stringere i denti e *«fare gruppo»*, e Marocchi osserva: *«Magari non andrò a cena con un compagno, ma è giusto che sudi anche perché lui ne trae beneficio. Non vedo spaccature, ma semplicemente forti arrabbiature per i risultati che non arrivano».*

L'incontro verrà telatrasmesso su Rai3 con inizio alle 20,30. Arbitro il tedesco Schmidhuber.

SERVIZI A PAGINA 17

STAMPASERA
N. 58 MERCOLEDI' 6 MARZO 1991 L. 1200

AFFILIATO SIP RADIOMOBILI
● TMX ● MICRO T.A.C.
● CITYMAN ● NEC *P300
delta telephon
Via San Paolo, 3 Bis - Torino -
Tel. 011 31.50.875 - Fax 011 31.50.003

Già due anni fa avevamo denunciato i lager per anziani

SCANDALO!

TORINO ■ *Tutti sapevano, qualcuno ha nascosto, altri ignorato. Adesso parleranno: davanti al magistrato. Ma la realtà non cambierà. Il business continua. Piene le case di riposo, disperati i familiari, lo Stato impotente ma soprattutto incapace di creare posti dignitosi per la «terza età» che li chiede. Dietro ogni angolo di strada, persone senza scrupoli. E' ora le immagini desolanti dei «corridoi senza vista» o delle camere con bagno recuperate. Ci restano gli sguardi, spesso persi nel vuoto, di troppi anziani abbandonati, posteggiati «a un tanto prezzo» in un posto qualsiasi. Vedono carabinieri e giudici che vanno e vengono, non capiscono, scuotono il capo e sussurrano: «Ma perché?».*

Di alberghi e ospizi come i tredici violati a Torino il Piemonte è pieno. Aldo Anfossi, presidente dei piccoli albergatori, lo aveva denunciato su Stampasera due anni fa, il 24 aprile '89: «E' vergognoso. Locali del genere non possono chiamarsi alberghi, pensioni, soggiorni, affittacamere. Bisogna chiamare le cose con il loro nome. Quelli sono soltanto dei cronicari, desolanti cronicari e ricoveri che usurpano il nostro nome. Vanno depennati dalla categoria».

Non l'ha fatto nessuno. Chi poteva controllare, ha scelto di non vedere. Chi voleva farlo, ha colpevolmente taciuto. Eppure su un campione di ottanta pensioni, a Torino, ben erano risultate ricoveri per anziani. Alcuni nomi: soggiorno La Florita, casa Placidia... Gli stessi di oggi. Regione, Comune, Usl dov'erano?

L'affaire continua. Nel groviglio di decreti, leggi, circolari le case di riposo, quelle vere, sopravvivono spesso grazie al contributo determinante dei volontari, ma accanto a queste crescono e pullulano troppi «centri» di fortuna. Ci sono perché la gente paga retto, anche salato, pur di non avere i vecchi in casa. Ma questa non è una buona ragione per permettere che continuino a campare offrendo solo noia e abbandono: anticamere della morte, nient'altro.

Gian Mario Ricciardi

SERVIZI A PAGINA 7

Anziani in una casa di riposo sotto accusa. Sopra: i titoli di Stampasera che già due anni fa denunciavano lo scandalo

Mamma, dove sei? Tuo figlio ti cerca

L'odissea di un giovane nato a Torino. La madre telefona da Alessandria, ma non lo vuole vedere

TORINO ■ Ha scoperto di essere stato adottato diciotto anni fa, trovando per caso dei documenti che i suoi genitori adottivi avevano nascosto. Uno shock tremendo: si è sentito all'improvviso figlio di nessuno ed ha giurato a se stesso che sarebbe riuscito a trovare la sua madre vera.

Si chiama Valerio Amante, è un cameriere di Taviano, in provincia di Lecce. Ha trentun anni, è nato all'ospedale Maria Vittoria, è venuto a Torino con ma moglie Antonella per altre indagini.

Ha fatto mesi fa un annuncio su «Stampasera», poi appelli sui quotidiani, sui settimanali. Ha parlato della sua storia domenica scorsa anche in tivù, a «Scrupoli», la trasmissione condotta da Enza Sampò.

«Mia madre mi ha telefonato da Alessandria — racconta —, mi ha detto che all'epoca faceva l'indossatrice e che avrebbe dovuto partecipare alla finale per miss Italia. Ma un problema glie l'aveva impedito. Quel problema, ne sono certo, ero io: era incinta. Dopo tanti anni sono riuscito a sentire la sua voce, ma temo che non riuscirò mai a vederla. Probabilmente non ha mai confessato a suo marito di avere un figlio e non osa farlo adesso. Vorrei dirle che la ringrazio per avermi fatto nascere».

SERVIZIO A PAGINA 9

Valerio Amante, 31 anni, con la moglie Antonella

Capitan Xida sconfigge l'Aids

E' un fumetto distribuito in 500 mila copie tra i giovani

L'assessore alla Gioventù, Angeleri

TORINO ■ Un fumetto antiaids. Un eroe positivo in cui giovani e ragazzi possono riconoscersi per non discriminare chi è affetto dal virus. Sarà Capitan Xida, il personaggio chiave di questa campagna di prevenzione. Cinquecentomila cartoons verranno distribuiti nelle scuole medie inferiori e superiori, negli oratori, nei centri sociali e in tutti quei luoghi dov'è forte la presenza dei giovani. Una diffusione capillare che non interesserà solo Torino e provincia ma anche tutta la nazione.

L'iniziativa curata dall'associazione politrasfusi italiani e dall'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino è la prima in Italia ed è stata realizzata avvalendosi della consulenza dei principali organismi internazionali preposti alla lotta contro l'aids.

«L'obiettivo di questa operazione è nuovo: fino ad oggi, infatti, la campagne di prevenzione erano destinate esclusivamente a chi adottava comportamenti "a rischio" — spiegano Angelo Magrini, presidente dell'associazione politrasfusi, e l'assessore alla gioventù Antonello Angeleri —. Ora, essendo stato dimostrato dai ricercatori che il problema non investe più solo alcuni ma tutti indistintamente, si cerca di ampliare il più possibile il ventaglio dei destinatari dei messaggi».

Ecco perché la campagna si rivolge agli adolescenti e pre-adolescenti. Di qui la scelta del fumetto: *«Una forma d'espressione con la quale i giovani hanno una notevole familiarità. Tuttavia i concetti espressi all'interno della pubblicazione non sono resi più sciatbi dalle presenze disegnate, anzi i modi e i termini con i quali vengono lanciati i messaggi fondamentali (come si contrae l'Aids, come prevenirlo, come convivere con chi è malato) sono particolarmente espliciti».*

Maurizio Tropeano

ALTRO SERVIZIO A PAG. 8

DOLLARO
1153 (+12)

BORSA
In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.470
Fiat priv.	3.920
Olivetti	3.780
Snia Bpd	1.620
Generali	35.100
Italmobiliare	74.000
Mediobanca	15.500
Ifi	14.260
Montedison	1.480
Pirelli spa	1.740
Stet	2.220

■ Borsa di Tokyo in rialzo, sulla scia di Wall Street. Il Nikkei ha chiuso con +1,82%.

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee r.c. aut.)
Sitelcopy Service s.r.
○ FOTORIPRODUTTORI ○ TELEFAX
○ LAVAGNE LUMINOSE ○ STAMPALUCIDI
○ LEASING ○ SALE RIUNIONI
○ STAMPANTI LASER ○ MATERIALE DI CONSUMO
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO
LANIER 3M
DISTRIBUTORE
LS SAFNAT urmet
Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE ○ VENDITA ○ ASSISTENZA

«Ferma» all'inglese o servizio militare alla svizzera? Torino discute le proposte romane

Il mestiere del «Signorsì»

Un esercito di professionisti? I giovani rispondono

Palazzo Nuovo: gli universitari commentano le proposte che suggeriscono l'istituzione di «corpi» volontari e non più di leva. Arruolare le donne? Perché no, se vogliono

Da sinistra a destra: Rita Caoduro e Andrea Stillacci, studenti universitari di Palazzo Nuovo

Da sinistra a destra: Alessandra Leone, Massimo Del Mastro Valeria Bruno, Elisa Roattino e Luca Solinas (nella foto in alto)

TORINO ● E' un coro quasi unanime di consensi, anche se le ragioni sono spesso diverse. L'idea di un esercito professionale e volontario sembra piacere ai giovani, specie alla luce degli avvenimenti nel Golfo e del dibattito intorno sulla necessità di un nuovo modello di difesa. «La professionalità può essere una garanzia per la qualità dell'addestramento e della preparazione dei militari ed anche un rimedio all'inutile perdita di tempo del servizio di leva — dice Elisa Roattino, 20 anni, studentessa a Lettere — . Vedo favorevolmente anche la costituzione di contingenti femminili, sempre volontari e quindi formati da professioniste». Ma tu ti arruoleresti? «No, ma chi lo desidera deve averne la possibilità».

Dello stesso parere Valeria Bruno, iscritta al secondo anno di Lingue: «Sono favorevole ad un esercito professionale. E' una garanzia ulteriore per il rispetto delle scelte e della libertà di tutti. Il servizio volontario presume maggiore consapevolezza, preparazione e sicurezza».

«Premesso che in linea teorica sono contrario a qualsiasi esercito, troverei giusto l'introduzione del servizio volontario al posto della ferma obbligatoria — dichiara Rita Caoduro, iscritta ad Agraria — . Un esercito femminile? Se a qualcuno interessa, è giusto che ci sia. A me non interessa».

«Le donne in prima linea non me le vedo — dice Massimo Del Mastro, 19 anni, studente a Scienze Politiche — , mentre sarei favorevole al loro inserimento in reparti di supporto come quelli amministrativi, logistici o medici. L'idea di un esercito professionale mi piace perché così sarebbero arruolate persone veramente convinte e motivate, che hanno scelto liberamente questa professione che potrebbe rappresentare una valvola di sfogo anche per l'occupazione giovanile. Il militare sarebbe una professione come un'altra insomma, ben retribuita e in grado di offrire possibilità di carriera». Ma a te interesserebbe la carriera militare? «Sì, perché no».

Luca Solinas, 26 anni, iscritto a Giurisprudenza, ha prestato servizio di leva in Fanteria, nel corpi tecnici. E' contrario all'esercito professionale: «Il rischio è quello di creare nel nostro Paese l'ennesima casta chiusa. Sarei proposo invece ad un servizio militare di leva sul modello svizzero, dove la chiamata si rinnova periodicamente, fermo restando naturalmente la possibilità dell'obiezione di coscienza».

«Il servizio militare femminile? Sarei favorevole — dice Alessandra Leone, 25 anni, iscritta a Lettere — . Ho trovato assurdo il rifiuto di alcune soldatesse americane che non volevano partire per il Golfo. Se l'esercito è di volontari, si presume che chi accetta conosca ciò cui va incontro».

I giovani repubblicani ieri pomeriggio «volantinavano» davanti a Palazzo Nuovo. Sui volantini distribuiti agli studenti, la loro proposta di «un esercito professionale, garanzia di libertà e pace». Ne abbiamo parlato con Andrea Stillacci, 22 anni, carabiniere prossimo al congedo. «arriverà tra 9 giorni», dice, e segretario cittadino della Fgr.

«Una riforma per sostituire la ferma volontaria al servizio di leva è da tempo la proposta repubblicana — sostiene —. Alla luce di quanto è accaduto nel Golfo, la proposta sta ottenendo largo successo in campo politico, dai partiti di governo alle opposizioni, e anche tra gli alti vertici della Difesa. Il servizio di leva, nella forma attuale, è insufficiente, è uno spreco di risorse, di tempo e dal punto di vista dell'addestramento non ha alcun riscontro. La proposta guarda al modello inglese e prevede stipendi "veri", non le 120 mila lire al mese attuali, condizioni adeguate per il reinserimento dopo 5/7 anni — tale è la durata della ferma — dei militari nella vita civile e nel mondo del lavoro. Si prevede l'estensione alle donne del servizio militare volontario e gli obiettivi sono l'apporto ad una forza multinazionale europea, la difesa territoriale e le funzioni collegate alla difesa e protezione civile».

Paola Campana

Ginevra di «qualità»

Al Salone dell'Auto successo per l'Italian Style

L'Alfa espone una nuova coupé-spider: «Proteo», vettura laboratorio

Sopra: due immagini della nuova Alfa 164 Proteo. Qui a fianco: la 33 Permanent per la serie sportiva della casa di Arese

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA ● Il Salone di Ginevra — che sarà aperto domani — costituisce tradizionalmente l'occasione per tastare il polso al mercato dell'automobile. Pur non realizzando grandissime cifre (poco meno di 323 mila immatricolazioni l'anno scorso, contro le quasi 339 mila dell'89 e le 319 mila dell'88), la Svizzera pone a confronto tutti i costruttori mondiali, non prevedendo le leggi federali alcuna limitazione a chicchessia se non, ormai da tempo, regole severissime per quanto riguarda le emissioni del gas di scarico.

Sommando le cifre che l'ufficio federale di statistica fornisce puntualmente alla vigilia del salone ginevrino, saltano evidenti all'occhio alcuni dati che forse meritano una riflessione. I costruttori tedeschi, ad esempio, perdono un buon numero di vendite (131.700 nel '90, 140.243 l'anno precedente) mentre francesi ed italiani mantengono pressochè inalterata le loro posizioni (42.990 i primi, 30.344 i secondi, contro, rispettivamente, 43.803 e 31.933 unità); salgono gli inglesi (9147 invece di 3310) e gli americani (9005 contro 8737). La sorpresa arriva dai giapponesi, che sino all'88 rappresentavano un terzo del mercato totale svizzero, nel '90 le industrie del Sol Levante hanno immatricolato poco più di 91 mila automobili che rappresentano pur sempre un buon risultato ma che sono comunque abbastanza lontane dalle oltre 98 mila dell'anno precedente.

Gli esperti si interrogano soprattutto su quest'ultimo dato, tentando delle spiegazioni che vadano al di là del fatto contingente, legato più che altro al calo fisiologico dell'intero mercato della Confederazione. E non trovano altra risposte se non quella che imputa il calo non tanto a colpe specifiche dei giapponesi quanto piuttosto all'aumentata qualità della concorrenza europea. Automobili migliori, insomma, più curate, più affidabili, con una maggiore offerta di motori puliti.

In questa direzione, peraltro, pare avviata l'industria europea ed in particolare quella italiana. Fiat, Lancia (a riprova di quanto si diceva poc'anzi, la Casa di Borgo San Paolo ha visto crescere le sue immatricolazioni in Svizzera dalle 5000 unità dell'88 alle 6283 del '90) e l'Alfa Romeo sono presenti in forza al Salone, ciascuna con la propria produzione e con le novità più recenti: la Tipo 2000 16 valvole e la gamma Croma rinnovata, la Dedra turbo ed a trazione integrale, l'Alfa 33 a trazione integrale permanente.

Ma è proprio dall'Alfa che arriva la sorpresa tecnicamente più interessante: il prototipo Proteo, risultato di un lavoro durato appena 18 mesi grazie ad un metodo di progettazione interamente informatico. Proteo — dicono in Alfa — «deve considerarsi non come una "dream car", bensì come una vettura-laboratorio, sviluppata in un'ottica finalizzata all'approfondimento di principi innovatori suscettibili di concreta applicazione su scala industriale in un futuro non necessariamente lontano». Come dire, in termini meno ermetici, che fra tre o quattro anni (c'è chi azzarda scadenze: il '94 o il '95) Proteo potrebbe essere prodotto in serie.

Lasciamo le previsioni e torniamo alla realtà. Proteo è concepito come una vettura sportiva a due posti dalle prestazioni molto elevate.

Può essere considerato — per quanto sia possibile — indifferentemente un coupé o uno spider: dispone di una cupoletta rigida a vetratura integrale che un sistema altamente innovativo rimuove automaticamente qualora si voglia viaggiare a vettura scoperta e rimette al suo posto quando invece le condizioni del tempo consiglino una maggior protezione dei due occupanti la vettura. Il motore è un sei cilindri di 3 litri di cilindrata, 24 valvole, naturalmente dotato di catalizzatore e sonda lambda a tre vie. La potenza è di 200 cavalli, la velocità massima superiore ai 250 chilometri l'ora.

Da un punto di vista tecnico vanno sottolineate ancora le presenze su Proteo di trazione integrale Viscomatic, delle quattro ruote sterzanti e delle sospensioni intelligenti: il tutto chiaramente mirato ad ottenere la maggior sicurezza possibile a bordo di un'auto ad elevate prestazioni.

Eugenio Ferraris

7 CIFRE PER MOLTIPLICARE I TUOI AFFARI

650.21.65

risponde affare fatto settimanale di annunci economici gratuiti

24 ore su 24, AFFAREFATTO accoglie offerte e richieste ospitate nelle sue 64 rubriche: dalla casa al libro «introvabile», dall'auto «come nuova» all'hi-fi scontatissimo

ogni giovedì in omaggio con STAMPASERA

650.21.65 risponde affare fatto

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Non si hanno ancora notizie dei 26 giornalisti occidentali dispersi

Gli uomini di Saddam ritornano a Bassora

Secondo fonti del Dipartimento di Stato americano, i lealisti starebbero riprendendo il controllo militare delle zone meridionali dell'Iraq

WASHINGTON ● Saddam Hussein starebbe riprendendo il controllo nel Sud dell'Iraq. Lo affermano fonti anonime del dipartimento di Stato mentre da Washington la Casa Bianca fa sapere di essere sempre più preoccupata per i violenti scontri tra ribelli sciiti e forze fedeli al presidente iracheno. «L'instabilità non è d'aiuto» ha detto il portavoce della Casa Bianca Roman Popadiuk. Lo portavoce del dipartimento di Stato Margaret Tutwiler ha detto che il governo iracheno sta usando «la Guardia Repubblicana, l'esercito regolare, la milizia del popolo e unità della polizia per sopprimere la rivolta e avrebbe avuto la meglio in alcune aree calde».

Due sono le considerazioni che guidano l'amministrazione Usa nella valutazione della situazione in Iraq: «Gli iracheni — ha detto Popadiuk — escono da una guerra e i disordini ne sono in parte il risultato. Allo stesso tempo, i militari sono stati sconfitti, non conoscono i programmi della loro leadership e nell'esercito c'è quindi malumore».

Il portavoce della Casa Bianca ha aggiunto che «l'instabilità non è mai d'aiuto, specialmente in una situazione in cui si cerca di rimettere in piedi un Paese dopo un conflitto come quello attraverso cui è passato l'Iraq. Se tutto questo giova all'amministrazione? Direi che non è utile a nessuno, ma sono gli iracheni che devono decidere il cammino politico che vogliono imboccare nei prossimi mesi».

Parlando con i giornalisti dopo aver ricevuto il ministro degli Esteri spagnolo Francisco Fernandez Ordonez, il segretario di Stato James Baker non ha dal canto suo voluto confermare se l'Iran stia fomentando i disordini. «Non sappiamo proprio. Sappiamo solo che ci sono differenze tra i musulmani sciiti e tutti gli altri». La Tutwiler ha però rivolto un monito a Teheran: «Gli Stati Uniti rispettano l'integrità territoriale dell'Iraq e ritengono che altri Stati non debbano intromettersi nelle questioni interne di quel Paese».

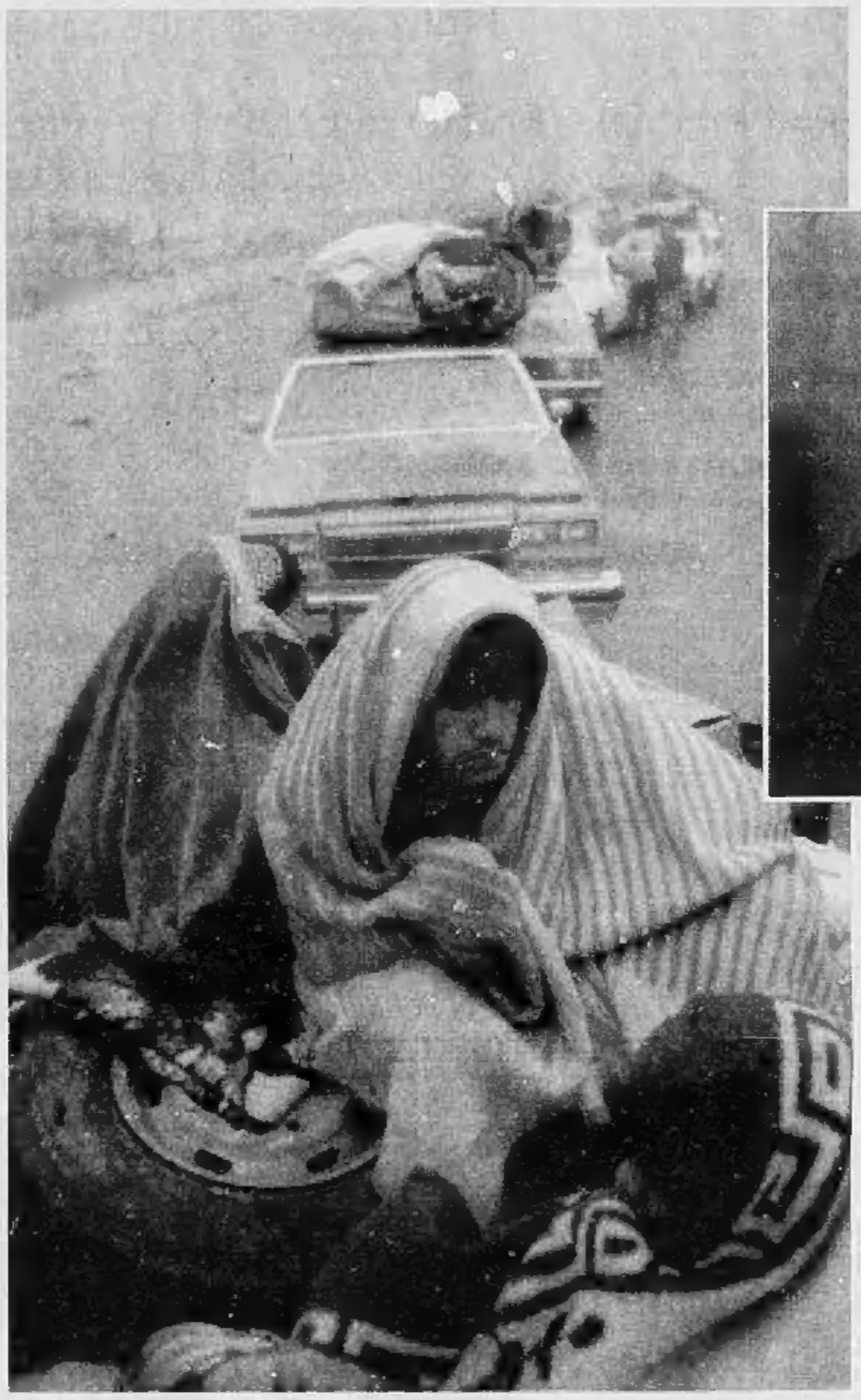
L'Iraq meridionale è la roccaforte degli sciiti, che nel Paese rappresentano la maggioranza della popolazione.

Per alleviare il malcontento che sta montando nel Paese, il regime iracheno ha intanto deciso la sospensione sine die del pagamento da parte degli utenti delle bollette di acqua, elettricità e telefono. Lo ha reso noto ieri sera Radio Baghdad, aggiungendo che il presidente Saddam Hussein ha anche deciso un aumento del 25 per cento delle razioni di latte per neonati, zucchero e sapone.

«In ragione delle circostanze che l'Iraq ha attraversato e delle loro conseguenze — ha detto la radio — il Consiglio del comando della rivoluzione ha deciso la sospensione della raccolta dei pagamenti per elettricità, acqua e telefono». Saddam Hussein ha anche discusso dei razionamenti con il ministro del Commercio Mohammed Mehdi Saleh. Radio Baghdad ha aggiunto che, su indicazione del capo dello Stato, il ministro studierà ora la possibilità di alzare il «tetto» di altri generi.

L'acqua, la corrente elettrica e i telefoni erano stati tagliati, in particolare a Baghdad, a seguito dei bombardamenti alleati. Il razionamento era stato introdotto dopo l'imposizione dell'embargo commerciale contro l'Iraq decretato dalle Nazioni Unite per l'invasione del Kuwait il 2 agosto.

Non si ha intanto ancora nessuna notizia sulla sorte dei 26 giornalisti occidentali dispersi nell'Iraq meridionale. «Forse non si potrà sapere nulla fino ai prossimi giorni» ha dichiarato questa notte a New York l'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul Amir al Anbari, al termine di un incontro con il collega austriaco Peter Hohenfellner, che attualmente presiede il Consiglio di Sicurezza.



Dei giornalisti, tra i quali 3 italiani, non si hanno più notizie da domenica scorsa, quando cercavano di raggiungere Bassora, dove erano in corso combattimenti tra oppositori del regime di Saddam Hussein e truppe fedeli al presidente iracheno. In proposito, Al Anbari ha dichiarato che «la situazione è molto difficile per tutti, ma ora che una sorta di autorità militare ha assunto il controllo di Bassora spero che in pochi giorni sia possibile localizzare gli stranieri e assicurare la loro sicurezza in questa zona del Paese».

L'ambasciatore iracheno, che si riferiva a quanto affermato ieri da Radio Baghdad, secondo cui a Bassora la situazione è ora «sotto controllo», ha aggiunto di non sapere come i giornalisti dispersi siano entrati in Iraq, «se con un visto iracheno oppure provenienti dall'Arabia Saudita o dalle zone sotto controllo delle truppe americane» che dalla settimana scorsa occupano alcune località nel Sud del Paese.

A sinistra, una lunga fila di rifugiati civili sulla strada che porta a Bassora. In basso, il presidente Bush durante il suo discorso sulla criminalità negli Stati Uniti

Bush: «La criminalità è più pericolosa della guerra nel Golfo»

Il presidente vorrebbe «riconquistare le strade d'America»

NEW YORK ● Il presidente George Bush, la cui popolarità è ormai alle stelle, in un discorso dedicato alla lotta al crimine negli Stati Uniti, ha osservato ieri che per molti soldati americani il Golfo Persico si è rivelato un posto meno pericoloso delle città in patria.

«Più americani sono stati uccisi in episodi criminali in certe nostre città che in tutta la guerra nel Golfo — ha osservato Bush —. La forza morale che ha liberato il Kuwait dall'abuso deve liberare adesso l'America dal crimine».

Tentando di investire il successo di popolarità conquistato con la guerra del Golfo sul fronte interno, Bush ha detto che l'America «deve raddoppiare i suoi sforzi per far tacere le pistole nelle città tormentate dal crimine».

«In certi quartieri il viaggio di un bambino al più vicino negozio si può trasformare in un incubo — ha detto Bush —: dobbiamo riconquistare le strade d'America e liberare i nostri quartieri dalla tirannia della paura».

Bush ha sottolineato l'esigenza di leggi «più severe con i criminali che con le forze dell'ordine». Il presidente ha aggiunto che la pena di morte deve continuare a restare un deterrente efficace verso i criminali responsabili dei reati più gravi. Insomma, dopo il successo della guerra esterna, il capo della Casa Bianca ne dichiara una interna. Non resta che sperare che tra i «nemici» questa volta ci siano meno morti.

Comunque sia, dopo il successo dell'operazione «scudo nel deserto», la popolarità del presidente americano George Bush tra i suoi connazionali — almeno tra quelli non di origine araba o musulmana — ha toccato punte impensabili e mai anche lontanamente avvicinate dai suoi predecessori alla Casa Bianca. Secondo un sondaggio condotto congiuntamente dalla rete televisiva «Abc-News» e dal quotidiano «Washington Post», il 90 per cento delle popolazione degli Stati Uniti approva la linea politica tenuta dall'amministrazione Bush di fronte alla crisi del Golfo Persico. Tre mesi fa, un sondaggio simile rilevava che il 63 per cento degli americani era con Bush nella sua azione per giungere alla liberazione del Kuwait.

Quest'ultima indagine demoscopica ha anche rilevato che esiste un largo disagio nell'opinione pubblica per le preoccupazioni legate alla situazione economica del Paese. *(Ansa-Agi-Ap)*

Una famiglia di profughi albanesi appena giunta a Brindisi

Enorme flusso di profughi, ormai non si sa dove alloggiarli

Puglia, emergenza albanesi

LECCE ● L'esodo albanese assume con il passare delle ore proporzioni sempre più vistose. Poco dopo la mezzanotte di ieri altri 130 profughi sono sbarcati sulle coste pugliesi. Le autorità portuali di Brindisi hanno dovuto impegnarsi nel salvataggio di alcuni di loro che erano caduti in mare. Nel frattempo giunge notizia che una nave rumena, l'«Alba», che trasportava zucchero, è stata sequestrata da 580 albanesi a Durazzo, con il chiaro intendimento di raggiungere l'Italia. Siccome la nave è straniera, è probabile che nei confronti degli albanesi scatti la normativa internazionale in vigore in casi di sequestri. Un'altra grossa imbarcazione con 200 albanesi a bordo è rimasta incagliata a Capo Cavallo.

Il dramma degli albanesi, quindi, continua, non solo per i diretti interessati che sbarcano sulle coste pugliesi, ma anche per questa Regione che non sa come fronteggiare adeguatamente la situazione. E' difficile trovare una sistemazione. La tendopoli predisposta a tempo di record nel campeggio di Frassanito (dieci chilometri a Nord di Otranto) si è affollata in breve tempo.

Mentre le autorità competenti stanno cercando di rendere disponibile il campo di Restinco, in provincia di Brindisi, che in passato ha già accolto migliaia di profughi, ieri altri 837 albanesi sono sbarcati sulle coste pugliesi. Quindi ora sono 1830 i profughi che nel giro di una settimana, rischiando la vita, hanno attraversato il Canale d'Otranto. Per uno di loro, Bordh Geloley, non c'è stata la tanto sospirata libertà: è morto colpito dalle raffiche di mitra sparate da una vedetta albanese poco dopo la partenza.

La difficoltà della traversata (48 miglia marine spesso affrontate su imbarcazioni che si mantengono a malapena a galla) vengono presto dimenticate. Appena sbarcati chiedono acqua e cibo. Sono stanchi, ma finalmente liberi, come hanno sognato per tanto tempo.

Comprendono l'italiano, anche se non tutti riescono ad esprimersi nella nostra lingua. Seguiamo le vostre trasmissioni televisive — dice un giovane che afferma di essere un meccanico — ed abbiamo imparato l'italiano. Molti di noi lo comprendono bene. Non potevamo restare più nella nostra terra: la situazione economica è drammatica. Un operaio dopo due giorni di lavoro spesso viene compensato con un dollaro. Ma anche il clima politico non ispira fiducia. Tra poco ci potrà essere la guerra civile.

Girano per le vie di questa cittadina di cinquemila abitanti, guardano sgranando gli occhi le vetrine dei bellissimi negozi. Tra qualche giorno andranno a Restinco, ma non è quella la loro aspirazione. Vogliamo restare qui a lavorare — dicono quasi in coro —, siamo capaci di fare tanti lavori. Vogliamo far venire qui anche le nostre famiglie.

Per un mese e mezzo riceveranno 25.000 lire al giorno di sussidio, secondo quanto stabilito dalla recente legge Martelli. Dopo, o troveranno un lavoro in pianta stabile, oppure dovranno andar via. Ma dove? La scorsa estate, il 13 luglio, ben 4000 — dopo aver occupato alcune ambasciate straniere nel loro Paese — sbarcarono in Puglia. Furono sistemati a Restinco, poi presero la strada per la Germania dove andavano a ricongiungersi con altri loro connazionali. Grazie italiani — dice un giovanissimo —, perché non ci cacciate via come invece hanno fatto in Grecia e Jugoslavia. In Grecia erano andati in 15.000, ma li hanno fatti tornare al di là della frontiera.

Tanti nomi, tante storie. Quasi tutte identiche. E ce ne sono almeno un milione di miei connazionali — aggiunge un giovane — che vogliono fuggire via. Pensate, in Albania spesso tocca vivere con poco più di quaranta mila lire al mese. Qualcuno pensa di andare negli Stati Uniti d'America e dice che è un grande sogno. Sappiamo fare tanti mestieri — dicono a tutti —, lotteci lavorare: siamo meccanici, autisti, pescatori, muratori e carpentieri. Ma chiedono lavoro e quindi una dignitosa esistenza in una regione che ha una alta percentuale di disoccupazione. Ma non si arrendono e continuano a chiedere, con un italiano stentato, ma abbastanza comprensibile. Un uomo si stacca dal gruppo: capelli biondi, un giubbotto con il quale si ripara dal freddo. E quasi a dimostrare che il coraggio non gli manca dice ai cronisti: «Volete sapere chi ha portato qui a Otranto l'altro giorno tanti albanesi su un peschereccio senza radar, radio, bussola e persino il timone? Sono io. Ho usato una grossa chiave inglese per governare la barca».

E tra tante storie anche quella di un tredicenne che si è trovato imbarcato quasi per caso. Mentre tanti suoi coetanei sono in compagnia di fratelli o genitori, lui è solo. Le autorità stanno cercando di farlo ricongiungere. E c'è stato anche un fiocco rosa: poco prima di entrare nel porto di Monopoli una giovane di 23 anni ha dato alla luce una bambina di circa 3 chili. Madre e piccina stanno bene. Ma quale sarà il loro futuro? Senz'altro migliore del passato — rispondono gli albanesi —, da noi non c'era libertà e si viveva malissimo. Perciò abbiamo rischiato la vita pur di allontanarci dall'Albania.

Salvatore Gentile

QUESTO ANNUNCIO E' DEDICATO A TE DONNA

SUPERMERCATI COMETA

MERAVIGLIOSA CREATURA DELL'UNIVERSO
L'8 MARZO VIENI A FARE LA SPESA
NEI 7 SUPERMERCATI COMETA

TROVERAI PIU' DI CENTO PRODOTTI A PREZZI SUPERRISPARMIOSI
E TI SARA' OMAGGIATO UN GENTILE PENSIERO
PER LA TUA FESTA
TI ASPETTIAMO
GRAZIE E TANTI AUGURI

SUPERMERCATI COMETA BEINASCO
Via Torino 68 bis **Beinasco** Tel. 3499285

SUPERMERCATI COMETA FILADELFIA
Via Filadelfia, 237/8 **Torino** Tel. 3095600

SUPERMERCATI COMETA GAIDANO
Via P. Gaidano, 65/G **Torino** Tel. 3093121

SUPERMERCATI COMETA GRUGLIASCO
Via Prospero, 4/A **Grugliasco** Tel. 7802074

SUPERMERCATI COMETA SALBERTRAND
Via Salbertrand, 35 **Torino** Tel. 7496558

SUPERMERCATI COMETA TICINETO
Via Ticineto, 10 **Torino** Tel. 3140961

SUPERMERCATI COMETA VENARIA
Centro Comm. i Portici **Venaria** Tel. 4022415

CONAD

SUPERMERCATI COMETA

LA SPESA AI ***CONVIENE PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI: PREZZI ● QUALITA' ● SERVIZIO ● ACCOGLIENZA ● ORDINE***

ALFA 75.

L'ingegneria motoristica Alfa Romeo, con la 75, ha raggiunto una delle sue espressioni più elevate, ricavando continuamente esperienza dal mondo delle competizioni e traducendola nei modelli da strada. Il Twin Spark, ad esempio, montato sulla F.3, è detentore del titolo nei più importanti campionati Europei, grazie ad un insieme di contenuti tecnologici avanzati: dalla doppia accensione, all'iniezione Motronic di nuova generazione, al variatore di fase, un brevetto Alfa Romeo che migliora ulteriormente l'efficienza del motore. Da questa concentrazione di tecnologia nasce la superiorità della 75. A testimonianza di un valore assoluto.

ALFA 75	Potenza max (CV-giri) DIN	Coppia max (Kg m-giri/1')	Velocità max (Km/h)	Accelera. 0-100 Km/h (s)
1.6	110/5800	14,9/4800	188	10,7
1.8 i.e.	109/5800	16/4800	188	11,3
1.8 i.e.	122/5500	16,8/4000	198	10,4
2.0 i.e. 16V	148/5800	19/4800	205	8,9
2.0 TD	95/4200	21,6/2200	175	13,4
2.5 TD	115/4200	24,5/2400	185	11,7
PUBCO Quadrifoglio	163/5800	23/3600	212	7,6
3.0 V6 Europa	192/6000	25,5/5200	222	7,5

Scoprite il valore delle Offerte Finanziarie dei Concessionari Alfa Romeo.

SAVA per Alfa

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA.

I lavoratori di 35 categorie vogliono l'Albo professionale

ORDINI GIA' RICONOSCIUTI

Agenti di cambio	220	Giornalisti pubblicisti	33.492
Agronomi e forestali	12.000	Infermieri professionali	165.000
Agrotecnici	5.326	Ingegneri	96.000
Architetti	54.000	Medici chirurghi	285.000
Attuari	430	Notai	4.480
Avvocati e procuratori	56.054	Odontoiatri	12.000
Biologi	35.000	Ostetriche	17.000
Chimici	9.000	Periti agrari	23.610
Dottori commercialisti	25.000	Periti industriali	47.010
Consulenti del lavoro	16.000	Ragionieri	24.775
Farmacisti	63.500	Spedizionieri doganali	3.500
Geologi	7.500	Tecnici sanitari di radiologia medica	15.500
Geometri	80.000	Veterinari	15.000
Giornalisti professionisti	12.043		

PROFESSIONI IN ATTESA DI RICONOSCIMENTO

Settore sanitario
Educatori fisici sportivi
Ottici-optometristi
Educatori medico scientifici
Estetisti
Odontotecnici
Tecnici di lab. medico
Igienisti e assistenti dentali
Chinesiologi
Fisioterapisti
Flusso-pranoterapisti
Pranoterapeutisti - Bioterapeuti
Podologi
Dietisti

Settore servizi
Investigatori privati
Depositari di medicinali
Agenti teatrali
Pubblicitari
Guida alpine - Maestri di sci
Mercanti d'arte

Settore economico-amministrativo
Tributaristi
Amministratori condominiali
Revisori dei conti
Periti aziendali e corr. lingue estere

Settore tecnico
Elettronici e affini
Periti in specialità tecniche
Tecnici delle industrie
Biotecnologi alimentari
Restauratori
Progettisti d'interni
Dottori naturalisti
Geografi

Varie
Statistici
Sociologi
Astrologi

Anche i maestri di sci sono in attesa di un loro Albo a livello regionale. A sinistra, gli ordini già funzionanti, con il numero di iscritti. Seguono i settori che, secondo i dati Censis, hanno presentato richiesta

ROMA ● Gli ultimi ad essere riconosciuti sono stati gli psicologi, poco più di un anno fa, dopo un ventennio di pressioni e di attese. Oggi, a fare la fila davanti al Parlamento sono numerose le categorie di professionisti, dagli odontotecnici ai restauratori, dagli agenti teatrali ai progettisti d'interni, dai dietisti ai sociologi. Un piccolo esercito che attende vengano messi in discussione i disegni di legge presentati alle Camere e mai discussi sull'istituzione di almeno trentacinque albi professionali.

Secondo un recente studio del Censis, il 41 per cento della richiesta proviene dal settore sanitario, l'11,9% da quello economico-amministrativo. Nei servizi si è verificato un regresso rispetto alla legislatura precedente, mentre un balzo in avanti del 70% è venuto dalle attività tecniche (elettronici, alimentari, geografi, ecc.).

Ma è proprio necessaria una legge per creare un albo professionale? In linea di principio basterebbe procedere come si fa in altri Paesi europei, cioè alla creazione di uno statuto tipo per le associazioni che aspirano ad avere un riconoscimento giuridico. In questo modo, tutte le categorie per le quali è richiesto un titolo di studio o anche semplicemente per serietà sull'attività, tirocinio e così via, potrebbero avere il loro albo senza passare dalla Camera. Fissare parametri per la richiesta dell'albo farebbe in pratica da selezione e filtro al riconoscimento degli stessi.

Oltre alle categorie che richiedono l'albo vi sono quelli che pretendono almeno l'istituzione d'un registro, come panificatori e autoriparatori. Di fatto, nell'ultima legislatura sono stati presentati 76 progetti di legge, un numero elevato che ha spinto il Consiglio nazionale dell'economia e del Lavoro ad impegnarsi a riordinare, una volta per tutte, il settore delle libere professioni. Primo passo, in fase di attuazione, quello del censimento delle categorie che premono per la trasformazione e l'inquadramento giuridico. A questo proposito il Cnel ha elaborato una scheda di sette pagine già inviata in migliaia di copie ad associazioni ed enti, contenente domande di vario tipo, quali i criteri e le modalità di appartenenza al gruppo professionale o le forme di controllo sullo svolgimento delle attività, o ancora gli eventuali rapporti tra associazioni e scuola.

Ad esempio ci sono i maestri di sci per i quali un disegno di legge

> Numerosi disegni di legge sono giacenti da anni in Parlamento

è all'approvazione della commissione cultura della Camera. Prevede un Albo regionale al quale potranno accedere coloro che hanno conseguito l'abilitazione mediante corsi tecnico-didattici-culturali che verranno organizzati dalle Regioni in collaborazione con la Fisi.

«Il problema più impellente — spiegano i responsabili del Cnel — *è riuscire a raggiungere tutti i gruppi e avere un quadro completo della situazione. Abbiamo pensato anche alla stampa come mezzo per arrivare capillarmente dovunque e pertanto stiamo valutando l'ipotesi di pubblicare la scheda sui quotidiani».*

Una volta ultimata la raccolta e individuati i gruppi con i requisiti di serietà e professionalità, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro solleciterà le Camere affinchè provvedano in tempi brevi al loro riconoscimento. Da sempre, il maggior ostacolo all'allargamento delle professioni è di tipo burocratico. I progetti presentati da deputati interessati a questa o quella categoria professionale, finiscono irrimediabilmente sotto tonnellate di altri progetti. Ma le stesse leggi non sempre riescono a tutelare gli interessi delle categorie professionali: anzi alcune normative hanno finito per danneggiarle. Albi della discordia, dunque? In molti casi pare proprio di sì. Con l'istituzione dell'Ordine degli psicologi, ad esempio, fioccarono i ricorsi nei tribunali di tutta Italia dopo che migliaia di operatori si videro negata l'iscrizione. *«E' una legge nata male* — gridano in coro molti degli esclusi —. *Le norme sono generiche, non chiariscono bene chi può iscriversi e chi no. Il tutto dopo vent'anni di lotte e pressioni».* Figuratevi un po'.

Sempre secondo il sondaggio Censis solo il 19% delle richieste di istituzione di nuovi albi professionali prevede il requisito di laurea. Troppo poco, anche se in alcuno proposte di legge presentate viene richiesta l'istituzione del corso di studi che dovrebbe portare all'acquisizione della preparazione necessaria per operare in un determinato settore. E' il caso degli ottici che chiedono una Facoltà di scienza della visione. Delle categorie che aspettano per essere riconosciute meno della metà pare, comunque, abbia le carte in regola. Estetisti, amministratori di stabili, flusso-pranoterapisti ed altri ancora, sempre secondo lo studio del Censis, avrebbero una formazione al di sotto dello standard comunitario per essere riconosciuti.

«Su questi ed altri problemi — concludono dal Cnel — *si dibatteri in una serie di convegni ai quali saranno invitate tutte le categorie interessate. Sarà questa l'occasione per aiutare tutti i vecchi ordini a stare al passo con i tempi, quanto le categorie in lista d'attesa che intendono superare i limiti burocratici».*

Piero Abrate

Cuneo: i cacciatori contrari a sfoltire i troppi cinghiali

Un gruppo di piccoli cinghiali alla ricerca di cibo nelle campagne

CUNEO ● La Provincia vuole abbattere 350 cinghiali che vivono nelle vallate per ridurre il numero dei branchi, ma i cacciatori si sono dichiarati nettamente contrari e minacciano di mobilitare, contro il provvedimento, gli oltre 10 mila colleghi del Cuneese. I cacciatori, poco legati alle associazioni ambientaliste e ostteggiati da quelle che tutelano gli animali, questa volta vogliono offrire all'opinione pubblica l'immagine di difensori della natura e dei selvatici.

La «guerra» è ormai aperta e non si sa come si potrà concludere, se vincerà cioè l'Amministrazione provinciale, con gli atti amministrativi legali e operanti, oppure i cacciatori che almeno in questo caso vogliono salvare i cinghiali. Dice l'assessore alla Caccia della Provincia, Giovanni Ciravegna: «Ci siamo decisi a ordinare l'abbattimento dei cinghiali e anche di 120 volpi perché sono troppi e provocano danni all'agricoltura e ai pollai, come ci segnalano molti sindaci della Langa dove le volpi hanno fatto strage di galline e conigli. Abbiamo chiesto e ottenuto i pareri prescritti, la Giunta provinciale ha deliberato, il Coreco ha approvato e a questo punto non ci resta che cominciare l'operazione di abbattimento che sarà affidata alle guardie venatorie e ad un gruppo selezionato di cacciatori».

Risponde il presidente del comprensorio venatorio della Valle Varaita, Giovanni Solavaggione: «Non ci saremo nelle battute ai cinghiali ordinate dalla Provincia. I piani di abbattimento sono inaccettabili, perché destinati a uccidere indiscriminatamente sia i soggetti maschi che femmine, e quindi potrebbe cominciare l'estinzione della specie. Anche sui danni che i selvatici provocherebbero all'agricoltura abbiamo forti dubbi e vogliamo entrare nelle commissioni di accertamento per toccare con mano la reale portata del fenomeno». Solo lo scorso anno la Provincia ha risarcito gli agricoltori della Granda danneggiati dai cinghiali con mezzo miliardo di lire, soldi pagati dai cacciatori con la tassa di licenza.

Aggiunge l'assessore provinciale Ciravegna: «I prelievi saranno effettuati solo nelle zone dove si renderanno necessari e con le indicazioni fornite dall'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna. Perché i cacciatori sono così agitati quando si parla di cinghiali, mentre collaborano alle battute contro le volpi e le cornacchie? Forse per questi animali la questione di principio non vale più?». La rivolta dei cacciatori contro gli abbattimenti dei cinghiali ordinati dalla Provincia ha raggiunto anche i Comprensori venatori delle Valli Maira e Po e dilaga nelle altre vallate. In queste zone i cacciatori hanno fatto sapere che non collaboreranno nelle battute con le guardie venatorie dell'Amministrazione provinciale. Le associazioni dei cacciatori sono anzi intenzionate a promuovere una raccolta di firme contro l'iniziativa provinciale.

Dal canto loro le associazioni ambientaliste per ora tacciono. Forse a loro basta sapere che almeno una volta i cacciatori sono dalla loro parte nel respingere i piani provinciali che hanno l'obiettivo di uccidere centinaia di selvatici. Dal canto loro i cinghiali continuano le scorribande alla ricerca di cibo e con la neve i branchi sono scesi fino alle zone pedemontane. L'anno scorso, durante la stagione venatoria, nelle vallate alpine e nella Langa sono stati uccisi oltre 1500 cinghiali. E a impallinarli sono stati i cacciatori, gli stessi che ora dicono basta allo sterminio.

Gianni De Matteis

Nasce l'Europa delle Alpi Da oggi incontri a Brescia

BRESCIA ● Sta per nascere un'Europa delle Alpi, un'altra comunità sotto la grande coperta dell'Europa Unita. Ne parla oggi a Brescia Edoardo Martinengo, presidente dell'Unione delle comunità montane, in un primo incontro con la stampa e le amministrazioni locali. La presentazione ufficiale del trattato avverrà, sempre a Brescia, in un convegno che si terrà venerdì 15 e sabato 16, con la partecipazione del ministro per l'ambiente Giorgio Ruffolo e dei colleghi dei paesi partner.

Dopo qualche anno d'incubazione, il progetto è pronto e la convenzione che darà vita al nuovo organismo dovrebbe essere firmata verso la fine dell'anno. L'Italia, che possiede più chilometri di catena alpina di tutti gli altri paesi, è dunque coinvolta in profondità dalle clausole del patto, che si ripromette di assegnare nuove regole per la gestione e lo sviluppo uniforme del territorio. Va rilevato, però, che gli altri governi hanno dato opportuno risalto all'iniziativa, seguendola fin dai primi sviluppi. Invece, Roma o in particolare il ministero per l'Ambiente, cui spetta il ruolo di principale interlocutore italiano dentro la «costituente», finora hanno adottato un comportamento piuttosto prudente, alternando all'iniziativa senza però dimostrare grande entusiasmo. Non si spiega altrimenti perché non abbiano stimolato un dibattito più ampio sul progetto, che si annuncia di notevole portata politica e economica.

> Il progetto è pronto e fra dieci giorni saranno presentati i termini del trattato

L'«Unione delle sezioni alpine» è stata un'idea della Germania, anche se il Paese, a rigor di geografia, ha solo qualche propaggine di Alpi. Bonn ha coinvolto nel progetto prima l'Austria, cui ha passato la mano nel ruolo di coordinatrice; poi la Francia, divenuta responsabile per assetto del territorio e turismo; l'Italia per l'agricoltura montana; la Svizzera per i trasporti; la Germania per la protezione della natura e il Lichtenstein. Questo a grandi linee, perchè in sostanza, a sei mesi dalla nascita del nuovo organismo, del piano in generale e della partecipazione italiana si conosce molto poco, al di fuori della cerchia stretta di addetti ai lavori. I soggetti più interessati all'Unione, i Paesi e le Comunità montane dei versanti italiano e francese, iniziano ora a interrogarsi sul ruolo che potranno giocare e sugli spazi di autonomia che resteranno loro dopo la firma della convenzione. Una prima risposta verrà dall'appuntamento di Brescia di metà marzo, nel quale Ruffolo sarà chiamato a spiegare scopi e dimensioni dell'Europa Alpina.

Maurizio Menicucci

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

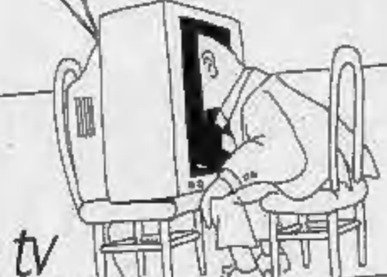
tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend



arte

fotocinevideo

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Provvidenza Carlisi, 80 anni, questa notte è stata trasportata in ospedale, era ospite della pensione di via Galliari

L'ultimo blitz nella notte salva la vita a due vecchi

Non c'è limite al peggio. Una tredicesima falsa casa di cura è stata scoperta ieri sera dai carabinieri in zona San Salvario. E' il Soggiorno Angeli situato al secondo piano di via Bernardino Galliari 33. Due vecchietti dei 21 ospitati in questa alloggio sono stati ricoverati in ospedale per le loro condizioni critiche. Secondo il medico che ha partecipato al «blitz» erano addirittura in pericolo di vita. La titolare di questa struttura si chiama Daniela Angeli, ma in realtà il gestore è il marito Tommaso Brunetti, 46 anni. Da un primo controllo effettuato dal «pool» pro-vecchietti, è risultato che l'esercizio non disponeva neppure della licenza «base», cioè quella di affittacamere. Una situazione, quindi, di completa illegalità. Risulterebbe inoltre che la donna sia intestataria di altri appartamenti-parcheggio per nonnini in altre zone della città e che verranno controllati in giornata.

Anche in questo caso, come già avvenuto per le altre case di riposo per la terza età, i 18 anziani non sono stati fatti sgombrare (non sapendo dove metterli) ed hanno passato come di consueto la notte, «sorvegliati» dalle 4 dipendenti (nessuna delle quali è in regola con i libretti di lavoro). Fra queste dipendenti factotum una certa Silvana, guarda caso, ex amica di Graziella Colombatto e sua ex dipendente nell'Albergo Nettuno di via Po 4 da cui se ne sarebbe andata per dissapori vari (approdando comunque in una struttura simile e abusiva come appunto quella del Soggiorno Angeli).

La retta per i pensionati della coppia Angeli-Brunetti variava dallo 800 mila lire a un milione-quattrocentomila lire. I letti però assieme ad altri mobili erano stati pignorati, proprio ieri mattina, per un debito della gestione.

Non è tutto. Durante l'ispezione, cominciata alle 18, i carabinieri hanno trovato addirittura dei muratori che stavano spaccando o alzando muri nelle stanze dei vecchietti invase da pezzi di mattone, calcinacci e polvere.

Una vecchina, Provvidenza Carlisi, classe 1911, è stata la prima ad essere ricoverata d'urgenza in ospedale. L'avvocato Mango, subito convocato dalla titolare del Soggiorno Angeli, ha voluto sottolineare: «Quella donna portata all'ospedale era stata ricoverata al Mauriziano per un'operazione al femore; poi era stato detto al figlio che non poteva più essere trattenuta in ospedale e lui l'aveva riportata qui. Solo un mese fa la pensione era stata controllata da un'ispezione dell'Usl». In quanto ai lavori, il legale della signora Angeli ha voluto ribadire: «Si trattava di opere di miglioria che sarebbero terminate di lì a poche ore». E a proposito del mobilio pignorato (atto di sequestro dovuto ad una vecchia e confusa questione): «In cortile ci sono già i nuovi mobili...».

Frattanto mentre consensi, proclami, smentite, interrogazioni e mandati si accavallano frenetici, alcuni dei titolari delle varie pensioni finite sotto inchiesta tengono a ribadire, puntualizzare, dimostrare la propria buona fede e assoluta onestà e competenza nel lavoro svolto. Vittoria Sina e Giovanni Alba, marito e moglie nonché titolari di Villa Letizia, situata in via Belfiore 40, dell'Albergo Vittoria di via Bonafous 5 e della pensione Lago Dorato situata in piazza Carlo Felice 7, tengono a ribadire la loro assoluta buona fede. «Si è detto che a Villa Letizia c'erano i catafalchi pronti. In realtà erano vecchi paramenti, candelabri accatastati in cantina. Materiale appartenuto alla precedente proprietaria da cui un anno fa abbiamo comprato l'immobile. Comprato ed "ereditato" i vecchietti e tutta la situazione che, vi possiamo assicurare, non era rose e fiori come vedete ora». Effettivamente, prima dell'arrivo della signora Sina, Villa Letizia svolgeva già compito di ospizio e casa di cura per anziani. Le titolari erano due sorelle inglesi che nel gennaio '90 hanno venduto.

Giovanni Alba e Vittoria Sina, titolari di Villa Letizia di via Belfiore

Non è certo l'unica sorpresa che sta venendo fuori da questa inchiesta: Mancanza di licenza ed esercizio abusivo della professione medica sono le accuse «distribuite» su sedici diversi soggetti, mentre sarebbe imminente l'individuazione di alcuni soci occulti di queste case e i «collegamenti compiacenti» con l'amministrazione pubblica e sanitaria. Ormai più che sospetto è certezza che dietro tante «teste di legno» si celino le menti occulte che muovono gran parte dei fili di questo squallido teatrino.

Ivano Barbiero

Per il sindacato pensione a 65 anni

Elevare il limite di età per il pensionamento di vecchiaia a 65 anni, sia per gli uomini che per le donne. Corrispondere la pensione di anzianità non più con 35 anni di contribuzione, ma con 40. E' una delle tante proposte avanzate dallo Spi-Cgil, il maggiore sindacato dei pensionati italiani, contenuta nel secondo «Rapporto sugli anziani in Italia», che stamane è stato presentato a Roma alla Cnel.

«Con il primo rapporto dell'89 — spiega Raffaele Minelli, segretario generale aggiunto dello Spi-Cgil — abbiamo fotografato la situazione degli anziani esistenti in Italia, con questo passiamo sul versante programmatico». E i temi di intervento sono almeno tre: stabilire le regole del gioco, chiarire cioè quale riforma adottare per il servizio previdenziale; come utilizzare le risorse umane, ossia quale tipo di risposta dare al rapporto anziani-lavoro; affrontare il problema dei servizi.

La situazione esistente nel nostro Paese, ma soprattutto le prospettive che si aprono a medio-lungo periodo, dimostrano che la trasformazione della popolazione anziana è costante e con essa cambiano soprattutto i bisogni di ordine assistenziale, sociale o sanitario. «In primo luogo — sottolinea il Rapporto — i bisogni sono aumentati e aumenteranno, poiché, come sottolineato da più parti, gli anziani rappresentano quella fetta di popolazione nella quale malattie e invalidità crescono in maniera proporzionale al crescere dell'età». Risulta infatti che attualmente gli anziani non autosufficienti sarebbero 285 mila, il 3,8 per cento delle persone con oltre 75 anni; quelli parzialmente autosufficienti 750 mila, il 10 per cento degli ultrasessantacinquenni; gli anziani autosufficienti ma comunque bisognosi di servizi sarebbero un milione e 500 mila, il 20 per cento degli ultrasessantacinquenni. Tra le patologie che colpiscono le persone anziane prevalgono le malattie dell'apparato circolatorio e di quello respiratorio, mentre tra le patologie cronico-degenerative dominano le artrosi e artriti, seguite da ipertensione arteriosa, bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria.

La Commissione di studio sui rapporti degli anziani, istituita presso il Centro Studi del ministero della Sanità, ha messo in luce che i bisogni prevalenti degli anziani nascono dal disadattamento, che si traduce in senso di inutilità personale, noia, apatia; da cause sociali, ambientali, economiche e sanitarie; dalla carenza di strumenti e forme per la differenziazione e la personalizzazione delle strategie d'intervento, ossia accesso di ospedalizzazioni improprie, abuso di somministrazioni di tranquillanti e psicofarmaci.

Il secondo «Rapporto sugli anziani in Italia» si sofferma poi sul tipo di assistenza agli anziani offerta nella regione canadese del Quebec, caratterizzata da un'accurata assistenza domiciliare (pasti, manutenzione casa, spesa, accompagnamento, piccole cure); da centri residenziali e di ricovero. «L'intervento — osserva Minelli — è personalizzato, privo di quegli schemi astratti che caratterizzano l'intervento pubblico in Italia, con enormi sprechi e scarsi risultati. Il paradosso nell'esperienza del Quebec è che a fronte di un'assistenza più accurata si registra un forte abbattimento degli sprechi».

E' su questi dati e sulle esperienze straniere che lo Spi-Cgil si sofferma per indicare possibili soluzioni in campo assistenziale. E c'è anche una proposta di regolamentare e favorire il lavoro degli anziani, accelerando l'iter della legge che consente l'impiego di anziani in attività socialmente utili. «Il mercato del lavoro — spiega Minelli — fino ad ora ha proiettato prevalentemente l'ingresso dei giovani, penalizzando gli anziani, che pure potrebbero essere impiegati in servizi di volontariato o semivolontariato». A Roma una convenzione tra lo Spi e il Comune ha permesso la protezione delle corsie ciclabili con l'intervento di anziani. Un servizio che se garantito dal civich avrebbe costi alti.

Mino Lorusso

Blitz dei carabinieri in via Galliari. Materassi sul pianerottolo della pensione

Due morti in due incidenti stradali

Le vittime sono una torinese di 42 anni e un giovane di Germagnano

La scena dell'incidente dello scorso weekend a San Sebastiano Po

Dopo i morti di domenica altre due persone, un giovane e una donna, hanno perso la vita fra ieri sera e stanotte nel Torinese a causa di incidenti stradali.

La prima vittima in città, a un incrocio come molti altri troppo spesso al centro di polemiche per i frequenti scontri provocati dal fatto che il semaforo viene posto sul «giallo» in ora ancora molto trafficate, quello fra corso Sebastopoli e via Gorizia. Particolare che non toglie nulla, comunque, alle responsabilità dei conducenti: se a incroci come questo, semaforo e non semaforo, rallentassero e controllassero l'arrivo o no di altre vetture, gli incidenti non si verificherebbero o avrebbero conseguenze molto meno gravi.

E' rimasta uccisa, questa volta, Rosanna Filippi, 42 anni, abitante in via Somis di Cossila, che sulla sua «Y 10» proveniva dalla periferia diretta verso il centro: le è stato fatale lo scontro con una Fiat «Uno» che percorreva via Gorizia proveniente invece dal centro e diretta verso la periferia, condotta da Sabino Caldarola, residente a Collegno in viale Partigiani 22.

I soccorsi sono stati immediati e i feriti sono stati trasportati al Centro traumatologico: la Filippi è deceduta prima di giungervi, mentre il Caldarola ha riportato lesioni guaribili in pochi giorni ed è stato dimesso dopo le cure del caso.

■ L'altra tragedia è avvenuta in piena notte sulla provinciale Ciriè-Lanzo, all'altezza di Mathi. Un venticinquenne, Roberto Laserra, abitante a Germagnano in via Golsomiglietta, è morto dopo essersi schiantato con la propria autovettura contro un palo della luce. Il fondo stradale reso viscido dalla pioggia e l'alta velocità lo hanno tradito all'uscita di una curva. La Lancia «Delta» su cui viaggiava è come impazzita terminando la sua folle corsa contro un traliccio di cemento.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno immediatamente avvisato i carabinieri e i vigili del fuoco. Purtroppo per lo sventurato giovane non c'era più nulla da fare: i pompieri di Torino hanno lavorato per oltre mezz'ora prima di riuscire ad estrarre il corpo senza vita dalle lamiere contorte.

Sposato da circa due anni con Tiziana Bruna, 28 anni, Roberto Laserra era operaio in un'azienda metalmeccanica della zona. Al momento della disgrazia egli stava rientrando a casa dopo una cena con amici. I carabinieri di Ciriè stanno intanto tentando di ricostruire la dinamica dell'incidente: si sospetta la presenza di un altro automobilista che potrebbe essersi dato alla fuga dopo lo schianto.

■ Resterà chiusa per nove mesi la linea ferroviaria che collega Trofarello con Chieri. L'interruzione s'inizierà il 15 agosto e terminerà a fine maggio del '92.

La direzione compartimentale di Torino ha giustificato il provvedimento sostenendo che si rendono necessari dei lavori di ristrutturazione. Ma la chiusura temporanea preoccupa gli ambientalisti di Trofarello ed il loro segretario Marco Cavaletto, perché temono che, alla fine, la linea venga chiusa come «ramo secco», come già è avvenuto per la Airasca-Saluzzo.

Gli ambientalisti propongono che la Trofarello-Chieri diventi un primo tratto del sistema di trasporti metropolitani integrati. Con la chiusura temporanea della linea a farne le spese per prima sarà appunto Trofarello che vedrà aumentare ancora di più il numero di auto in circolazione o diretto a Torino.

Via Asiago rapina al ristorante

I ristoranti della famiglia «Ciucci» non hanno mai pace, per un motivo o per l'altro. I rapinatori hanno preso di mira ieri sera alle 22,30 il locale «Al Solito Posto», di cui è titolare Floralba Ciucci, 50 anni, situato in via Asiago 53.

Sono entrati in due, a viso scoperto, robusti, uno dotato di notevoli baffi ed entrambi di grosse pistole (un'automatica e una a tamburo) e tanta, tanta sicurezza.

Tanta da convincere in fretta la titolare a consegnare l'incasso della serata, circa un milione, e la ventina di clienti presenti a vuotare le tasche, togliersi orologi, anelli, braccialetti e collanine, purché di un qualche valore. Terminata la raccolta del bottino i banditi sono usciti senza neppure ringraziare e sono scomparsi.

Sono risultati inutili le ricerche e i blocchi attuati poco dopo da carabinieri e polizia.

Diffusi nelle scuole 500 mila opuscoli

Fumetti anti-Aids

Due dei fumetti pubblicati nell'opuscolo distribuito agli studenti. A sinistra, «adottate uno stile di vita equilibrato, ricercando i veri valori della vita»; a destra: «solidarietà, la sieropositività non è detto che si evolva in Aids»

Un fumetto di 16 pagine per prevenire la diffusione dell'Aids. Sarà Capitan Xida, l'eroe dei cartoons, a diffondere fra adolescenti e pre-adolescenti tutte le informazioni utili per evitare il contagio ma anche per aiutare chi è colpito dalla malattia.

Capitan Xida entra in azione durante una festa della IIIB. Un appuntamento a cui manca Dario: «Dicono che abbia l'Aids». Giubbotto ..., moda, stivali e occhiali neri. Xida parla ai ragazzi. Spiega che la malattia colpisce chi «non si protegge». Accanto alle parole i disegni: lo scambio delle siringhe, la parola sesso. Poi il fumetto illustra i modi con cui non si trasmette la malattia. E infine offre consigli su come comportarsi: «Imparate ad adottare uno stile di vita equilibrato, ricercando i veri valori della vita». E allora viene consigliato di non usare l'alcool, il fumo, la droga e di evitare il sesso. Si suggeriscono: diete equilibrate, relax ed esercizio fisico.

Capitan Xida, però, non accenna minimamente all'uso degli anticoncezionali nei rapporti sessuali. E' questa l'unica lacuna della campagna di prevenzione. Una scelta fatta forse per evitare le proteste del mondo cattolico visto che il fumetto è destinato ad essere distribuito nelle scuole. Era necessario però trovare il modo di parlare anche agli adolescenti dell'unico strumento in grado di evitare il contagio attraverso i rapporti sessuali.

Il fumetto lancia anche un messaggio di solidarietà: «Le persone sieropositive non vanno discriminate o colpevolizzate».

m. tr.

MONCALIERI, PRECISAZIONE

«Non sono un giornalista di partito»

Riceviamo e pubblichiamo.

In merito all'articolo apparso sul numero di Stampasera di ieri dal titolo «Moncalieri, scontro per l'ufficio stampa» terrei a precisare:

1) Non penso che mi si possa definire «giornalista di partito» o tantomeno «uomo di partito» come riportato, fra virgolette. Non ho mai ritenuto, infatti, di dover prendere tessera di partito così come non ho mai tentato o inteso nascondere simpatie personali nei confronti di alcune battaglie portate avanti dal pri ..., francamente, mi sembra ancora poco per un'etichetta così impegnativa.

2) Quando l'editore de «Il Coccodrillo» mi chiese di ricoprire l'incarico di direttore responsabile per un periodico a cadenza trimestrale da distribuire a mezzo posta nella città di Moncalieri accettai iniziando il cammino di un foglio indipendente cui collaboravano anche esponenti del pri locale.

Da quelle pagine furono, è vero, mossi precisi rilievi all'allora amministrazione cittadina ma fu fatto in assoluta assenza di condizionamenti politici e nel pieno rispetto delle regole di base che muovono dibattito politico ed informazione. Forse proprio da questi rilievi prendono le ... oggi, gli attacchi dell'ex sindaco di Moncalieri Fiumara e sono spiacente di trovarmi oggetto di una sorta di vendetta tardiva molto lontana dalle mie abitudini. Successivamente «Il Coccodrillo», per volontà editoriale e del corpo redazionale, diventò espressione piena del pri di Moncalieri e questo fatto richiese un direttore politicamente accreditato. Così, dopo alcuni mesi di «prorogatio», alla fine del 1990 lasciai la testata oggi guidata da un autorevole esponente repubblicano. Ecco perché, pur mantenendo una precisa coscienza politica mai rinnegata, ritengo di essere ben lontano dal poter essere definito «uomo di partito» o addirittura paragonato, indegnamente, a direttori di illustri testate organo di partito.

3) Infine, l'incarico cui ero stato proposto dalla Giunta di Moncalieri prevedeva una consulenza di 6 mesi per studiare ed organizzare un ufficio definito di informazioni per i cittadini capace di offrire strumenti utili al pubblico per orientarsi nell'offerta di servizi pubblici e per meglio conoscere delibere e decisioni assunte dall'Amministrazione. La mia consulenza si appuntava principalmente sulla parte tecnico-giornalistica legata alla Comunicazione e nulla aveva a che vedere con la parte politica od opinionistica del lavoro di maggioranza ed opposizione.

Daniele Cerrato

Novità in boccio al giardino del re

Presto diventerà pubblico lo storico parco tra le vie Verdi e Rossini

I verdi chiedono che il giardino di Palazzo Reale sia aperto anche d'inverno

Si avvicina la primavera, e persino nelle frustrazioni della Lista Verde germoglia il seme di qualche rincuorante novità. A partire da quella, bellissima, per cui il parco che tra via Verdi e via Rossini lambisce l'Archivio Storico e la Cavallerizza verrà finalmente destinato alla collettività offrendo un'inedita, generosa boccata di aria fresca al respiro affannoso del centro storico.

Punto di partenza: un'interpellanza dei consiglieri Sartorio, De Donato e Vernetti che (sulla spinta protestataria di alcuni cittadini condivisa ufficialmente dal presidente di Circoscrizione Dalla Gassa) si schierano contro la chiusura del giardino di Palazzo Reale e chiedono rimedi contro il degrado dei Giardini Reali tra piazza Castello e corso San Maurizio. Una richiesta sacrosanta, quest'ultima, mentre la prima lo è forse meno. Spiega l'architetto Ormezzano della Soprintendenza, da cui dipende il parco del Palazzo: *«Il giardino in questione riaprirà tra quindici giorni o forse anche prima, in base all'andamento del clima. E, terminati gli attuali lavori di ripristino, resterà aperto come sempre sino ad autunno inoltrato»*.

La solita prassi, insomma. Mentre la contestata chiusura invernale poggia su motivi incontrovertibili. *«A differenza degli altri Giardini Reali, quello inerente al Palazzo destinato un tempo al passaggio della Corte ha preziosi caratteri storici che non possono essere né traditi né sottovalutati. Compresa la ghiaia del suo fondo, che impedisce l'uso delle pale antineve o degli altri automezzi invernali dell'Amm. Risultato: se nevica ci si può inoltrare nel fango solo con gli sci oppure in slitta, rischiando oltretutto la caduta di qualche ramo»*.

Un'eventualità alla resa dei conti ben poco allettante. Tant'è che *«ai tempi dell'assessore Chiezzi lo tenemmo aperto per due anni anche d'inverno, ma l'unico risultato fu che non se ne accorse assolutamente nessuno. Senza contare i problemi di una irrinunciabile sorveglianza che, durante la bella stagione, i nostri sorveglianti riescono già così ad assicurare con difficoltà e soltanto con la collaborazione dei vigili urbani»*.

Meglio dunque affidare l'aulico giardino del Palazzo con le sue statue e le sue preziose fontane ad un letargo invernale che *«tra l'altro, ci permette di rinnovarlo a dovere, piante ed essenze comprese, in attesa della nuova primavera»*. Guai inoltre se anche questa fulgida area verde seguisse il destino degli altri Giardini Reali. Dove, e sotto questo aspetto con piena ragione, i cittadini del centro storico ed i Verdi loro paladini denunciano *«sporcizia, siringhe con tracce di sangue, squadre vandaliche di ragazzi. Degradato la zona a covo abituale di drogati, teppisti, maniaci ed a dormitorio per marocchini»*. Nella cornice di un degrado e di un'anarchia purtroppo comuni a tanti altri giardini della città, ma particolarmente intollerabili nel cuore storico della città tradizionalmente così povero di verde e di spazi liberi.

E' troppo sperare in una coppia di vigili incaricata in maniera continuativa dell'ordine pubblico da queste parti, dove in questi giorni le prime magnolie stanno sbocciando su un mare di rifiuti? Come qualsiasi altro torinese anche l'architetto Ormezzano e Paolo Odone, direttore del Servizio Comunale Giardini e Alberato, possono soltanto augurarselo. Dice Odone: *«Come cittadino, anch'io provo una rabbia demoralizzata in proposito. Ma purtroppo non ho il minimo strumento per ovviarvi»*.

L'architetto Ormezzano, invece, può fortunatamente offrire molto di più. Anticipa: *«Dopo tante polemiche, la restituzione alla città del parco-giardino ai margini di via Verdi è praticamente cosa fatta. La Fumija Turinese, difatti, sgombrerà senza problemi la parte occupata in passato, mentre i dipendenti del Demanio hanno ottenuto dall'Atm una sede alternativa in cui trasferire definitivamente i loro campi di bocce localizzati qui»*. Un ottimo anticipo di primavera per il centro storico, dunque, anche se bisognerà avere pazienza. *«Non abbiamo soldi e, pertanto, abbiamo concesso al Crai del Demanio di non sgomberare sino alla prossima estate. Subito dopo, appena i finanziamenti ce lo permetteranno, cominceremo i lavori che consisteranno nella totale riqualificazione di questa area verde e nel suo congiungimento con il giardino di Palazzo Reale, tramite il rinnovo dell'antico ponticello di collegamento. Il programma implica infine uno futuro, strettissima sorveglianza dell'intera zona»*. E se possibile, la collaborazione di quei torinesi che ora tempestano contro la chiusura invernale del *«giardino del Re»* ma, quand'era aperto, neanche se ne sono accorti.

Luisella Re

Ieri, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Cima ved. Mazzoleni

di anni 65

Ne danno il triste annuncio le figlie **Clori** e **Gabriella**, il figlio **Giorgio**, i generi, la nuora, i cari nipoti, la sorella, il cognato, gli altri nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monza nella parrocchia di S. Gerardo mercoledì 6 c. m. alle ore 10,30. Indi la cara salma verrà trasferita nel cimitero di Pozzolo Formigaro ove alle ore 13,30 verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Pozzolo Formigaro**, 5 marzo 1991.

I **Dirigenti** e le **Maestranze** della **S.I.O.F. Spa Stabilimenti di Pozzolo F.** e **Verona** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della signora

Maria Teresa Cima ved. Mazzoleni

e formulano ai familiari tutti sentite condoglianze
— **Pozzolo Formigaro**, 5 marzo 1991.

Dott. **Marino Mazzoleni** con le figlie **Luisa, Silvi, Magda** e famiglie partecipa al dolore di Giorgio, Clori, Gabriella e familiari per la scomparsa della cognata signora

Maria Cima Mazzoleni

— **Paladina**, 5 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** e **Collegio Sindacale** della **Società S.I.O.F. Spa** partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Cima Mazzoleni

— **Pozzolo-Verona**, 5 marzo 1991.

Franco con **Luciana, Renata** con **Franco, Paola** con **Lorenza** e familiari tutti sono vicini a Giorgio Clori e Gabriella ricordando la carissima zia

Maria Cima Mazzoleni

— **Verona**, 5 marzo 1991.

Partecipano al lutto:
Pina e Dolores Zanella
Famiglia **Barbieri**
Mario Micucci
Dario Zanella.

Nino Locatelli con i figli **Pietro, Alessandra, Giovanni** e **Andrea** partecipano al dolore di Giorgio, Vittoria, Clori e Gabriella per la perdita della carissima

Maria Teresa Cima Mazzoleni

— **Pozzolo Formigaro**, 5 marzo 1991.

Partecipano al lutto:
Bianca Gasparino e famiglia
Vittoria Gennaro e famiglia
Gabriella Gandolfo e famiglia
Dott. **Mario Vernetti** e famiglia

Nino Pierro

Ricordandolo con affetto **Adele, Mario, Pina, Paola, Giulia**, nonna e nipotine
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Mazzucco

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ersilia**, la figlia **Paola**, la mamma **Valeria**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 7 marzo ore 8,15 parrocchia Gran Madre. La cara salma proseguirà per Cornaito Monferrato con funzione religiosa ore 10,15 in parrocchia. E' gradita l'presente e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Pierluigi Barletta e famiglia sono affettuosamente vicini a **Ersilia** e **Paola**.

Luigi Mazzucco, Eugenio Mazzucco e famiglie si uniscono al dolore della famiglia.

Collaboratori e **Dipendenti** della **Elerodile** partecipano al grave lutto della famiglia Mazzucco

Collaboratori e **Dipendenti** della **Elettrocentro Sas** partecipano al grave lutto della famiglia Mazzucco per la perdita del **TITOLARE**.

Elerodile Spa Assia partecipano al dolore della famiglia Mazzucco.

Fio Ottavio, Tina e cugini si uniscono alla famiglia Mazzucco

Giuseppe Molinengo e **Collaboratori dello studio** partecipano al lutto per la scomparsa del

geom. Tullio Mazzucco

— **Torino**, 6 marzo 1991

I **Soci** del **Lions Club Valsusa** prendono viva parte al dolore per la perdita del caro vecchio **SOCIO**.

Le famiglie **Crocini, Rossi, Visentin** partecipano al dolore dei cugini Mazzucco.

Improvvisamente è mancata

Marilena Beccaro ved. Merula

Lo annunciano affranti. Ricordandola tenerissima, il figlio **Federico** e la madre **Gina**, stretti con loro forte forte i suoceri, i cognati in particolare tutti i parenti, gli amici lontani e i più cari. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 7 marzo ore 11,45 presso la parrocchia S. Emiliano Ilio in Torino. Messa di trigesima domenica 7 aprile ore 19. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 marzo 1991.

E mancato in Milano il

dott. Emilio Zucca

pluridecorato al V. M.

Lo annuncia con tanto dolore la sorella **Olga Lombardi Zucca**, insieme ai figli **Margherita** con **Enzo Randone** e **Chiarolina, Emilio** con **Lauretta Ragazzoni di Santo Oderico** e **Francesco, Luigi, Benedetta** e **Maria**. I funerali avranno luogo a Milano il 6 marzo, indi la salma proseguirà per Gozzano. Si ringraziano tutti quanti gli furono vicini in questi anni e durante l'ultima malattia
— **Milano**, 4 marzo 1991.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è improvvisamente mancato il

CAV. UFF. GEOM.

Augusto Guazzotti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Mavi** con **Cristino**, il figlio **Mario** con **Lucia, Elena** e **Guasi**, la cognata **Gina**, la sorella **Valentina**, i consuoceri **Francia**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Fassone ed alla signora Marisa per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 7 corrente alle ore 11,45 nella Parrocchia Santa Rita, indi si proseguirà per Cantavenna ove seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Valentina Momo, Maurizio, Michi e famiglie ricordano con affetto il caro **AUGUSTO**.

I **Collaboratori** della **Ditta Edilmeca, Marietta, Giuseppe** e **Stefano**, partecipano al dolore di Mavi e Mario per la scomparsa del loro caro **PAPA'**.

Giovanni Francia e famiglia partecipa commosso al lutto che ha colpito Mario e Lucia.

Il presidente **Damiano Rondano** ed i **Collaboratori** della **Cantina dei Rubini di Cantavenna** sono vicini al dolore della famiglia Guazzotti.

La **Polisportiva Felgore S. Rita** partecipa al lutto del proprio presidente signor Mario Guazzotti per la scomparsa del suo caro **PAPA'**.

Sono vicine a Mavi e Cristina le famiglie: **Albano, Boella, Bonsiuce-Toro, Impetuoso, Nevone, Ravasenga**.

I **Soci** della **Itsigesal** partecipano al lutto di Mario e Mavi per la perdita del caro **PAPA'**.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

dottor Salvatore Fracica

colonnello medico Terme

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga**, i fratelli, la sorella, i suoceri, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 10,30 nel santuario della Madonna Pellegrina in Acqui Terme.
— **Acqui Terme**, 5 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Teresa Giorgis

anni 92

Lo annunciano i nipoti **Pina** e famiglia, **Renzo** e famiglia. Funerali il 7 corr. ore 10 parrocchia Crocetta
— **Torino**, 4 marzo 1991.

E' mancata

Ada Montagnini

Lo annunciano con dolore i cugini. I funerali avranno luogo a Trino (Vc) alle ore 15,30 di mercoledì 6 marzo partendo da via Duca d'Aosta n. 20.
— **Trino**, 5 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benvenuto Schenone

Con dolore lo annunciano i figli **Carlo** e **Vera** con le rispettive famiglie, i nipoti **Marina** con il marito **Ferruccio, Monica** e **Luca**. Funerali giovedì ore 10,30 ospedale C.T.O.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Ricordando con affetto zio **BENVE**, fratello sorella e nipoti con rispettive famiglie partecipano.

Dania e **Mary Lombardi** e figli si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **BENVENUTO**.

Bazzolla, Muccy, Joe vi sono affettuosamente vicini.

Franco e **Giorgio Ferraro** con famiglie partecipano al dolore di Carlo e Vera.

Carlo e **Vera Cazzaniga** sono affettuosamente vicini a Vera per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al lutto della famiglia la famiglia **Levrino, Nicola Bonnell**.

Gianfranco e **Piergiorgio Putaturo** con le loro famiglie partecipano al dolore di Carlo e Vera per la perdita del padre **BENVENUTO**.

Partecipano al dolore **Andrea Novarino** e famiglia e **Lucia** e **Guido Tarello**.

Gabriella Melo e famiglia ricorderanno sempre il signor **BENVENUTO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Boccardo

anni 66

Lo piangono la mamma, la moglie **Lucia**, la figlia **Stefania** con **Fulvio** e i piccoli **Federico** ed **Edoardo**, il figlio **Mickey** e la fidanzata **Manuela** e parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento ai dottori Margherita e Piero Sbalta per l'amorevole assistenza. Funerali in Moncalieri giovedì 7 corrente ore 14,30 presso la parrocchia Santa Maria della Scala, partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Santena, alle ore 13,30.
— **Asti**, 5 marzo 1991.

Partecipano al dolore di Lucia: **Elvira, Domenico Zorgniotti, Margherita Bonardi** e famiglie; **Mariuccia, Delia Accornero**.

Carlo Boccaria, Giovanna Abrate, Cecilia Battistino Abrate e famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

Carla, Enrico Abrate e mamma **Tera, Oreste Abrate** partecipano commossi al lutto

Cristianamente è mancata

Giuseppina Giai Gianet ved. Turletti

anni 78

Lo annunciano le figlie **Cleila** col marito **Agostino, Mariuccia** col marito **Antonio**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corrente, ore 14,30, partendo dall'abitazione borgata Tetti Piatti 37.
— **Moncalieri**, 5 marzo 1991.

E' mancata improvvisamente

Antonietta Serra In Negro (Neta)

Addolorati l'annunciano il marito **Tommaso** il figlio **Mario** con **Giuliana** e **Monica**, sorella, consuoceri, cugini. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. Funerali giovedì 7 ore 11,45 ospedale Molinette Cimitero Monumentale c.so Novara.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

Gli **Amici** della **Pro Loco** di **Fubine** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bertero

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i funerali avvenuti la moglie **Lucia**, il figlio **Marino** con **Fernanda** e le nipoti **Arianna** ed **Erica**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Le famiglie **Trada** e **Rissone** partecipano al dolore.

Il Signore ha chiamato a sé

Matilde Rossi ved. col. Bosco

Ricongiungendola alla gloria di Dio al suo amatissimo Alfio. Ne danno il mesto annuncio, a funerali avvenuti, il fratello **Giorgio**, la sorella **Fiorina** con **Giovanni**, le nipoti **Fiorella, Clelia, Titti, Maria Letizia** con le rispettive famiglie.
— **Rosta**, 5 marzo 1991.

E' serenamente mancato

Antonio Grem

Lo annunciano i figli **Giovanni, Anna Maria, Graziella** il genero, le sorelle, i nipoti. Un ringraziamento al dottor Ludovico Giuaico e Rosy Carlucci. Funerali venerdì 8 marzo ore 8,15 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Otello Accordi

Con dolore l'annunciano, figlia **Norma, Franco**, i nipoti **Enrico, Tiziana**, parenti tutti. Funerale venerdì 8 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Cristianamente è mancato le

dott. Maria Renzullo ved. Meneghetti

Lo annunciano i fratelli **Angelo** e **Salvatore**, le cognate **Elisabetta** e **Giuseppina**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,15 da abitazione, via Vittorio Emanuele 15.
— **Andezeno**, 6 marzo 1991.

Tratamente ci ha lasciati

Paolo Santacroce

Lo annunciano moglie figlia famigliari tutti. Un affettuoso ringraziamento al nipote Gianni. Funerali giovedì 7 ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Aldo Milanese, Graziella Garbolino, Gianni Valentini, Tina Lucarini, Elsa Becco e **impiegati Aspan** sono vicini a Patrizia con affetto per la scomparsa della carissima mamma

Lucia Costamagna ved. Zabaldano

— **Torino**, 5 marzo 1991.

Presidente, Consiglio Direttivo e **Impiegati Associazione Panificatori di Torino** partecipano al dolore di Patrizia Zabaldano per la perdita della cara **MAMMA**.

Improvvisamente si è spenta in Rivoli T.se

Rosa Miscioscia

Ne dà il doloroso e triste annuncio il caro figlio **Mario**. Per funerali 953 1914 Rivoli via Alba 12 bis.
— **Rivoli**, 5 marzo 1991.

Viola Vittorio ed i **Collaboratori** delle **GE.DE.FAR S.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico Mario per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Le Famiglie **Conti** e **Malerba** piangono con **Nino** la perdita di

Guglielmina Sinibaldi

— **Torino**, 5 marzo 1991.

La famiglia **Prati** commossa partecipa al dolore di Nino Sinibaldi per la perdita della cara

Guglielmina Araldi

— **Milano**, 6 marzo 1991.

Ci ha lasciati

Maria Guerra ved. Garigilo

La ricordano il figlio **Franco**, la sorella **Irma** con **Lele**, i nipoti **Garigilo** e **Rossi**. Funerali giovedì ore 10 ospedale Martini. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barocco

L'annunciano il fratello **Eugenio** con **Olga**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 7 corrente messa ore 11,45 parrocchia Mirafiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30/ 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Improvvisamente è mancato

dott. Mauro Carrara

anni 70

Addolorati l'annunciano l'assistente **Maria Calabrese**, le colleghe **Lucia, Severina, Elide**. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle 8,15 nella parrocchia S. Pellegrino c.so Racconigi.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

Il geometra **Monopoli** e il rag. **Palmieri** ed il **Personale** dello **studio** ricordano il

dott. Mauro Carrara

— **Torino**, 3 marzo 1991.

RINGRAZIAMENTI

Renzo, Lucetta, Romina, Cinzia e parenti della tenera compianta

Giuseppina Pasero Cairano

nell'impossibilità di farlo personalmente commossi per la grande partecipazione e manifestazione di affetto e stima tributata alla loro cara ringraziano quanti con parole e scritti hanno preso parte al loro grande dolore.
— **Baluzzo**, 6 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991

Ing. Renzo Rubiola

I suoi cari lo ricordano affettuosamente con infinito rimpianto. Messa sabato 9-3-1991 chiesa S. Natale via Boston 37 ore 18,30.

1979 1991

Pietro Sommo

Sempre con noi.

1928 8 marzo 1991

Carla Romagnoli

Sei sempre con noi ed ancora ci assisti e ci guidi.

1973 1991 1991

Teresio e Paolo Fontana

Immutato amore, ricordo, rimpianto.

1990 1991

Sandra Solero

Con immutato rimpianto **Carlo, Rinalla, Paolo**. Santa Messa oggi ore 17,30 chiesa Salesiani Crocetta.

1993 1991

Giovanni Pittavino

Vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile. Lo ricordano la moglie figlia genero nipote e parenti. La Santa Messa domenica 10 marzo ore 11 parrocchia di None.
— **None**, 6 marzo 1991.

1979 8 marzo 1991

Guido Maggiora

I figli lo ricordano con affetto. S. Messa oggi 6 marzo ore 18 in Cattedrale.
— **Asti**, 6 marzo 1991.

«Mia madre mi ha telefonato temo che non la vedrò mai»

UN APPELLO
Inutile anche un annuncio su Stampasera. «Vorrei dirle soltanto grazie e poi sparirei». Quella donna misteriosa...

Valerio Amante, con la moglie Antonella, mentre rivede il programma Rai «Scrupoli» in cui si è parlato del suo caso

«Ho scoperto di essere stato adottato trovando per caso dei documenti che non avrei mai dovuto leggere. Mi sono sentito, all'improvviso, figlio di nessuno. Da diciotto anni cerco, disperatamente, la mia madre vera. Mi ha telefonato, ci siamo parlati. Ma ho capito che, quasi certamente, non riuscirò mai a vederla. Probabilmente si è fatta un'altra famiglia, suo marito non saprà neppure che io esisto. La incontrerò nell'altra vita, non in questa».

Questa è la storia triste di Valerio Amante, che da Taviano, in provincia di Lecce, è venuto a Torino alla ricerca del passato e delle sue origini. E' nato il 7 novembre del 1959 all'ospedale Maria Vittoria, sua madre — forse una torinese — ha rinunciato subito a lui. Ma lui non ha ancora rinunciato a sua madre.

«Non la conosco, ma le voglio bene lo stesso. Vorrei vederla, anche soltanto una volta, per dirle grazie. Grazie di avermi permesso di vivere: avrebbe potuto abortire, si sarebbe tolta un problema. Invece io so che lei sta soffrendo, forse più di me. Vorrei abbracciarla e poi, se anche fossi costretto a dirle addio per sempre, almeno troverei la pace. Spero che Dio mi aiuti».

Per trovarla, ha fatto di tutto: persino un annuncio su «Stampasera», mesi fa. E poi appelli sui giornali, sui settimanali.

Domenica sera ha partecipato anche a «Scrupoli», la trasmissione di Enza Sampò. Ha fatto indagini, da anni. Sa che continuare a lottare è un po' come battere la testa contro un muro: ma lui spera che, prima o poi, il muro si incrini e sua madre gli fissi un appuntamento, lontano da tutto e da tutti.

«Mi ha telefonato, questo sì. Chiamava da Alessandria. Sapeva che la cercavo, aveva vista la mia foto sui giornali, non ha resistito. Mi ha telefonato di notte, era l'una passata. Non mi ha detto esplicitamente di essere mia madre. Mi ha raccontato che a quei tempi faceva la fotomodella, aveva vinto il titolo di miss Piemonte ed avrebbe dovuto partecipare alla finale per miss Italia. Ma un problema glie l'aveva impedito. Qual problema, ne sono certo, ero io: era incinta.

«Mi ha spiegato — prosegue — che adesso ha una boutique a Parigi ed una a Roma e viaggia molto. Ad un certo punto, mi ha chiesto: "Tu hai capito chi sono, vero?". Io ho risposto soltanto: "Mamma..." e mi sono accorto che stavo per piangere. Lei ha detto: "Verrò a trovarti per il tuo compleanno, se potrò. Parleremo di tutto". Ma il mio compleanno è passato da un pezzo e di lei non so più niente».

Quando scoprì, trovando dei documenti in casa, di essere stato adottato (era registrato con un altro cognome, Nessi), Valerio aveva tredici anni. Fu uno shock tremendo. Eppure, non si trattava di una vera sorpresa: uno strano presentimento, indefinibile, lo accompagnava già da parecchio tempo.

«Ero figlio unico, eppure i miei erano un po' freddi, con me. Non c'era confidenza. I miei amici avevano un rapporto diverso con i loro genitori: non capivo perché, li invidiavo. Quando trovai quei documenti, non parlai subito con mio padre, o con mia madre. Non chiesi spiegazioni. Corsi dal parroco. Lui fu vago, molto vago. Qualche giorno dopo, mio padre mi picchiò. Gli dissi, con rabbia: "Per trattarmi così, avresti potuto lasciarmi dove mi hai trovato". Lui mi rispose: "Ti ho preso per farti uomo". Era la conferma definitiva. Mi sentii sprofondare all'inferno».

Passarono gli anni. Valerio si innamorò di Antonella, una maestra del suo paese. Una fuga d'amore a Gallipoli, per mettere le famiglie davanti al fatto compiuto, poi le nozze ed i bambini: Federica, che ora ha dieci anni, e Luca, che ne ha quattro.

Valerio ha fatto tanto mestieri: il falegname, il fornaio, il muratore, ultimamente anche il cuoco ed il cameriere. Ha avuto problemi, anche economici. Ma il desiderio, disperato, di trovare sua madre non l'ha mai abbandonato.

«Un uomo ha diritto di conoscere le proprie origini: se non sai chi sono i tuoi genitori, in fondo non sai neppure chi sei tu», dice con tristezza.

Gli è stato riferito che sua madre fu vista dietro una grata dell'Istituto provinciale dell'infanzia di Torino: lo osservava, senza farsi vedere, mentre lui giocava.

Poi, dopo diciotto anni, gli ha telefonato. E adesso Valerio spera che lei chiami di nuovo. *«Riconoscerei quella voce fra mille. Vorrei dirle ancora: "Mamma...". Mi basterebbe vederla, anche solo una volta. Poi sarei lo a sparire, per non disturbare».*

Maurizio Caravella

Il bidello che chiedeva soldi per procurare case

Prometteva pure lavoro

Giovanni Gilardi

Tutto il castello di bugie è crollato quando gli agenti della volante 7 hanno chiesto a quel gruppetto di persone, fermo tra corso Turati e via Arquata, perché mai una ragazza, tra loro, stesse piangendo.

Il coro è stato unanime: *«Questo signore ci ha truffati! Ci ha promesso di farci avere una casa se avessimo pagato per "ungere" qualcuno, in Comune»*, hanno gridato in molti.

E lui, *«il signore»*, Giovanni Gilardi, bidello di scuola materna, residente in via Barletta 135, sposato e padre di due bambini, ha chinato il capo e ammesso tutto: *«Avevo bisogno di soldi — sì è giustificato — per curare mia moglie che è malata»*.

Decine di interrogatori, che sono ancora in corso, hanno appurato che il bidello aveva anche promesso ad una ragazza disoccupata, Danila Perlo, che con la giusta tangente sarebbe riuscito a farle avere presto un lavoro. E, per dare maggior peso alle proprie affermazioni, si era fatto consegnare dalla giovane due fotografie, lo stato di famiglia e il libretto di lavoro.

Si era anche organizzato per bene, interpretando alla perfezione il ruolo di *«mediatore»*: aveva comperato timbri e tampone e un bollettario su cui trascriveva la somma di denaro lasciata in cauzione pari a 240 mila lire e contratti di locazione.

E' stata soltanto l'ingenuità di un improvvisato malandrino e di una schiera di persone alla disperata ricerca di un tetto, oppure qualcosa di più, qualche oscuro legame tra l'uomo e uno sconosciuto tramite allo Iacp a far credere che il progetto fosse realizzabile? Gli inquirenti sembrano escludere la seconda ipotesi.

Sembra invece che l'idea dell'imbroglio fosse nata nella mente del Gilardi alcuni mesi fa, quando Antonino Città, gestore di un bar sotto l'abitazione del bidello, sapendo che questi era *«dipendente comunale»*, ma ignorando di che tipo d'impiego si trattasse, gli chiese se potesse far qualcosa per fargli avere alloggio, dal momento che era sfrattato. Una settimana più tardi, Gilardi gli rispose che era possibile, ma che bisognava pagare una persona (o fece il nome di un assessore) che lavorava allo Iacp. E Città pagò tre milioni.

Giovanni Gilardi può, adesso, ringraziare gli agenti Morosini e Mortura che, con il sovrintendente Lapertosa, impegnati in un normale pattugliamento di prevenzione antidroga, si sono fermati, insospettiti da quel gruppo di persone corrucciate: dopo la confessione, ai suoi truffati, infatti, il Gilardi ha rischiato che questi volessero dargli *«una lezione»*. L'uomo si è lasciato portar via dagli agenti senza opporre resistenza e ha assicurato che rifonderà i danni: *«Mi farò dare un prestito sulla liquidazione»*.

Il fatto paradossale, in tutta la vicenda, è che a nessuno sia venuto in mente che pagare tangenti per ottenere casa o lavoro con è, esattamente, quel che si dice un *«atto legale»*.

Alessandro Rigaldo

Ennio Flaiano, un «mito» troppo (e spesso male) usato

Il brutto vizio della «Flaianite» al Pannunzio

Giovanni Russo era amico di Ennio Flaiano e adesso è nemico dei suoi epigoni da quattro soldi, dei presentatori televisivi, dei disc-jockey, dei tassisti che pronunciano e storpiano detti, epigrammi, aforismi di Flaiano per farsi belli in ogni occasione. «Flaianite», così Russo ha chiamato questo vizio di massa e così ha titolato il suo libro.

Ieri sera, col suo accento di Salerno, il panciotto da intellettuale del Sud, ha presentato con Lorenzo Mondo e Gian Luigi Beccaria «Flaianite», edizioni Schelwiller, al «Pannunzio». E' anche stato premiato con il «Pannunzio 1991» dalla presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo.

Non ci poteva essere scelta più coerente perché Giovanni Russo, adesso inviato del «Corriere della Sera», ha conosciuto Flaiano iniziando a scrivere su «Il Mondo», la rivista di lotte laiche e radicali condotta da Mario Pannunzio. Russo ha poi scritto una dozzina di libri di battaglia meridionalistica iniziando con «Baroni e contadini» e adesso, dopo «Flaianite», sta per scriverne un altro, sempre sul Sud, «I nipotini di Lombroso».

Ma del «Mondo» Russo ha ancora la voglia di andare contro le mode e i conformismi come la Flaianite. Allora oltreché di Aids rischiamo tutti di ammalarci di Flaianite?

«Sì. La Flaianite è una malattia dei nostri tempi. C'è chi, come me, si ammala dei ricordi di Flaiano e va bene, è una dolce influenza. Ma diventa un morbo insanabile quando tutti citano Flaiano a proposito e a sproposito, inventano un Flaiano tutto loro. Guardi al Flaiano imbalsamato e spropositato che è diventato un "must", un dovere nei salotti culturalmente più patetici».

Possiamo fare qualcosa, c'è qualche misura profilattica come per l'Aids?

«Non c'è niente da fare. Il contagio dilaga, c'è un'alluvione Flaiano che tutto travolge, un mortorio della satira e dell'umorismo coperto con il sudario di quattro battute rimasticate da Flaiano. Qualunque porcheria viene nobilitata iniziandola o concludendola con un "come diceva Flaiano". Anche se lui non ha mai detto nulla di simile. Ed è un'epidemia in crescita esponenziale, nessuno resiste al fascino fatale di prendersi un pezzetto di Flaiano più o meno vero e trasmetterlo a qualcuno che lo ricucina ad un altro che a sua volta... ».

Insomma, dopo averlo quasi ignorato quand'era in vita adesso ci compie su Flaiano un altro maltrattamento...

«Sì, la sua indigestione».

Perché?

«Vede, Ennio era un intellettuale meridionale, di una civiltà della parola tagliente, dell'epigramma studiato al caffè. Non solo per gusto, per gioco, ma per impegnarsi a cambiare le cose. Adesso di Flaiano si è impadronita la civiltà televisiva che lo tritura all'infinito. Le sue continuano a essere verità, ma le ruminano una dietro l'altra come pop corn e diventano una pappina insapore, ingoiata a palate, onnipresente. Un Flaiano omogeinizzato è ovunque e quindi il Flaiano vero non è da nessuna parte».

Ma tanto per ammalarci un po' anche noi di Flaianite, cosa direbbe lui della Flaianite?

«Lui ha già scritto a proposito delle sue battute "Chissà se le ha dette proprio Flaiano?", oppure ai suoi citatori scatenati potrebbe ricordare, forse disperato forse soddisfatto, "io ho un solo timore, quello di non essere frainteso". Lui voleva essere frainteso perché si andasse oltre le sue parole in profondità, in velenosità. E voi pensate che i suoi citatori alla moda lo faranno?».

Ma perché è scoppiata la Flaianite e non la Savinite per Savinio, o la Cardarellite per Cardarelli, altri scrittori satirici del Novecento?

«Beh, Flaiano ha pubblicato più dopo morto che da vivo, il suo grande successo lo decretarono i giovani che apprezzarono molto "La solitudine del satiro" o "L'autobiografia del Blu di Prussia", opere postume curate dal critico letterario Carboli, e poi venne la sconvolgente vendita di raccolte di calembours, detti ecc.».

Gian Piero Amandola

Dubbi e preoccupazioni al circolo di Stupinigi

Case dove c'è il golf?

I campi da golf tra il verde splendido di Stupinigi

Si è soliti immaginare i campi da golf come grandi distese verdi, isolate dal resto del mondo; e così infatti appaiono sulle riviste e alla televisione. Il Circolo Golf Stupinigi è un caso anomalo nel paesaggio golfistico italiano: un campo cittadino, di soli 14 ettari, circondato dai palazzi, soffocato dai muri delle fabbriche, a due passi dalla Fiat Mirafiori.

Inoltre si tende ancora, in Italia, a considerare il golf, che pure è uno degli sport più praticati al mondo, una attività riservata ai «ricchi». Il Circolo di corso Unione Sovietica smentisce anche questa credenza: aperto a tutti, solo 12.000 lire per diventare soci giornalieri e utilizzare campo pratica, spogliatoi, putting green e per sbizzarrirsi a contare oltre 4000 piante. Esiste persino un Club dei Giovani che organizza corsi per ragazzi, in accordo con le [illegible] quartiere.

Ma proprio la collocazione del circolo, la chiave del suo successo, è anche la fonte dei suoi problemi. Al neopresidente Gianni Rigo spetta un'ardua difficile: salvare il campo «dall'invasione edilizia».

Cosa sarà del futuro di Stupinigi? «Il circolo è sempre vissuto nella precarietà. Esiste da anni un progetto del Comune per edificare la zona, che deve ancora essere approvato. L'esistenza di una struttura sportiva perfettamente funzionante però, con oltre 500 soci, ci fa sperare che il terreno venga classificato come area verde sportiva attrezzata».

Come contate di contrastare il piano comunale? «Abbiamo presentato un progetto alternativo, finalizzato alla salvaguardia del campo da golf. Prevede una diversa sistemazione dell'agglomerato urbano: case, scuola, centro civico, parcheggi, campo di calcio, giardini, sarebbero concentrati nei terreni a Sud di via Piva, la via che divide il campo da un'altra area non edificata».

Prendereste in considerazione di trasferirvi in un'altra zona? «No, vogliamo restare dove siamo nati. E' il desiderio degli abitanti del quartiere (oltre 9500 persone, ndr.), dei soci, di tutti gli appassionati. Il fascino di Stupinigi è nella sua ubicazione. Un polmone verde per praticare o prendere lezione un'ora e tornare in ufficio. Per mangiare un boccone al sole tra i fiori, tra un appuntamento e l'altro. Inoltre, proprio perché così centrali, possiamo mantenere la politica popolare che ci ha sempre contraddistinto. Più della metà dei giocatori piemontesi hanno iniziato nel nostro circolo: vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento. Come quest'inverno quando, a causa della neve, gli altri campi erano chiusi e persino il campione italiano, Giuseppe Cali, si è allenato da noi...».

Un invito, dunque, perché altri cittadini si avvicinino al golf. «Certo. E' una stupenda alternativa per tutte le età alla vita sedentaria. E più in generale inviterei tutti a battersi per una città che ci faccia godere, con amore e dignità, del verde che ci è rimasto».

Agnese Vigna

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE
DANCELAND-LISCIO (via Frabosa 5 - Palazzo Vela - Tel. al pomeriggio 696 3598) corso di liscio e balli da sala diretto dal M.stro Roccatti per principianti e avanzati.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

OGGI AL CINEMA TORINO
UN MAESTRO DELL'EROTISMO CINEMATOGRAFICO!
Oltre i limiti del piacere...
LILLI CARATI in
L'ALCOVA
un film di JOE D'AMATO

• RIEDIZIONE • VIETATO AI MINORI ANNI 18

OGGI Y10 E' PIU' RICCA DI FASCINO.

Y10: il fascino della sua personalità è sempre più irresistibile. Perché oggi Y10 vi dà, assolutamente di serie, optional prestigiosi come gli alzacristalli elettrici e il bloccaporte elettrico anche sulla Y10 fire e sulla Y10 selectronic. Sulla raffinata Y10 fire LX i.e. trovate inoltre, di serie, la vernice metallizzata, perché tutto il resto è già in dotazione. Ma attenzione: le Y10 fire, fire LX i.e., selectronic, oltre ad essere più ricche, sanno come farvi risparmiare. Per affascinarvi in tutti i sensi.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie per LX i.e.

più

8.000.000 SENZA INTERESSI

A 6 MESI O A 12 MESI IN 11 RATE

Scegliete la formula che preferite: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se desiderate invece una rateazione più lunga - anche fino a 48 mesi - avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. E fino al 31 marzo il vostro usato sarà valutato con particolare generosità da tutti i Concessionari Lancia.

Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 31/3/91.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

AL SERVIZIO DELLE AZIENDE
PER RICERCHE DI PERSONALE ALL'ESTERO

INTERSEARCH

Da oggi anche in:

- Australia
- Austria
- Belgio
- Canada
- Danimarca
- Finlandia
- Francia
- Germania
- Gran Bretagna
- Norvegia
- Olanda
- Spagna
- Stati Uniti
- Svezia
- Svizzera
- Ungheria

TORINO: C.so Marconi 13 - MILANO: Via Santa Sofia 37
Tel. 011/6690143 - Fax 011/6693104

LA SETTIMANA
LUNEDI' — Consultazioni, Assicurazioni
MARTEDI' — Grafologia, Scacchi
MERCOLEDI' — Salute, Pensioni
GIOVEDI' — Il tempo del weekend, Lotto
VENERDI' — Religioni, Francobolli e monete
SABATO — L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. La vasta area ciclonica che si è formata ad Ovest delle isole britanniche si va spostando lentamente verso Levante interessando direttamente il Centro Europa e il bacino del Mediterraneo. Aria umida affluisce dal Mediterraneo occidentale verso la Penisola Italiana intensificando progressivamente la nuvolosità e le precipitazioni ad iniziare dalle Alpi occidentali ed i versanti tirrenici settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso per nuvolosità medio-alta stratificata che sarà presente su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Avverrà precipitazioni sparse di moderata intensità che sopra i 1600-1900 metri potranno assumere carattere nevoso con uno zero termico intorno ai 2000 metri.

Visibilità scarsa per foschie in pianura.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, ma in debole diminuzione specie le minime.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud, Sud-Est, con rinforzi locali, ma con mare ondoso in aumento.

TENDENZA PER DOMANI. Ancora molto nuvoloso su tutte le regioni settentrionali, con ulteriore graduale peggioramento, accompagnato da precipitazioni diffuse anche a carattere nevoso sui rilievi alpini ed appenninici. Temperature in moderato ribasso. Venti da moderati a forti meridionali. Mari da mossi a molto mossi. Foschie in pianura.

TEMPERATURA (ore 8) PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

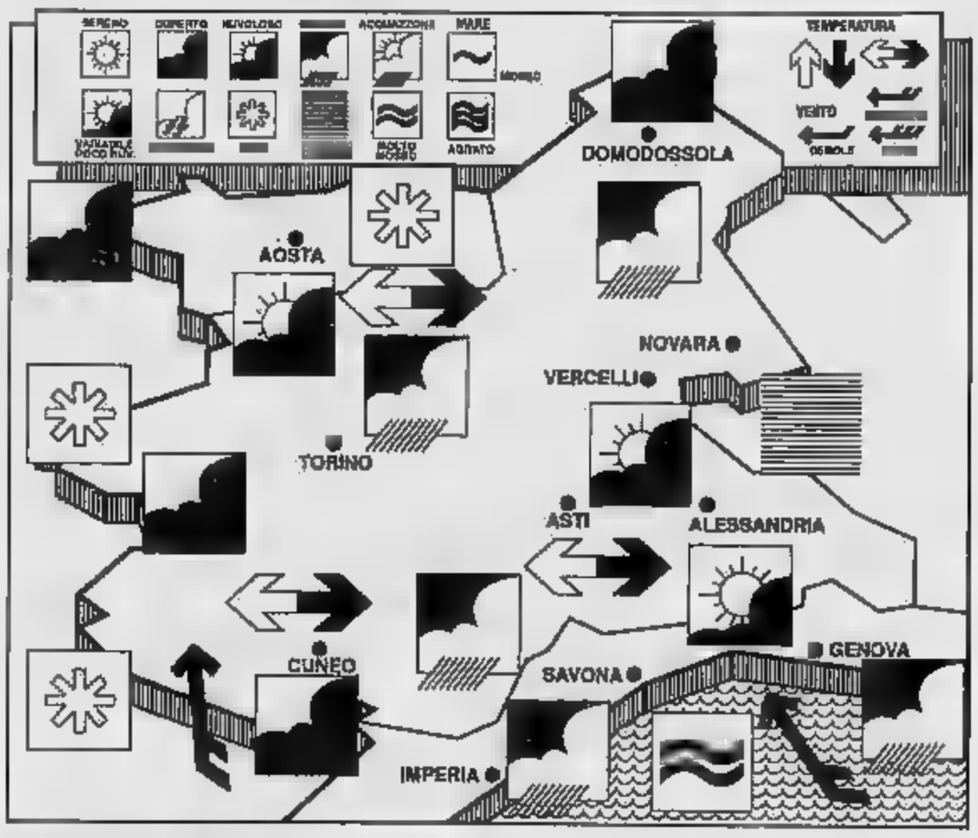
Torino	6	Novara	8
Alessandria	6	Aosta	7
Asti	10	Genova	14
Cuneo	3	Savona	12
Vercelli	10	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	4	14	Torino	4	15	Trieste	7	10
Verona	5	8	Milano	4	16	Bologna	8	14
Venezia	5	14	Pisa	8	18	Ancona	1	18
Firenze	5	10	Pescara	2	13	L'Aquila	-1	17
Perugia	7	16	Campobasso	6	15	Bari	3	19
Roma	7	19	Potenza	3	14	S.M. Leuca	8	14
Napoli	8	17	Crotone	12	22	Palermo	10	19
R. Calabria	12	17	Alghero	8	21	Cagliari	7	18

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	3	12	pioggia	Lisbona			n.p.
Atene	8	9	variabile	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	27	34	variabile	Los Angeles	14	24	nuvoloso
Berlino	0	7	sereno	Madrid	5	15	pioggia
Bruxelles	-2	14	nuvoloso	Montreal	-5	-1	pioggia
Buenos Aires	17	23	sereno	Monaco	-9	4	sereno
Copenaghen	-5	6	nuvoloso	New York	6	14	nuvoloso
Francoforte	2	10	nuvoloso	Parigi	11	14	variabile
Gerusalemme	7	13	pioggia	Pechino	-3	12	nuvoloso
Ginevra	4	11	pioggia	Rio de Janeiro	24	38	nuvoloso
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Varsavia	-8	0	nuvoloso
Il Cairo	11	20	pioggia	Vienna	1	4	nuvoloso



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE — 21 marzo / 20 aprile

Con Luna e Giove in trigono l'ottimismo ha solide basi e l'impulsività viene gestita in modo ottimale per trarre vantaggi dai fatti e dalle persone. Per molti sono possibili degli autentici colpi di fortuna, per tutti è facile realizzare le aspirazioni in amore.

TORO — 21 aprile / 21 maggio

Nonostante le idee sul da farsi siano chiare, l'intuito si rivela ottimo consigliere e le improvvisazioni risultino felici, manca il vero slancio per portare a termine l'impresa ed è probabile che una valutazione superficiale imponga uno stop prima del risultato.

GEMELLI — 22 maggio / 21 giugno

I sentimenti e la vita sociale sarebbero appaganti, in un contesto di vita in via di consolidamento generale. Ma la Luna opposta suggerisce comportamenti esibizionistici; i Gemelli parlano troppo e vanno a vanvera e si mettono in qualche guaio.

CANCRO — 22 giugno / 22 luglio

Inutile crogiolarsi in fantasie morbose oppure reagire nevroticamente, se l'amore non offre le soddisfazioni desiderate. Meglio dedicare una giornata alla amicizie e alle attività di carattere intellettuale, per sentirsi appagati e sereni.

LEONE — 23 luglio / 22 agosto

Con Luna trigono Giove, la baldanza ottimistica si basa su una situazione davvero fortunata, in ogni campo ma soprattutto primo fra tutti quello dell'amore. Anche le eventuali responsabilità non pesano, per onerose che siano, perché migliorano l'immagine.

VERGINE — 23 agosto / 22 settembre

Una spesa improvvisa oppure una perdita di denaro mette in crisi la Vergine risparmiatrice, che diventa nervosa e non riesca a gustare la positività di una giornata che offrirebbe esperienze piacevoli e diverse dal solito, dominando la tensione.

BILANCIA — 23 settembre / 22 ottobre

La possibilità di allargare orizzonti e interessi potrebbe non venire sfruttata dalla Bilancia che si sente depressa per la situazione sentimentale in serie crisi. Ma accantonando i dispiaceri di cuore con uno scatto di volontà è possibile incontrare la fortuna.

SCORPIONE — 23 ottobre / 22 novembre

Fortuna nelle piccole cose, nelle avventure originali, nelle improvvisazioni e nelle nuove amicizie con gente giovane. Poca intesa con le persone più mature. Sappiate agire con astuzia se volete vivere come volete, senza urtare qualcuno.

SAGITTARIO — 23 novembre / 21 dicembre

L'intuito e la sensibilità, esibiti da persone che possono offrire aiuti e protezione influenti, fanno breccia e il Sagittario ottiene dei notevoli vantaggi nel campo professionale e sociale. Ciò va a discapito di un'amicizia ma non dell'amore.

CAPRICORNO — 22 dicembre / 20 gennaio

Dedicare il giovedì all'amore significa rovinarsi la giornata tra incomprensioni e malintesi di sempre, oppure tra disinganni e amaro in bocca dopo occasionali rapporti. Meglio frequentare soltanto gli amici e i colleghi, per un proficuo scambio di opinioni.

ACQUARIO — 21 gennaio / 18 febbraio

Trascorrere la giornata con il partner significa conquistare la serenità e vivere in armonia. Le riunioni professionali e sociali si rivelerebbero deludenti e l'Acquario, sentendosi in disagio, finirebbe per commettere una gaffe pericolosa.

PESCI — 19 febbraio / 20 marzo

La Luna negativa sobilla parole aggressive ma pigrizia nelle azioni. In pratica, il comportamento da cane che abbaia ma non morde può essere causa di guai. Il rimedio è quello di sempre: arriva dall'intuito e dalla sensibilità che danno ottimi suggerimenti.

a cura di Marina Lev — *Paola Merlo*

Ma il caffè senza sigaretta non provoca poi tanti danni

«Da qualche tempo purtroppo ho preso l'abitudine di bere parecchi caffè al giorno. Mi sembra che una tazzina mi dia la carica necessaria per andare avanti. Mi può fare male?»

Noi Italiani siamo dei forti consumatori di caffè, anche se le statistiche dimostrano che in realtà gli abitanti del Paese nordici lo sono molto più di noi. Pare che la quantità consumata di inglesi e danesi sia decisamente superiore alla nostra. Il fatto che il loro caffè sia molto più «lungo» non cambia molto.

L'abitudine di interrompere la giornata o di accompagnare i pasti con il caffè fa sì che la quantità totale sia più alta. Poiché comunque il caffè è di volontà parte integrante della nostra alimentazione, sono stati fatti molti e approfonditi studi per verificarne se fa male.

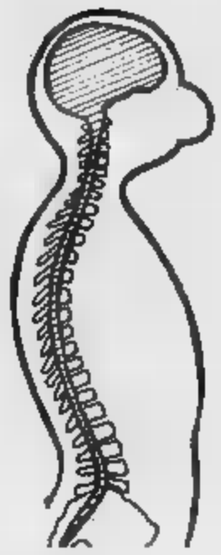
È stato molto difficile distinguere i possibili danni di esso causati da quelli procurati dal fumo poiché spesso chi beve molti caffè è anche un forte fumatore.

Sono stati presi in esame gli effetti su cuore, arterie e quindi anche la possibile azione lesiva sul feto e sul bambino allattato; è stata verificata la eventuale azione cancerogena su apparato digerente, pancreas, vie urinarie. Anche se alcuni dati potevano far sorgere qualche sospetto, in realtà si può dire che mentre l'azione nociva del fumo è accertata con sicurezza, quella del caffè non lo è affatto.

Bisogna però tener conto di altri fattori. La caffeina che esso contiene ha certamente un'azione stimolante sul sistema nervoso centrale. Alcune persone sono più sensibili a questo effetto, altre meno. In ogni caso, meglio al mattino questi può essere un vantaggio, di sicuro non lo sarà se si vuol riposare.

Inoltre il caffè ha una azione stimolante sulla secrezione gastrica e, 1 tazzina dopo pranzo può quindi agire da digestivo. Se però si soffre di gastrite o peggio ancora di ulcera, parlarne prima con il proprio medico di fiducia. Un eccessivo acidità nello stomaco, il caffè la provoca davvero!

In conclusione il caffè non è particolarmente nocivo. Gentilone però dalle sostanze attive sul sistema nervoso, quindi un bravo consulto se ha problemi di digestione o di insonnia.



Sul caffè sono stati fatti molti studi. Poiché spesso chi beve molti caffè è anche un forte fumatore, è difficile distinguere i possibili danni da esso causati da quelli del fumo. I effetti più usuali sono l'insonnia e l'acidità di stomaco

a cura di Mario Tortello

«Vecchiaia», l'importante è avere 15 anni di contributi

«Ho lavorato alle dipendenze per 12 anni. Ho quindi smesso e versamenti Inps in quanto dopo la nascita del primo figlio mi sono licenziata.

Dopo quattro anni ho chiesto di poter effettuare i versamenti volontari che in un anno ho versato nel 1987. Oggi ho 53 anni e pensavo che finalmente avrei avuto diritto alla pensione, invece sono stata informata che questi versamenti per quasi quattro anni di quelle per la mia data

Maria Teresa Sabbioni, Vercelli

Per aver diritto alla pensione di vecchiaia, la nostra lettrice oltre all'età, deve poter far valere almeno 15 anni di contribuzione valevole a altri 780 giorni lavorativi. Per il raggiungimento di tale requisito sono utili sia i contributi obbligatori versati per il rapporto di lavoro subordinato, sia quelli volontari che quelli figurativi relativi a periodi di astensione dal lavoro per maternità e puerperio. Per la lettrice divorziata, pertanto, in possesso di tutti i requisiti utili per la presentazione della domanda di pensione di vecchiaia.

La laurea da riscattare

«Sono un laureato dipendente con un'anzianità di servizio di [illegible] anni prossimi alla data del 28 giugno 1991.

Ho sempre lavorato presso la stessa ditta commerciale senza mai cambiare datore di lavoro. Ho anche ricevuto dall'Inps un [illegible] in cui mi venivano indicati, anno per anno, tutti i contributi versati dalla ditta. Ora, avendomi che rispecchia [illegible] la mia condizione [illegible]

Se [illegible] sono [illegible] indicato la detrazioni per quite [illegible] e le mancano seguito [illegible] per ogni anno). Ora vorrei sapere se posso restituire i quattro anni di [illegible] la legge che ho letto, dopo essere stato assunto [illegible] per [illegible]

[Lettera firmata - provincia di Novara]

L'informazione data al nostro lettore non è esatta. Non è infatti possibile ottenere, ora, l'autorizzazione al versamenti volontari, e ciò in base ad una precisa disposizione di legge.

Versamenti volontari

«Sono un dottore commercialista iscritto all'albo ed alla relativa cassa pensioni. Prima della laurea, ho lavorato per alcuni periodi sia presso uno studio professionale che in banca, accumulando circa 3 anni di contributi Inps.

Mi è stato detto che, facendo riferimento a quei versamenti, potrei ottenere di versare volontariamente un certo numero di anni per ottenere poi al compimento dell'età prevista la pensione a carico dell'Inps. È vero?»

[Lettera firmata - provincia di Novara]

L'informazione data al nostro lettore non è esatta. Non è infatti possibile ottenere, ora, l'autorizzazione ai versamenti volontari, e ciò in base ad una precisa disposizione di legge.

IDENTIKIT

Anziani oggi: dallo Spi-Cgil il 2° rapporto

Viene presentato oggi, mercoledì, presso la sede del Cnel, il «Secondo rapporto sugli anziani in Italia» curato dallo Spi-Cgil, il sindacato nazionale dei pensionati.

All'incontro intervengono i ministri della Sanità, Francesco De Lorenzo; degli Affari Sociali, Rosa Russo Jervolino; del Lavoro e della Previdenza Sociale, Carlo Donat-Cattin; il presidente dell'Inps Mario Colombo; l'esperto del Cnel, Renato Brunetta; il presidente del Cnel, Giuseppe De Rita, ed il segretario confederale della Cgil Giuliano Cazzola.

Promosso dal sindacato pensionati della Cgil e realizzato da Anzo e dal Cnr, lo studio sulla condizione degli anziani in Italia presenta, accanto ad una ricca esposizione statistica, nuovi elementi per approfondire la conoscenza degli ultrasessantacinquenni, dei loro bisogni ed esigenze.

Fra i temi affrontati dal «Rapporto», anche quello delle cure sanitarie agli anziani malati cronici non autosufficienti. Come è noto, da tempo alcune organizzazioni lamentano e denunciano che il sistema sanitario nazionale non si faccia carico, nel suo complesso, di garantire per tutto il periodo necessario le prestazioni mediche ai vecchi malati, in ospedale, che ambulatorialmente, che a casa.

Ciò comporta, spesso, per i pazienti l'espulsione dall'ospedale quando sarebbero ancora necessarie cure mediche non praticabili altrove e l'affannosa ricerca di un posto letto in strutture assistenziali, con costi giornalieri non indifferenti e senza la garanzia di ricevere le dovute prestazioni.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Zuppa di zucca

Per 6-8 persone: una bella zucca rotonda, 3 patate, 1 cipolla, 1 carota, un piccolo mazzetto di gusti (salvia, rosmarino e prezzemolo), 2 uova d'uovo, 1-2 bicchieri panna liquida, brodo di pollo.

Tagliare in rotondo la parte superiore della zucca che dovrà poi servire da coperchio. Vuotarla dei semi e delle parti filamentose, poi con lo scavino delle patate toglierne delicatamente tutta la polpa. Fare un delicato soffritto con la cipolla ed i gusti, aggiungervi le patate, la carota e la polpa di zucca tutto in piccoli cubetti, girare un attimo per insaporire, aggiustare di sale e pepe e coprire con il brodo di pollo. Far cuocere lentamente coperchiato sinché tutte le verdure si disfaranno, poi passare al frullatore. Mettere la zucca vuota in forno per farla scaldare. Aggiungere alla crema di zucca i due rossi d'uovo, mescolare bene, togliere la zucca dal forno, versarvi la crema, condire a filo con la panna liquida e coprire con il coperchio di zucca infilata una piccola forchettina da olive per poterlo aprire bene. Questa zuppiera naturale fumante, posata in mezzo alla tavola è il simbolo del pasto in comune, sereno apportatore di pace. La ricetta mi è stata inviata da un Accademico del Portique del Sartò di Torino, la professoressa Maria Luisa Tibone Moncassoli in occasione dei festeggiamenti per i venti anni del Portique di Bardonecchia. Merci aux amis du Sartò.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre e delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Dilaga l'aperitivo massiccio con pizzette, bruschette tonno, ostriche e gamberetti

Da pochissimo tempo si è instaurato e dilatato a Torino, un miglior bar ed anche nei peggiori, il rito dell'aperitivo massiccio, con possibilità di mangiare vostro vario, non le solite patatine, le solite olive. Adesso si servono peraltro tenendosi rigorosamente conto al momento di passare alla cassa, sia di quelli «industriali» sia di quelli «della casa», delizie varie: dal cubetti di prosciutto crudo o mortadella, alle aringhe in pezzettini, dai salatini alle pizzette calde, dalle focaccine, ai «nachos messicani» di mais piccante con salsa. Ci sono anche offerte di bruschetta, salmoni, gamberetti, tonnino in microparallelepipedi, parmigiano in scaglie, assaggini di tonno.

Un aperitivo arriva facilmente sulle 5 mila lire, con un paio di ordinazioni specifiche. Ma al tempo stesso, abbinando ai prelievi di stuzzichini offerti gratuitamente, e facendo ordinazioni mirate di altri prodotti (per esempio le focaccine calde), con un totale di 10.000 lire si rimedia qualcosa di molto simile ad un pasto, o almeno ad uno cena rapida, prima del cinema o del teatro. Ci sono già i professionisti di questi calcoli, ci sono gli scanditi di informazioni: una volta i prelievi di cibo buono e calorico erano tabù in quel posto di Borgo Po, adesso è meglio quel locale di corso Matteotti. C'è pure l'enoteca che al giovedì offre le ostriche con champagne, però a questo punto non si deve cercare anche il nutrimento conveniente, deve bastare la delizia del gusto.

Il rito dell'aperitivo, caro agli anziani, torna dunque nella versione nuova, cara ai giovani, o travestita da pasto, specialmente la sera. Ci si sfama, anche se probabilmente non ci si nutre bene. Si mangia in piedi, cosa non ideale ma simpatica. E si beve, toh, persino l'aperitivo, proprio come una volta.

g. p. o.

Studenti in visita al giornale. Due classi del liceo scientifico «Galileo Galilei» di Cirié (foto Giovanni Giovannini)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	
	Snam	284416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482888
Croce Verde	540000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6957141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6586
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23981
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	534425

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	
M. Sampione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 65	538.271
V. Nizza 65	6699259
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giobert 40	☎ 540469
Aidel, v. Sacchi	502396
Ail, v. Stampatori 38	2204232
Ami,	740964
Aaido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
via Clemente 4	7492434
Associazione infermieri	389.414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16--19)	☎ 43.64.978
Amnesty Internazionale	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	3395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Balardi 5	6981695
AIDS (13-17) Tel. 1678-51061	
Telefono amico	3853131
Informagay	
AVIS, v. Balardi 5	

24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate, Abatini 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.988, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Artigiana 1978, Asa Idraulica 337.020, 953.0857, Baudo 707.0770, Barbera 707.0705, Bovis 335.6380, Bruno 446.444, Dora 953 2348, Greco 953.0087, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Rivella 377.677, Prole 205 1009.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953 0432, AEL, Alberti 500.928, 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.851, Vruna 679.743.

Enpa, v. S. F. Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto [illegible] fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174 ☎
Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a
Dr. Chiappone, c. Lodi 32 7498917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bottero 61/b 6503033
Dr. Fina - Ghiene 588241 cod. 1413 - 2633
.., cod. 1892
Giordano, v. Ch. Saluzzo 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod.
Miraflori, c. Traiano 99/D
Centro veterinario: lungo Dora 147, 65 82 87
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 281 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

tel. cert. domicilio	4360166
Pref. certif. Vidimaz.	a pagina 204109
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442571
V. Monte Ortigara 95	705898
V. Saccarelli	4781051
V. Carrara 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pte. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	599620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967068
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europ	539855 - 512780
Soccorso stradale 20.000, socc., rip., tel. 200.000 24 ore 24	

Autonoleggi

Avis	☎ 501107; **Europcar** 6605625
Hertz	259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737. **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 8141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/736585
Torino - Milano 8010780
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3620352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45, 10,30, 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Stazione ☎ 442525
Part.: 6 solo festivi; 7; 8; 9;30; 10,30; 12; 13; 14;30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessandria - Diano - Sanremo. C. Inghilterra 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. Inghilterra, 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5811106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a 19.30. Merc. p. ore 7,30; a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. p. 9; Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - lun., marcol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; 18,30.

Treni

P. Nuova ☎ 5813333
To-Roma: p. 5,20 8, 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-18,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10
To-Milano: p. 4,48, 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,18; 19,53, 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 -
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05, 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 6,35 - 8,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 645982
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 4474291
Conti. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
, via Onorato Vigliani 23/A
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2
Champagne, p. Castello 29 737172
Nouv Cavel 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
La, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 estiv. domenica ☎
Lo Sfizio, c. G. Cesare 83 851439
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMPR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): **To-Nord** tel. 2614255; **To-Sud** 3198473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165359
Videoreporter, c. Telesio 15, 715558; **Videostar**, v. M. Rosa 17/b, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331676, **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 25, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistenza Baby**, v. Carmine 1, 531421/531035

CULTO

S.

Duomo: fer. 7; 8; 10. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 12 ogni mezz'ora; 18,15; Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18,30. Fest. 8; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre di fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: 8. tutte le festive, tutte le domeniche 12.

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. ore 10,30.

politica, v. S. Pio V 12, 889.235?; ore 9. **Evangelica Battista**, v. 83, 537.263 ore di **Geova**, v. Saluzzo, 738.1234: giov. ore a dom. 15 - p. Carducci 674.773: mar. ore ven. 19,30, dom. 16. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0575: dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. Molino 2, ven 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 16
Moto-jet, v. Lagrange 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/65 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 18 787578
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 587682
Torino Express, via Magenta 31 5612628

Uffici

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485, V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6690208; V. Bruino 1, 4470626; V. Fogazzo 28, 731035; V. Monterosa 63, 657096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **B. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, s. Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. Bruno 151, c. De Gasperi 14, c. Peschiera, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Benizzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, Massaua 5; **Banchi Sicilia**: c. Siracusa, c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/a, c. Francia 161/b; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio /b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. d'Acaja, p. Villari 8, Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto, v. Gorizia 195/107, c. Cincinnato 255. **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **Arduino d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; s. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. Cristina 99, v. Vandalgia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 65, Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sani 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 161, v. Valeggio 5.

Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 12; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **B. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18, it. v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Mecca 14, v. Bogino 31; **B. Subalpina**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Bolzano 16; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Cariplo**: v. Vietti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se il rubato è telefona al: 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0465; **Francol**, v. Marche, 723.080; **Lombardia**, 738.1144; **Gaidano**, v. Madigliani 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0480; **Stadio C.**, C. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.835.

DI NOTTE

Benzinai

Giulio Cesare 222,
282, P.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Alfio Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Flechetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 51 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Farmacie

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57, ☎ 597.137
Chalet Gran Balla Valentino via Virgilio 26, 830.97.58
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, c.so Regina Margherita 104, 521.5275
Fortino, via Cigna 47, 436.3147
Garden, strada Valsalice 4, 555.859
La Lucciola, c.so Tarento 206, 200.097
Le Roi, via Stradella 3, 851.909
Tango, via Avel 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2, ☎ 881.1155
Charleston, via Cavalcanti 5, 695.795
Charming, via Principessa Clotilde 82, 484.115
Casanova, via Volta 4, 543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A, 837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3, 511.736
Disco Mixage, via San Donato 3,
Don Carlos, via Donizetti 8, 650.3955
Ethos, via A. Doria 9 510.988
Extreme, via Genova 268, 505.0617
Get-Away, colle Maddalena 170, 851 0342
Heaven, colle Maddalena 172,
Hennessy, s. Traforo del Pino 23, 889.8229
Hiroshima, via Bellfore 24, 650.5267
Lido Club, c.so Moncalieri 422, 661.0949
Manuja, via Tiepolo 10
Mythos, via Cigliano 33, 749.3208
Metrò Cabaret, Giaveri 33, 540.641
Nève, via N. Fabrizi 71, 740.618
Movie Club, via Quartieri 8, 553.771
America, via Frejus 27, 447.7171
bil, p.zza Guala 147, 816.169
«Oh», via Guantella 20 873.487
Parco Gus, via S. Chiara 49, 436.449
Pallo, c.so Moncalieri 346/14, 695.5383
Pick-Up, via Barge 8, 447.2204
Puntodivista, c.so Monchieri 5, 830 297
Rendez-Vous, colle della Maddalena,
Studio 2, via Nizza 32, 650.9431
Tamurè, via S 28, 541.025
The Big Club, c.so Brescia 20, 248 5656
Top, via Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, via Bellfore 8, 658.690
Vanglia, via Sebastida 25, 861
Village, via Monfalcone 62, 321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152, 637.462
Woodstock, c.so Moncalieri 145, 660.1770
Zag, via Bertolotti 1/C, 539.546

Alberghi

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Golto 5/bis, 668.9143
Le Perroquet, Golto 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 88,
Odeon, Pomba 7, 83 97.510
Tout-va, Rossini 14/C, 882.609

MOSTRE

Sofferenze dipinte di Corbelli due belle mostre e un ricco catalogo

Due mostre dedicate ad Edgardo Corbelli (1918-198) sono state allestite al Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264, dal 7 marzo) e a Palazzo d'Oro di Cino (corso Martiri della Libertà, dall'8 marzo). A due anni dalla scomparsa si questo esposizioni contribuiscono a ridefinire l'itinerario, la vitalità pennellata, l'intenso cromatismo di un artista che ha saputo legare alle Quadriennali di Roma e Torino, alle rassegne annuali della «Promotrice», del Circolo degli Artisti, del «Piemonte Artistico», Arco compagnato dal catalogo delle edizioni Omega, questa incontro con la sua opera, resa possibile dal contributo della Regione Piemonte, Comune di Cirié, Circolo Culturale «Arte et Labore», è improntato da dipinti ad olio dal 1935 al 1989, da carte colorate, acquarelli, disegni che rivelano una non comune forza espressiva. Sino al 24 marzo. *(a.m.)*

GALLERIE D'ARTE

ALBERTO PEOLA (v. Rocca Stanza
ANTICHI MAESTRI (v. A. Doria 19/b) dal 1° al 23 marzo. Chiuso il lunedì. Luigi Spazzapan - La collezione Jolla negà. Mostra d culturale. Le opere non sono in vendita.
ARTE CLUB (v. Della Rocca 39, tel. 836 331) Alfonso Birolo.
BEHROUZ - Carpoia Gallery - via Mazzini 52 - Mostra Laborde sul tappeto. Il luogo dei simboli accoglie un simbolo incontaminato dal 14/2 al 20/3.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): pagine colorate di 7 pittori torinesi.
FOGLIATO: Luciano Proverbio - «Dalla la Magica all'Harem».
$A (v. C. Alberto 24, 532 662) mostra pittori dell'800 italiano.
DI ANGELO (centro Le Fornaci, Str. Torino - Le Fornaci, tel. 348 9677): personale di Nino Perolo dal 18/2 al 9/3. Or. continuato dalle 9 alle 21
GALLERIA LA ROCCA (tel. 674 644): Rinaldo Picasso 50 affiches.
GALLERIA PE NI 24 - quadri in un palazzo via Cavour 17. Orario feriali vanedì 15,30-19,30 10-12,30, 15,30-19,30
G. CIVICA (Chieri): G. Albertone.
LA GALLERIA SACERDOTI (via Andrea 17 20121 Milano, tel. 02 795.151 accetta in vendita quadri di ogni epoca, assicurando il giusto realizzo; previo appuntamento è a disposizione per stime e valutazioni.
LA LANTERNA (a Moncalieri - pers. di Ferruccio Merlo
ARTI VALENTINO tel. 669 2545 Personali Stati Orario feriali 10-12 15,30-19 Festivi 10/12.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cesaria 8, tel. 888.2226). «Torino il parlo. Spazi di storia» Almone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gambino, Mosso, Pellegrini, Saro, Sciavolino, Sottsassino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.400): E. Paolucci.
BERMANI: Eugenio Gignoux e Mario Morelli Foggia
DAVICO: Claudio Bonichi
A BIASUTTI (v. Juvarra 16, tel. 540 993) dal Ennio Calabria
(v. Po 9) «Toscana» opere su carta di dal '900 a contemporanei.
LA GIOBBIA (Asti): I Maestri della grafica
NARCISO (p. Carlo Felice 16): Katy Castellucci un'artista della SCUOLA
(c. Vittorio 82, tel. 543 283): Luoghi, persone, memorie disegni di Edgardo Corbelli.

Edgardo Corbelli «Nudo seduto», grafite, 1966

PER LE SCUOLE

Ritorna l'Acchiappateatro insieme a Messinscena e alle serate di Teatrointre

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento delle scuole con il teatro, grazie al progetto «Scuola & Teatro 1991», promosso dall'Assessorato per l'Istruzione del Comune, in collaborazione con il Teatro dell'Angolo e l'Assemblea Teatro.
Collaborano anche il Centro Studi Teatro Ragazzi Gian Renzo Morteo e il Centro Documentazione Circo Dramma facenti capo all'Assessorato, a garanzia della qualità dell'intervento nel processo educativo. Come per gli scorsi anni saranno tre i cartelloni di spettacoli teatrali. «L'acchiappateatro», nove spettacoli per la scuola per l'infanzia suddivisi in 42 repliche; «Messinscena», sette spettacoli in tre sale cittadine per un totale di 42 repliche; «Teatrointre», a teatro con mamma e papà, otto repliche di spettacoli inseriti nella rassegna diurna, programmata in sale teatrali il venerdì sera o la domenica pomeriggio. In più ecco anche 7 laboratori specialistici a cui potranno accedere 27 classi. È in programmazione inoltre la seconda fase del Premio «Stregagatto» organizzato in collaborazione con l'Iti (Ente Teatrale Italiano), che prevede una selezione di cinque spettacoli per un totale di 15 repliche.
Questa prima settimana vedrà in scena le due compagnie torinesi Assemblea Teatro e Teatro dell'Angolo: la prima con *1492* al Teatro Agnelli fino all'8 marzo, la seconda con *«Victor, il selvatico»* al Teatro Araldo negli stessi giorni.
Informazioni su spettacoli, laboratori, modalità, iscrizioni, potranno essere richieste al più presto al Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo», Tel. 885.604-885.783. *(sct)*

Per gli universitari giornalierio a metà prezzo su tutta la Via Lattea

La Via Lattea apre agli universitari. Un'interessante iniziativa in favore degli studenti delle facoltà di Torino, Milano e Novara è stata messa a punto dalla Sestrieres S.p.A., la società proprietaria degli impianti di risalita del più grande comprensorio d'Europa collegato «sci ai piedi».

Gli universitari avranno la possibilità di acquistare lo ski pass giornaliero a 18 mila lire (anziché 37.000) che dà diritto all'accesso ai 350 chilometri di piste della Via Lattea italiana che comprende 77 impianti di risalita tra Sestriere, San Sicario, Sauze, Claviere, Cesana. Nel mese di marzo alcune hostess distribuiranno negli atri delle università delle contromarche che lo studente, munito di libretto, potrà presentare alla cassa di Sauze d'Oulx (unicamente quella di Genevris e di Jouvenceaux) per ricevere il giornaliero scontato.

Gli operatori della Via Lattea, che grazie al clima in questa stagione si è rimunerata di abbondanti nevicate, puntano molto sulla fascia giovani. All'inizio della stagione invernale, ad esempio, era scattata l'iniziativa, tutt'ora valida, «Io ho meno di sette anni e sciо gratis», che ha permesso a centinaia di ragazzini di accedere gratis alle piste. *(svl)*

A scuola dallo chef Manfrinato

Martedì 12 marzo cominciano al ristorante «Ca' d'la Mascha» di Vinovo, via Torti Grella 91, le lezioni di cucina tenute dallo chef Franco Manfrinato, già insegnante dell'Istituto Alberghiero di Pinerolo e attuale titolare del locale. I corsi, teorico-pratici, sono divisi in corsi di base, pasticceria, menù a base di pesce, e di perfezionamento. Sono aperti a chi vuole apprendere l'abc dal cuoco, o a chi desidera perfezionarsi o aggiornare il mestiere. Al termine delle lezioni, dopo una prova pratica ed orale, verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni telefonare al 985.4204. *(svl)*

Lo chef Franco Manfrinato ad una manifestazione gastronomica

CLUB MAGELLANO

Alla Famija Turinèisa per mettere bene a fuoco l'arte del reporter

Quando si parte per un viaggio o una vacanza, si ha sempre il desiderio di conservare i ricordi attraverso immagini che rievocano momenti felici o particolari. Ma sovente capita che tra l'idea e la realizzazione ci sia una grossa differenza. E allora ecco che servirsi della professionalità di esperti può essere un valido aiuto. Se ne è fatto interprete il Club Magellano, che ha promosso un corso di fotografia a partire da questa sera, ore 21, presso la sede del sodalizio (via Po 23, presso la Famija Turinèisa, telefono 011 - 830.576).

Il corso è riservato a chi è socio del Club ed è destinato a chi abbia nozioni basilari di tecnica fotografica e desideri migliorare la resa delle sue immagini. Si articola in 11 serate (fino al 6 giugno, con un intervallo tra il 17 aprile e l'8 maggio) che si terranno ogni mercoledì sempre alle 21, più un'esercitazione pratica esterna la domenica (a Pinasseco). Il costo di partecipazione è di lire 40 mila (più quota di iscrizione al Club).

Dalla macrofotografia alla fotografia subacquea, dal paesaggio al ritratto e alla foto architettonica, ogni argomento sarà illustrato da un fotografo noto per i risultati ottenuti nello specifico settore.

p. q.

STASERA

Mercoledì 6 Marzo 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 «A Passo di Danza»,
AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel. 447.7171, ore Max Negri
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 Rocky danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 Silvio Sirlotto e la Sua Orchestra in «Liscio C.O.C.».
FORTINO DANZE: ore 15,30 lisciateca Armando. Ingresso libero.
FRENZY DANCING Ivrea: Venerdì 8 Marzo ore 20 - ore 4 Festa della Donna. Gran Gala della Mimosa. Cena più spettacolo più . Prevendita biglietti tel. 011 299,443 - 631.358. I Boys dopo le ore 23.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingresso libero: Domani sera ore festa della donna ingresso libero orchestra Gino Romeo.
LE ROI: ...ore 21 di tutto un po'... di più. Orch. Danilo
NUOVO GARDEN (tel. 655.859): 15 discomusica liscio «A Passo di danza». danze classics eleganti danze ore 21.

tel. 740.618. Prenota la tua festa personalizzata.
LA PINETA RISTORANTE (Grandizzo): venerdì 8 marzo cena delle donne con ballo. Tel. 913.9064.
MY CLUB (via M. Cristina 68 tel. 859.9596) Ris. il pianoforte Gianluca Tutti i giovedì vival anni 60 in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): sera ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA (Pinerolo): danzante con orchestra. Tel. 0121 / 74.115
(Pinerolo): venerdì e sabato cena danzante della Donna Tel. 0121 / 74.115-58.628
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana'a Trio - c. Alberione.
TRILUSSA: se magna e nun se . Pren. tel. 514 496 - 436.1486.

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello 215 - Tel. 88.151): ore 17,30 Audizioni coreografiche il Regio «Europeo» a cura di Giorgio e Valeria Guglielmi. Ingresso libero.
ADUA (c. Giulio Cesare 57, tel. 267.071 - 248.2276): **Il gruppo della Rocca.** Riposo.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.6114): 8 e 9/3 ore 21 - 10/3 ore 16,30 la Comp. danza E. Bertuzzi presenta **Le biciclette di Camilla** di e con E. Bertuzzi e F. Colonna. Ingr. 20.000 - rid. 17.000, 9/3 ore 18,30 le Marionette di A. Grilli **La cenerentola** di G. sinti riduz. A. Grilli ingr. 12.000 rid. 10.000. La casa delle Marionette è aperta. Or.: mart. ven. ore 9/13-15/19, sab. 15/19 I.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 50.54.40): ore 20,45 **La Plexus T ed T. Stabile di Catania** presentano **Turi Ferro ne Il Malato Immaginario** di Molière. Regia di Turi e Guglielmo Ferro. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 13/3. Biglietteria T. Alfieri p.za Solferino 2 or. 9-12/15-18 aperta tutti i giorni. Per informazioni tel. 011 557.5245 - 544.
ARALDO (v. Chiomonte 5, tel. 35.17.64): Teatro dell'Angolo. Rassegna **Scuola e teatro.** Città di Torino Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Victor il Selvatico** di Giacomo Ravicchio. Per inf. e pren. tel. 482 343.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro - tel. 880.74.661): **Unione musicale** ore 21 serie diseguale Salvatore Accardo violino - Bruno Canino pianoforte. Mozart: **Le sonate** per violino e pianoforte (Primo concerto). Biglietti . Informazioni tel. .
CARIGNANO (p. Carignano 6 - 547.998): ore 15,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **Dall'opaco** di Italo Calvino Con Marisa Fabbri. Biglietteria T.S.T. via Roma (orario 9/18 - lunedì riposo). Inform. 011 5576245 - 544582. Prezzo speciale per studenti e giovani. L.
COLOSSEO (v. M. Cristina , tel. 669.80.34): questa ore 21, repliche fino al 10 marzo. Compagnia Grandi Spettacoli di Operetta con Sandro Massimini presenta **La principessa della** Musiche Emmerich Kalman, regia di Sandro Massimini. Coreografie di Don Lurio
GARIBALDI (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): questa sera ore 20,30 **Il caffè di Montagna.** Teatro a cura della fabbrica del Caffè, filastrocche: racconti, musica dal vivo e danza. Inf. e pren. 80.11.746.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 per Aquilegia Blu - 2ª edizione rassegna Teatro al femminile Lucia Poli in **Donne Bianco e Nero** di Lucia Poli. Inf. 16/19 Tel. 513.705.
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.3212): vedi cinema.
NUOVO (c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Dalle musiche al suono mondiale** domani ore 21 **Nusrat Fateh Ali Khan & Party** (Pakistan) con il patrocinio dell'Assessorato alla gioventù e Cultura della Città di Torino. e pren. 42.43.368 produzione Fitz italiana.
TEATRO AGNELLI (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): Città Torino Assessorato per l'Istruzione rassegna Scuola e Teatro 1991. Oggi ore 10 e 14,30 Assemblea teatro presenta **«1492»** testo e regia di Gianluigi Gherzi, con Valerio Maffioletti. Repliche fino all'8 marzo (domani anche ore 21). Per inf. e pren. 771.0225 - 741.3127.
TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. Torino): da venerdì 8 ore 21 Raffaella Da Vita in **Camille Claudel** con Troppa e R. Montagnoli. Tel. 257.861.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): oggi ore 21, The Living Theatre in **Regole e di comportamento decente in compagnia e conversazione,** regia Hanon Reznikov, produzione Judi Malina/Settimo Vittorio Teatro, Progetto C.R.U.T. **I protagonisti della scena.** Inf. pren. tel. 541438/531780.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.883): , venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. : Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.8372): di martedì a sabato 9,30-17; domenica, 10-17. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 956.7266): da martedì a ore 10-19. Chiuso lunedì. La mostra «Arte Arte» è in programma fino al 31 maggio
SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547 440). Orario: da martedì a domenica; ore 9-14; lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/839.73.60). «Mario Sturani. 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.: lun.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.
CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 9, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
MUSEO -CARLO BISOTTI DI RUFFIA- (c. V. d'Aosta 40, tel. 677.666): Or.: 9-19,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, sconto 1500 compresa visita al museo. Me--Grandi Fiat: dal 1905 alla nuova Croma». Sino al 15 marzo
MUSEO D'ARTE E MO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9.30-16,60, fest. 10-12,30, 14-16,50, chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.511), ol. giorni (compresa dom.) 8-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 8- ; sabato e domenica 8-12 C lunedì, mercoledì e venerdì
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. - Monte dei Cappuccini, 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, a venerdì 8,30-19,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso; , 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gandola (via S. Teresa 5, tel. 530.238) aperto alla domenica ore 15-18
MUSEO DI STORIA NATURALE DON (viale Thovez , tel. 650.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di (26 km da Torino - sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 30): Orario: 9-12 e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-. Lunedì chiuso.
DELLE BELLE ARTI (p.zo Valentino, t. 669.25.45): **Giacomo Grosso - Il pittore e Torino fra e Novecento.** Fino al 17 febbraio '91. Orario 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi. Lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, 543.853): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30 lunedì e mercoledì 9-17.45

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Donne in bianco e nero e brutte storie di Aids

Pina Bausch 9

Una mostra fotografica, tre video, film per rendere omaggio a una regina del balletto internazionale, Pina Bausch. Fino al 10 marzo al Chiostro della Juvarra e al cinema Odeon si terranno cinque giornate di studio, «Tra i pochi... Pina Bausch», promosse dal Magister Ludi e dai Cantieri Stanislavskij in occasione del «Progetto Spaziosservatorio». Oggi alle 17 in via Maria Vittoria 5 Piero Tauro e Francesco Carbone presenteranno la mostra «Non tutti possiamo essere dei cigni». Seguiranno tre video, tra cui «Café Muller» e «Walzer». Domani, invece, al cinema di via Venaria verrà proiettato il film della stessa Bausch «Il lamento dell'Imperatrice» presentato dal giornalista Sergio Trombetta.

Lucia Poli 8

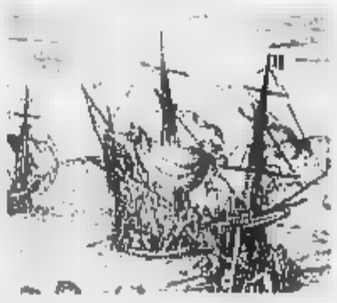
«Aquilegia blu», atto terzo. Prosegue la rassegna di teatro al femminile: dopo Lilla Costa e Marisa Fabbri, al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) alle 21 approda Lucia Poli, sorella del noto Paolo, e attrice brillante. «Donne in bianco e nero» è lo spettacolo che porta in scena come regista e protagonista. Trattasi di un «gioco scenico sulla psicologia femminile e sulle svariate situazioni di disadattamento delle donne, sempre in bilico tra il quotidiano e il paradossale». Ne viene fuori una «serie di figurine schizzate, una carrellata di monologhi alternati a canzoni»: tante donne — la delusa, la sedicia, la poveraccia, la mattacchiona. «Aquilegia blu» (biglietti a 10 mila lire) si concluderà sabato.

Canino & Accardo 8

Concerti di musica classica: in occasi delle manifestazioni dedicate a Mozart, di cui quest'anno si celebra l'anniversario, stasera all'Auditorium Rai il violinista Salvatore Accardo e il pianista Bruno Canino eseguiranno «Le Sonate per violino e pianoforte»; vale a dire la «Sonata in sol maggiore K. 301», la «Sonata in fa maggiore K. 376», «Sonata in mi minore K. 304» e la «Sonata in si bemolle maggiore K. 454». Salvatore Accardo, che suona dall'età di undici anni, vanta un repertorio vastissimo che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea; ha sposato fatto il direttore d'orchestra. Bruno Canino, invece, ha suonato assieme ai più importanti musicisti italiani e no, e ha inciso numerosi album.

Storie di Aids 7-

«All'amico che non mi ha salvato la vita» è il libro che Hervé Guibert ha dedicato al filosofo Michel Foucault, morto di Aids. E come l'eminente pensatore francese anche il protagonista del film «Partners», in visione oggi al circolo culturale Hiroshima Mon Amour, è omosessuale e affetto dal terribile virus. Organizzata in collaborazione con l'associazione «L'altra comunicazione», la serata, che dalle 21 si terrà in via Belfiore 24, sarà introdotta da Alberto Barbera, direttore del Festival Internazionale Cinema Giovani. Il film (la storia racconta di una coppia di omosessuali costretti a convivere con la malattia) ha recentemente partecipato al Festival di Berlino, nella sezione dedicata al cinema italiano indipendente.



Era il 1492 !

«Rappresenta il momento in cui l'Occidente incominciò a prendere in considerazione gli altri popoli e le altre culture, ponendosi due alternative: assimilarli oppure distruggerli?». Alle 14,30 e domani alle 21, in prima nazionale, al Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117, andrà in scena lo spettacolo «1492» del regista milanese Gianluigi Gherzi, vincitore dell'ultima edizione del «Premio Scenario», con Valerio Maffioletti nella parte di un soldato che fa ritorno dalle Americhe all'alba del 1500. «1492» racconta, attraverso la testimonianza di un militare dell'epoca, la metamorfosi e i cambiamenti avvenuti in Europa all'indomani della scoperta dell'America. Musiche del Gruppo Tribu, scene di Beppe Premoli.

SBALLANDO

Eurojazz festival a Chivasso La batteria di Mondini Indios a Monasterolo

EUROJAZZ FESTIVAL
Al Teatro Cinematti di Chivasso alle 21 suona il quartetto jazz di Steve Grossman. Il concerto rientra nell'Eurojazz Festival di Ivrea.
DOCTOR SAX
Al Murazzi alle 23 suonano Franco Mondini (batteria), Massimo Farnè, Cisi e Ed Howerth.
FARO
Al piano bar di strada delle Maddalene 172 dalle 22 musica d'autore in compagnia di Corrado Vanzo.
CENTRALINO
Alla discoteca di via delle Rosine 16/A alle 22 party «Cafè Extravaganza, rock e rap a volontà».
X-PRESS
Consueto appuntamento alle 22 in via Sacchi 28 con «Noche latina».
METRO CABARET
«My dire My»: musica degli Anni Sessanta in via Gilberti 33. Alla consolle: il disc-jockey Mannucci.
OXIGEN
Jazz in via Baretti 16 con Cisi, Artiglia, Molla e Zirilli.
LA FAZENDA
Elena y duo Indio presentano musiche messicane in via Marconi 56, a Monasterolo di Lanzo.
YOKESE
«Dungeons & Dragons», in via Silvio Pellico 4, alle 23.
ROCK CITY
Alex Farolfi presenta «Rock follies» in via Bertini 2, alle 22.
HEAVEN
«Anni Ottanta»: è il party annunciato per le 21 alla discoteca sul colle della Maddalena.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A alle 22, «Sfrò'rolli», a cura di Anna Corocchi.
DA GIAU
Selezioni di musica rock, rap e reggae in strada Castello di Mirafiori 346, dalle 22.

TACCUINO

Voce e pianoforte per il Break Concerto. Seminario sul basso elettrico con Gallesi
Una lettera noiosa al Magazzino. Anita Garibaldi a Nizza Monferrato
Banche, fisco, valute in via Ventimiglia. Crisi africane alla Cascina Marchesa

CLUB MAGELLANO
«Nozioni tecniche di base»: se ne parla in via Po 43, per il corso «Fotografare in viaggio e in vacanza». In cattedra: R. Brumana.
BREAK CONCERTO
Al Teatro Carignano alle 13,30 canta Jurzy Kneifa, tenore, e suona Barbara Shandzikova, pianoforte. Il concerto rientra nella rassegna «Break Concerto». Ingresso libero.
BASSO ELETTRICO
Marco Gallesi tiene un seminario di basso elettrico in corso Ferrucci 75/C, alle 21. Ingresso su invito.
IMPRESSIONISTI
Al Centro Culturel Français di via Pandiani 29 alle 19 inaugurazione della mostra «Fragments impressionnistes; tableaux maçonniques» dal XVIIIème et XIXème siècles». Interverranno: Michel Baral, Paul Combet, Philippe Mordant d'Hozemont e Hélène Camon.
DINO BUZZATI
Per il ciclo «Fondi di Magazzino», alla birreria-ristorante «Magazzino di Ghilgamesh», in piazza Monteregisio 13/B, alle 22,30 Vittoria Lottero presenta un atto unico di Dino Buzzati, «Lettura noiosa».
INTIMA TEATRO
Al Teatro Sociale di Nizza Monferrato alle 21 si replica lo spettacolo «Anita Garibaldi», regia di Julio Zaloeta, con Rita Persia e Paolo Hermanin.
CINEMA MASSIMO
«Dove sognano le formiche verdi» è il film di Werner Herzog in programma nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8, alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2 è la volta di «Il bruto» e «I figli della violenza», entrambi di Luis Buñuel, alle 16,30 e alle 18,15; cui seguirà «Appunti di viaggio su moda e città» di Wim Wenders, alle 20,45 e alle 22,30. Infine nella Sala 3, per la rassegna dedicata al «Nuovo Cinema Olandese», si proiettano i film «La gelatoria» di Dimitri Frenkel Frank, alle 16,30 e alle 20,45, e «Il sogno» di Pieter Verloef, alle 18,15 e alle 22,30. Biglietti: 6 mila lire.
DONNE MANAGER
«Donne e lavoro: quali opportunità?» è l'incontro che si terrà alle 18 al Municipio di Grugliasco, in piazza Matteotti 50.
GRANDI CANTANTI
Al Piccolo Regio di piazza Castello 215 alle 17,30 per la «Audizioni discografiche» è la volta di «I Regi marosi», l'era Padrotti. Le grandi prime, i grandi cantanti al Regio».
BANCHE E FIDI
Per «Seminari su varie tematiche internazionali», in via Ventimiglia 165 oggi si discute di «Il nuovo ordinamento valutario italiano: rapporti con la banca, investimenti ed adempimenti fiscali». Organizza il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi. Informazioni: 696.10,61.
CARI CUGINI
Al cinema Capitol di via San Dalmazzo 24 alle 15 si proietta il film «Cugini» di J. Schumacker. Organizza la Pro Cultura Femminile.
L'AFRICA
Alla Cascina Marchesa di corso Vercelli 147 alle 21 Giuseppe Morosini parlerà di «La crisi politica dell'Africa contemporanea».
MUSICA '90
Prenderà il via domani la seconda edizione del festival «Musica '90», organizzato dalla Fizzballum. L'inaugurazione alle 21 al Teatro Nuovo con il musicista Nusrat Fateh Ali Khan e il suo gruppo. La rassegna andrà avanti fino al 14 . Biglietti: 20 mila lire; 28 mila per il concerto di Philip Glass, annullato per il 13 aprile. L'abbonamento a quattro concerti costa invece 64 mila lire.
WOODY ALLEN
Al cinema Fiera di via Po 30 si proietta, in lingua originale, il penultimo film di Allen, «Crimini e misfatti». Spettacoli: 17,15, 19,30, 21,45.
PETER WEIR
E' il regista del film «L'attimo fuggente» in programma al cinema Zeta d'Essai di via Colleasca 12, spettacoli a partire dalle 16,45; al Cinema di via Nizza 56, alle 20 e alle 22,30, sarà proiettata la versione originale inglese del film («Dead Poets Society»).
AMEDEO MINGHI
Reduce dal Festival di Sanremo, il 6 aprile Amedeo Minghi sarà al Teatro Colosseo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

all'avanguardia per il problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

La d.ssa Tamburrano esamina un Tricogramma al microscopio con la collaboratrice

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico del capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, licheni, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la più frequente defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata da base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che consente di valutare gli eventi che, nel tempo del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del bio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sono via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricoresi) ed eventuali oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

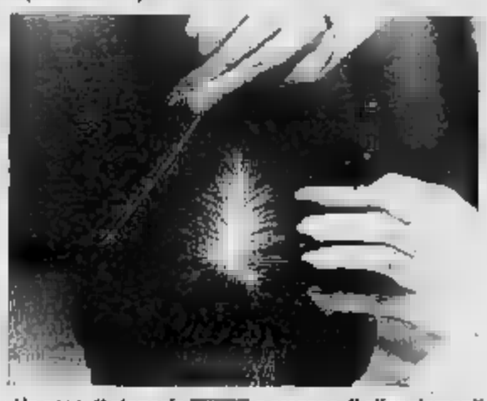
Le case farmaceutiche che il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più evoluti.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, e dopo malattie sistemiche.



Un caso di alopecia areata a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner Via Cristoforo Colombo 14 - Torino. Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21.

IL TUO CLIMA IDEALE.

RENAULT 19 "LIMITED". ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Quando il confort è "chiavi in mano" anche l'aria condizionata è di serie.

Renault 19 "Limited" è la prima opportunità di scoprire un livello di confort mai visto in un'auto di questa categoria.

Un vantaggio unico che si aggiunge ad un equipaggiamento di bordo esclusivo: volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando.

Un piacere esaltato dalle prestazioni del motore Energy 1400 cc da 80 cv e dalla qualità di un comportamento su strada che rende ideale anche il clima di guida.

Renault 19 Chamade Limited. Serie limitata. Prezzo ideale:

L. 17.330.000 chiavi in mano.

Week-end di prova
Sabato **23**
e Domenica **24**.

RENAULT 19. FORTEMENTE TU.

Sotto, «Ritratto di gentiluomo». A fianco, «Ritratto di gentildonna». Più a sinistra, un dipinto del Gonin nella chiesa di San Massimo a Torino: «La Vergine Assunta in gloria d'angeli»

La storia scritta a colori e firmata Gonin

E' tornata alla ribalta dell'attualità la testimonianza pittorica di uno dei più noti artisti della pittura ottocentesca

A destra, ritratto di Emma Decker eseguito dal Gonin. Sotto, una scena del «Bal Costumé»

A destra, «Ritratto di gentildonna». L'influsso del Gonin sui contemporanei è ben visibile nel paesaggio del D'Azeglio in centro pagina

Gli studi intorno alla pittura piemontese dell'Ottocento si arricchiscono della monografia dedicata a Francesco Gonin, edita, con il contributo del Mediocredito Piemontese, in occasione della mostra che era stata allestita presso l'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina. E' tornato così di attualità l'esperienza di questo artista che, nato a Torino nel 1808, già nel 1820 era annoverato tra gli allievi del corso di pittura, diretto da Lorenzo Pécheux, all'Accademia. Un percorso, il suo, che senza dubbio appartiene alla dimensione sociale e culturale della Torino dell'inizio del XVIII secolo, a una ricerca di immagini sicuramente legate alla corte sabauda, alla decorazione civile e profana, ai soggetti religiosi, alla scenografia ed alla illustrazione. La sua opera deve essere vista e interpretata in quell'ambiente, nell'attica di una committenza che, naturalmente, permise a Gonin d'essere uno dei pittori più richiesti dall'aristocrazia o dal clero per decorare, ad esempio, la sala d'aspetto di prima classe della Stazione Porta Nuova o per affrescare la chiesa dell'abbazia di Altacomba o la cappella della Margherita nel Parco del Castello di Racconigi.

«Al talento documentaristico di questo scrupoloso testimone dei suoi tempi — scrive Sandra Pinto, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici del Piemonte — e dei suoi luoghi dobbiamo oggi il piacere di riappropriarci di un'eredità trascurata, impoverita ma intatta, e di ricominciare a penetrare, come a quei tempi in questi luoghi fu regola di vita civile, una considerazione maggiore per le testimonianze indigene, già rese o da rendersi, di arte e di cultura». E in tale direzione si sono mossi l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, i Musei Civici, il Comitato Francesco Gonin, il Comune di Giaveno, la Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti e l'Accademia Albertina, nel promuovere questa iniziativa, che si avvale del pregevole volume curato da Franca Dalmasso e Rosanna Maggio Serra, con progetto grafico della Editris.

Quella di Gonin è una vicenda che si snoda lungo un itinerario che unisce i primi lavori per l'officina litografica di Felice Festa, per il quale aveva realizzato una serie di studi di cavalli su esemplari di Carle Vernet, alla collaborazione con Luigi Vacca (che diventerà suo suocero) e Fabrizio Sevesi all'esecuzione delle scenografie e dei costumi delle opere teatrali rappresentate nei regi teatri di Torino.

La pittura di Gonin — suggerisce R. Maggio Serra — evidenzia «che egli fu per lo più fedele alla concezione della pittura, al linguaggio ed agli ideali della sua gioventù trascorsa sotto Carlo Felice e Carlo Alberto. Ciò nonostante la sua fortuna non conobbe flessioni fin quasi alla estrema vecchiaia e ciò non poté avvenire soltanto per merito del ben noto savoir-faire, della introduzione nei più diversi ambienti, del suo spirito imprenditoriale». Uno spirito che si commisura con i ritratti per la famiglia Benso di Cavour e quelli per Massimo d'Azeglio, il re Vittorio Emanuele II e la regina Maria Adelaide; i dipinti per la «Morte di Carlo Alberto», in permanenza alla Basilica di Superga, e per «La morte del Duca Carlo Emanuele II», del 1857, custodito a Palazzo Reale.

In quest'ultima composizione, presentata all'Esposizione annuale della Società Promotrice delle Belle Arti, fondata nel 1842, Gonin ha raffigurato il momento in cui il popolo viene ammesso al cospetto del duca morente. Sulla «Gazzetta Piemontese, del 22 maggio 1857, Pietro Giuria sottolinea: «Il cav. Francesco Gonin ci presenta una pagina di storia patria o, per dir meglio, una scena di famiglia, poiché quanto avvenne, sia di lieto, sia di luttuoso tra il popolo subalpino e i principi da Casa Savoia, ebbe sempre il carattere di una scena domestica.

«Gonin... ha scelto il momento in cui il popolo entra, pieno di dolore e di riverenza... tutto è meditato con profondo accorgimento, tutto è finito, quanto importa, senza dare nel lezioso; tutto è a suo posto».

La dimensione pittorica si colloca, perciò, nel più ampio panorama della visione figurativa e dichiaratamente «verista», con ascendenze romantiche e scenografiche, di Massimo d'Azeglio e di Giuseppe Camino, di Morgari, con il quale affrescò una sala del Caffè Nazionale, e dello scultore Argliani con il quale lavorò, sotto la guida di Pelagio Palagi, alla decorazione del Regio Teatro, del quale fu «la direzione del vestiario» e «dei figurini occorrenti». E, poi, l'Arny, Pastoris, Righini, Bagatti e Giovanni Battista Biscarra, suo maestro. Nella «memoria» (Galleria Civica d'Arte Moderna, Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris) Gonin ha scritto un profilo dell'artista: «Biscarra, pittore di merito ma piuttosto di qualità acquistate con lo studio che spontanee, buon disegnatore e coloriste discreto, ottimo maestro, insegnava con passione ed amava come padre i suoi allievi, assorto però dall'insegnamento (era solo a dirigere tutte le classi tanto di pittura che di scultura) produsse poco. Suoi principali dipinti dopo la sua venuta a Torino furono un gran quadro di Achille riconosciuto, un altro dell'ordinazione di un Cavaliere, un Ilarione, una Maddalena per una chiesa di Bra e vari ritratti in piedi ed in gran costume spagnuolo del Re Carlo Felice e Carlo Alberto».

Certo è che la stagione pittorica di Gonin appare quanto mai contrassegnata dalle opere pubbliche come le «Danzatrici» (eseguite con Carlo Bellosio) per la sala da Ballo di Palazzo Reale, l'«Iliade» per la Rotonda dell'Armeria Reale e le scene per il sofflito del Teatro Carignano, la cupola della chiesa della Santissima Trinità di Torino, l'abside e i pennacchi della cupola nella chiesa di San Massimo, la Collegiata dell'Assunta di Beno Vagienna, la cappella della Madonna della Concezione nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Carmagnola, gli encausti per il presbiterio della chiesa di Nostra Signora del Suffragio.

A Torino, su commissione dell'abate Francesco Faà di Bruno, il «San Martino» per il Comizio dei Veterani di Giaveno, cittadina dove morì nel 1884. Accanto agli affreschi ed ai dipinti ad olio si segnalano i preziosi acquarelli. I nitidi disegni e le litografie mediante le quali ha realizzato una serie di pregevoli pubblicazioni: dalle «Vite e ritratti / di / sessanta piemontesi illustri / opera dell'avvocato / Modesto Paroletti / del 1924, al «Viaggio romantico-pittorico / delle provincie occidentali dell'antica e moderna Italia / dell'avvocato Modesto Paroletti» (Biblioteca Reale), all'«Iconografia Sabauda / ovvero / Raccolta di ritratti / de' Principi dell'Augusta famiglia / dei Reali di Sardegna / con / tavole sinottiche di Storia e Cronologia» (Lit. Festa / Doyen).

Nel 1839, il Gonin venne chiamato da Alessandro Manzoni ad illustrare i «Promessi Sposi». L'impresa le tenne impegnato sino al 1842. Infine riuscì a portare a termine il primo esempio di libro con immagini xilografiche edito in Italia. Pittore, illustratore, direttore della rivista «Il Mondo Illustrato», attento alle vicende letterarie, Gonin risulta, in ogni caso, artefice di una pittura ora è oggetto di un ricupero insieme con quello di altri autori del suo tempo, non potrà non definire maggiore chiarezza l'evoluzione della storia della cultura figurativa in Piemonte.

Angelo Mistrangelo

VideoVoyager®

PHILIPS

VIDEOREGISTRATORE PORTATILE VHS CON TV COLOR 4 POLLICI INCORPORATO

PHILIPS

Un unico apparecchio portatile e leggero che permette ■ ricevere i programmi TV, registrarli rivedere a colori dovunque ■ siate (in auto, in aereo, in barca ■ magari anche ■ casa) normali cassette VHS già registrate • TVColor a cristalli liquidi da 4" con sintonia automatica • Videoregistratore VHS PAL-SECAM • Ingresso per telecamera opzionale • Alimentazione ■■ batteria ricaricabile e a rete • Dimensioni ■■ 26x10x23

COMPAGNO DI VIAGGI

Se non te ■■ importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ■■ importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1988. Questo disco, una compilation dei migliori rock mondiali, viene lanciato in LIRE per sostenere la quinta campagna internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1988. Rainbow Warriors sarà anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedila a Greenpeace; Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N° ____

CAP _____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Il «giallo» Schillaci disturba la Signora

Totò, acclamato a Liegi, forse va in panchina. Maifredi non ha però ancora comunicato la formazione. Marocchi scuote una squadra con il morale a pezzi: «Dobbiamo stare uniti»

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI ● Se è vero che le imprese più belle nascono nelle condizioni più difficili, questa volta la Juventus passerà da trionfatrice sul campo del Liegi. Le premesse, in negativo, ci sono tutte e allora chissà che non ne venga la grande sorpresa.

Il morale della squadra è a pezzi. Gli ultimi dieci giorni sono stati tra i peggiori che avrebbe potuto immaginare. Subito dopo la beffarda esclusione dalla Coppa Italia, ha visto le sue aspirazioni di scudetto praticamente stroncate. E a quel punto era assente poco più di metà stagione.

Il clima nel quale si accinge a giocare questi quarti di finale di Coppa delle Coppe è dunque tra i meno favorevoli. Maifredi ha scelto la via del silenzio in un momento poco opportuno e si è alienato le simpatie di critici e osservatori.

Poco prima di chiudersi nell'inopinato mutismo di questi giorni, ha però fatto in tempo a confidare o a lasciar capire che Schillaci avrebbe visto la partita di questa sera dalla panchina. Il risultato è che Totò, dopo aver cercato ingenue autodifese (*«Io non farò gol, ma neppure gli altri riescono a segnare»*), adesso guarda all'allenatore lo spirito con cui un bambino pensa al lupo mannaro. Non molto dissimile, per altro, dallo stato d'animo con il quale Haessler — sempre in bilico tra l'insurrimento e l'esclusione — attende l'annuncio della formazione, ma significativo, che hanno cosa frequente riferimento i funerali. De Agostini sentenzia seriosa a proposito dell'opportunità di stringere i denti e *«fare gruppo»*, e Marocchi, dissertando a proposito dell'amicizia che non sembra regnare sovrana tra i bianconeri, osserva: *«Magari andrò a cena con un compagno, ma è giusto che studi anche perché lui ne tragga beneficio. Non vado spaccato, ma semplicemente forti arrabbiature in quanto le cose non procedono come dovrebbero»*.

E a proposito delle avversarie di campionato: *«Sampdoria e Inter non sono più forti di noi e meglio disposte tatticamente. Rispetto alla Juve forse possono vantare più continuità, rabbia, concentrazione»*. Dal punto di vista morale si sembra un'autocritica di scarso rilievo.

Mancando il contributo dell'allenatore e persistendo non poche contraddizioni, è abbastanza difficile accennare a uno schieramento di base. Partiamo dalla *«raffiata»* che ha fatto nascere caso di questi giorni. Schillaci sembrerebbe bocciato, ma non ci stupiremmo di vederlo in campo stasera anche perché non sarebbe la prima volta che Maifredi avrebbe cambiato idea all'ultimo momento. Totò non segna ma si impegna, rinunciarvi in un'occasione simile potrebbe significare creare le premesse per un crollo psicologico. Probabile che il tecnico studi la fino all'ultimo minuto. Alessio per una Juve più coperta.

Stavolta ci dovrebbero essere sia Haessler sia Corini, perché quest'ultimo vanta stato di forma nettamente superiore a quello di Fortunato, un uomo che contro il Liegi potrebbe farsi preferire esclusivamente per stazza maggiore.

La serie dei dubbi dovrebbe infine concludersi con un ballottaggio difensivo perché a Roma Galia non è apparso irresistibile. Napoli è in predicato rilevarne le mansioni.

Maifredi, dunque, ha avuto più di un motivo per trascorrere una notte agitata. Che non gli sarà certamente diventata più quando il pensiero si è orientato sui belgi. Dopo mesi di tristezza, spiegabile le magre che gli hanno fatto perdere definitivamente di vista lo scudetto, il Liegi sta infatti vivendo un nuovo momento d'entusiasmo. Ha appena battuto lo Standard nel derby, e il franco riporto davanti agli uomini di Waseige le porte dell'ottimismo. Dopo aver affermato per tanto tempo che la Juve sarebbe stato un ostacolo insuperabile, il tecnico torna a dimostrare fiducia e coltiva il grande sogno maniera neppur troppo discreta. A sostenere i rossoblù ci sarà anche una tifoseria tornata compatta (stadio completo, record d'incasso battuto). Ma dei 27 mila presenti più di terziferanno Italia, cioè Juve, cioè Schillaci perché Totò, nonostante la sua aria perennemente rabbuiata, anche qui è stato adottato come simbolo. E Maifredi avrà il... di lasciarlo fuori?

Piercarlo Alfonsetti

Schillaci questa sera dovrebbe andare in panchina, ma gli italiani residenti a Liegi sperano di vederlo in campo

RAI 1 ore 20,25

MILAN		
PAZZAGLI	1	OLMETA
TASSOTTI	2	CASONI
MALDINI	3	MOZER
ANCELOTTI	4	BOLI
F. GALLI	5	AMOROS
COSTACURTA	6	PELE'
DONADONI	7	GERMANI
	8	PARDO
MASSARO	9	WADDLE
GULLIT	10	VERCRUYSSE
EVANI	11	PAPIN
Arbitro **GALLER** (Svi)		
IN PANCHINA		
ROSSI	12	NIARO
NAVA	13	DI MECO
CARBONE	14	FOURNIER
SIMONE	15	STOJKOVIC
AGOSTINI	16	
SAN SIRO, ORE 20,30		

ITALIA 1 ore 17,30

SZCZESNY	1	
KUBICKI	2	MANNINI
BUDKA	3	KATANEC
BAK	4	PARI
CZACHOVSKI	5	
CZYKER	6	LANNA
PISZ	7	LOMBARDO
SOBCZAK	8	CEREZO
IWANICKI	9	VIALLI
LATKA	10	MANCINI
CYZIO	11	DOSSENA
Arbitro **MUHMENTHALER** (Svi)		
IN PANCHINA		
ROBAKIEWICZ	12	NUCIARI
SALAMON	13	INVERNIZZI
	14	CALCAGNO
WOJCIK	15	MIKHAILICHENKO
KOVALCZIK	16	BRANCA
VARSAVIA, ORE 17,15		

RAI 3 ore 20,25

LIEGI		JUVENTUS
MUNARON	1	TACCONI
WEGRIA	2	NAPOLI
BOFFIN	3	LUPPI
MACHIELS	4	CORINI
DE SARTI	5	JULIO CESAR
WASEIGE	6	DE AGOSTINI
ERNES	7	HAESSLER
QUAIN	8	MAROCCHI
KRNCEVIC	9	CASIRAGHI
HOUBEN	10	R. BAGGIO
MALBASA	11	ALESSIO
Arbitro **SCHMIDHUBER** (Ger)		
IN PANCHINA		
LECOMTE	12	BONALUTI
GIUSTO	13	GALIA
	14	FORTUNATO
HABRAUT	15	DI CANIO
	16	SCHILLACI
LIEGI, STADE ROCOUR, ORE 20,30		

RAI 1 ore 22,35

A[illegible]		
[illegible]N	1	
CONTRATTO	2	BERGOMI
PASCIULLO	3	BREHME
PORRINI	4	BATTISTINI
BIGLIARDI	5	FERRI
PROGNA	6	PAGANIN
PERRONE	7	BIANCHI
BORDIN	8	STRINGARA
CANIGGIA	9	KLINSMANN
EVAIR	10	MATTHAEUS
BONAVITA	11	SERENA
Arbitro **FORSTINGER** (Aus)		
IN PANCHINA		
PINATO	12	MALGIOGLIO
CATELLI	13	G. BARESI
MONTI	14	MANDORLINI
MANIERO	15	PIZZI
	16	IORIO
BERGAMO, ORE 20,30		

RAI 2 ore 17,25

BOLOGNA		
CUSIN	1	IVKOVIC
BIONDO	2	XAVIER
VILLA	3	MARIO JORGE
VERGA	4	LEAL
NEGRO	5	LUISINHO
DI GIA'	6	DOUGLAS
MARIANI	7	OCEANO
GALVANI	8	UTOS
TURKYILMAZ	9	GOMES
NOTARISTEFANO	10	FELIPE
SCHENARDI	11	CADETE
Arbitro **LARSSON** (Sve)		
IN PANCHINA		
VALLERIANI	12	SERGIO
TRAVERSA	13	JOAO LUIS
ANACLERIO	14	CARECA
WASS	15	MIGUEL
LORENZO	16	J. L. ESTEVES
BOLOGNA, ORE 17,30		

RAI 2 ore 18,55

ROMA		ANDERLECHT
CERVONE	1	DE WILDE
TEMPESTILLI	2	CRASSON
PELLEGRINI	3	RUTJES
BERTHOLD	4	VAN TIGGELEN
ALDAIR	5	DE WOLF
NELA	6	KOEMAN
DESIDERI	7	LAMPTEY
DI MAURO	8	
VOELLER	9	DEGRYSE
GIANNINI	10	VERHEYEN
GEROLIN	11	OLIVEIRA
Arbitro **COURTNEY** (Ing)		
IN PANCHINA		
ZINETTI	12	MAES
ROSSI	13	CHESHI
COMI	14	DEBOUSCHERE
RIZZITELLI	15	UKONEN
MUZZI	16	VAN LOEN
ROMA, ORE 19		

Il bianconero è cannoniere delle Coppe con sette reti

Baggio, sarà tiro al bersaglio?

La primavera riporta la Juventus di Maifredi sul palcoscenico internazionale, dove in questa prima parte della stagione ha colto le più significative soddisfazioni.

Mentre in campionato le cose non vanno troppo bene (il ritardo dal vertice è ormai di 5 punti e davanti ai bianconeri stazionano formazioni agguerritissime come Inter, Samp e Milan) e mentre l'incredibile kappaò contro la Roma al Delle Alpi l'ha messa fuori gioco in Coppa Italia, la squadra di Maifredi ha letteralmente compiuto grossi exploit in Europa, in Coppa delle Coppe. Dove sorteggi non difficili (che comunque non hanno certo obbligato i torinesi alle Cenerentole continentali) le hanno consentito di completare un pieno di vittorie che nella classifica delle tre Coppe collocano i bianconeri in prima posizione alla pari con la tedesco-occidentale Bayern Monaco e l'inglese Manchester United, accreditate anch'esse di un poker di vittorie.

Il Liegi, avversario di turno, è una vecchia conoscenza: nel 1987-88 in Coppa Uefa venne liquidato con un paio di 1-0 autografati da Altobelli.

Resta il fatto che il calcio belga ci mette spesso in difficoltà e ci fa soffrire: una prova recente, se ancora necessaria, si è avuta a Terni dove gli azzurri di Vicini (fra i quali si è annotato l'esordio di Casiraghi) non sono andati oltre il nulla di fatto.

La Juventus europea sembra comunque poter calare un paio di jolly importanti: Baggio e Tacconi, tanto per intenderci. L'ex viola in Coppa delle Coppe non ha fallito un colpo, Insomma non ha ancora sprecato neppure un'opportunità di andare a bersaglio: nelle quattro gare che hanno opposto i torinesi a Slivon e Austria Vienna il fantasista è andato a segno addirittura sette volte (alla cadenza di un gol ogni 51'), nessun altro protagonista delle tre Coppe è riuscito a salire tanto in alto.

Il bianconero, nella specialissima classifica dei bomber continentali, è infatti seguito ad una lunghezza dall'austriaco Pacult del Tirol (comunque già fuori gioco in Coppa dei Campioni) e dal sovietico Tishkov della Torpedo Mosca che nell'Uefa ha messo a segno 6 gol in altrettante partite.

Qual che Baggio & compagni costruiscono è infine difeso alla grande da Tacconi, che nel suo girovagare per l'Europa ha messo la museruola a tutti ormai da un paio di anni.

In trasferta (ma non soltanto in trasferta) il portierone è infatti un osso duro per tutti. Pensate che si appresta a scendere in campo a Liegi la difesa di un'imbattibilità record che al di fuori dei confini della Penisola si protrae ormai da 740'.

Anche Schillaci guardava al viaggio in Belgio con particolare attenzione. Il bomber siciliano, dopo le magiche notti di Italia '90, malgrado un impegno sempre encomiabile, ha infatti «litigato» con il gol. Non gliene va bene una: tra campionato e Coppa Italia in bianconero e la maglia azzurra in Nazionale il suo «digiuno» ha incredibilmente raggiunto 1419 minuti. A Liegi, di fronte tanti nostri emigranti in attesa di esultare, avrebbe potuto cercare il giorno di festa. Ma sembra che Maifredi...

Bruno Colombero

SQUADRA	PAESE	COPPA	MEDIA PUNTI	PUNTI TOT.	PART. GIOC.	GOL F	GOL S
1) JUVENTUS	ITALIA	COPPE	2,00	8	4	16	1
BAYERN MONACO	GERMANIA OV.	CAMPIONI	2,00	8	4	14	2
MANCHESTER U.	INGHILTERRA	COPPE	2,00	8	4	8	0
4) ROMA	ITALIA	UEFA	1,83	11	6	12	2
MONTPELLIER	FRANCIA	COPPE	1,75	7	4	9	0
PORTO	PORTOGALLO	CAMPIONI	1,75	7	4	17	1
REAL MADRID	SPAGNA	CAMPIONI	1,75	7	4	21	4
ANDERLECHT	BELGIO	UEFA	1,50	8	6	10	3
ATALANTA	ITALIA	UEFA	1,50	8	6	8	3
BARCELLONA	SPAGNA	COPPE	1,50	6	4	12	3
BROENDBY	DANIMARCA	UEFA	1,50	9	6	13	4
DINAMO DRESDA	GERMANIA EST	CAMPIONI	1,50	6	4	8	3
DINAMO KIEV	URSS	COPPE	1,50	6	4	9	4
LEGIA VARSAVIA	POLONIA	COPPE	1,50	6	4	8	1
LIEGI	BELGIO	COPPE	1,50	6	4	7	1
MILAN	ITALIA	CAMPIONI	1,50	3	2	1	0
SAMPDORIA	ITALIA	COPPE	1,50	6	4	6	2
SPARTAK MOSCA	URSS	CAMPIONI	1,50	6	4	4	0
SPORTING LISBONA	PORTOGALLO	UEFA	1,50	9	6	14	3
STELLA ROSSA	JUGOSLAVIA	CAMPIONI	1,50	6	4	9	3
TORPEDO MOSCA	URSS	UEFA	1,50	9	6	13	7
22) BOLOGNA	ITALIA	UEFA	1,33	8	6	9	6
23) MARSIGLIA	FRANCIA	CAMPIONI	1,25	5	4	13	5
24) INTER	ITALIA	UEFA	1,16	7	6	11	6

Settebello in azione e la televisione regala nove ore di show

Riecco le magnifiche sette del calcio nostrano. Tornano le Coppe e l'Italia del pallone riprende a respirare a pieni polmoni e a sperare di ripetere l'impresa storica dell'anno scorso. Milan (Coppa Campioni), Sampdoria e Juve (Coppa Coppe), Atalanta, Inter, Bologna e Roma (Coppa Uefa) saranno impegnate oggi nelle gare d'andata dei quarti di finale. L'impegno più ostico in assoluto — almeno sulla carta — dovrebbe essere quello del Bologna che, un piede ormai in serie B, ospiterà in casa i portoghesi dello Sporting. L'incontro verrà trasmesso in diretta su Rai2 alle 17,30.

Anche per la Roma non sarà una passeggiata. Gli uomini di Bianchi all'Olimpico affronteranno i belgi dell'Anderlecht (Rai2, diretta 19), una delle squadre più accreditate in Coppa Uefa e dalle grandi tradizioni internazionali.

Impegno casalingo per il Milan contro i campioni Francia del Marsiglia. A Milano nelle gare di Coppa gli avversari non riescono a segnare da 28 mesi. L'ultimo ad andare in gol fu lo jugoslavo Stojkovic che allora giocava nella Stella Rossa ed oggi milita nella compagine transalpina che affronterà stasera (diretta su Rai1 a partire dalle 20,30). Rossoneri senza Baresi e Van Basten. L'incontro sarà trasmesso in differita (forse venerdì) dalla tivù italiana.

La Sampdoria è attesa invece in Polonia, precisamente a Varsavia contro il Legia (Italia 1, differita ore 17,30) contro i detentori della Coppa nazionale. La squadra di Boskov ha compiuto un'impresa analoga a quella dei rossoneri in campo internazionale. In Coppa Coppe la difesa blucerchiata è rimasta imbattuta in casa per sette volte consecutive nelle ultime tre edizioni del torneo. Il portiere Pagliuca ha mantenuto inviolata la propria porta per 723' (novembre '88 - novembre '90).

Dulcis in fundo, il match tutto italiano, ma anche tutto lombardo e tutto nerazzurro: Bergamo Atalanta e Inter giocano un posto nella semifinale di Coppa Uefa. Decimata l'Atalanta: oltre a Stromberg fuori anche Nicolini e in dubbio Evair. Nell'Inter recupero in extremis di Matthaeus.

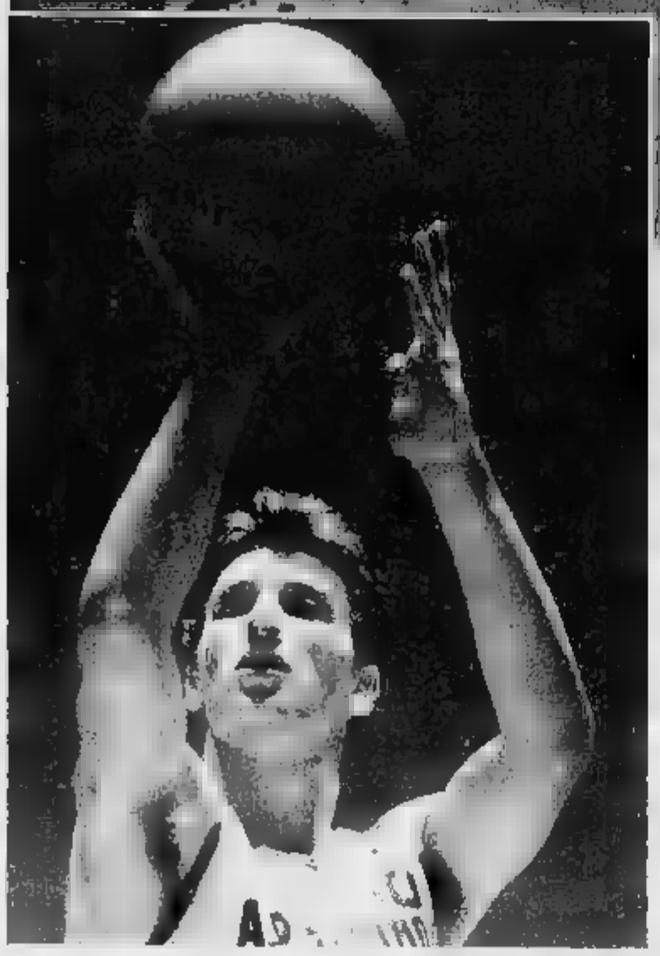
Giovanni Trapattoni

Arrigo Sacchi

TRADIZIONE
Lo sport continua a trovare linfa preziosa negli atleti nati all'ombra delle Alpi

PIEMONTE

ASTRI
Lentini, Puzar, Caratti e Belmondo i big. Ma emergono campioni in tanti settori



Ilaria Sciorelli (in alto), sedicenne nuotatrice di grossa speranze; - Alessandro Abbio (a sinistra) è uno dei giovani più promettenti del basket nazionale. A destra: Romanini, brillante canottiere torinese, due volte campione del mondo.

campioni si nasce

E' ancora una terra promessa? Oppure la vena dalla quale scaturiva linfa preziosa per lo sport italiano si è inaridita? Il Piemonte va ai raggi X e scopre che le sue radici sono ancora generose. Le cronache agonistiche riflettono le prodezze compiute da giovani atleti nati all'ombra delle Alpi mentre nei vivai delle società si nota un interessante fermento da parte di campioni in erba.

Alcuni dei personaggi che salgono su questo ribalto di tipo nostrano hanno già conosciuto la notorietà: si tratta di realtà ben più che di promesse. Tipico il caso di **Gianluigi Lentini** nel calcio, **Cristiano Caratti** nel tennis, **Stefania Belmondo** nello sci, **Alex Puzar** nel motocross. Sono gli esponenti più famosi della *nouvelle vague*, i «numi» sui quali si fondano le speranze degli appassionati e dai quali ci si attendono nuove, entusiasmanti conferme.

Lentini è uno degli attaccanti più interessanti del nostro campionato e la sua rapida ascesa è stata coronata dalla chiamata in Nazionale. Ha già attratto su di sé l'interessamento di molti grandi club e il Torino, per trattenerlo nelle sue file, dovrà resistere alla tentazione di offerte plurimiliardarie.

Forse ancora più repentino il decollo di Caratti, il quale a 21 anni si è inserito nell'orbita del grande tennis mondiale grazie all'impresa compiuta nel torneo di Milano che lo ha visto protagonista della finale. Quell'exploit gli è valso la «promozione» dal 79° al 47° posto (adesso è al 37°) della classifica mondiale, un balzo di assoluto rilievo ribadito dalla convocazione in maglia azzurra per l'incontro di Coppa Davis con la Germania.

I campioni non si misurano a chili: un modo di dire grossolano ma alquanto diffuso nel mondo dello sport per affermare che molto spesso i meriti degli atleti si delineano in rapporto inversamente proporzionale alla stazza fisica. La favola di «Trapulino» Belmondo ne è la conferma palese. Alto 1.56 per 47 chili di peso, la minuscola slalomista cuneese è entrata di gelto nella gratulatorie iridate, confermando la propria qualità ai monti Mondiali di fondo svoltisi in Val di Fiemme.

Il suo è un nome che è pure una garanzia per lo sport azzurro che da lei è certo di ricevere nuovi e importanti riconoscimenti.

Infaticabile protagonista di evoluzioni su due ruote, a 22 anni Alex Puzar si è appiccicato alla giovane poltrona di campione mondiale delle 250. Un traguardo grandioso conquistato in virtù di qualità indiscutibili come il coraggio e l'equilibrio dei nervi che hanno permesso al pilota cubano di diventare l'uomo da battere quando la maggior parte dei corridori si affaccia timidamente alla ribalta delle grandi competizioni.

Andando a sondare più a fondo, è facile però trovare altri motivi di soddisfazione. In molte discipline, infatti, a primeggiare in campo nazionale e internazionale sono atleti «della nostra parte». Complessivamente, dunque, ma anche rammarico e incredulità nel constatare come latitino rappresentanti piemontesi veramente validi in discipline importanti come atletica leggera e ciclismo.

La torinese **Ilaria Sciorelli**, 16 anni e un sacco di prospettive davanti a sé, costituisce una delle più interessanti realtà del nuoto. Qualche mese fa visse un'esperienza traumatica quando a una visita dei medici federali sostenuta alla vigilia dei Mondiali le diagnosticarono un'anomalia cardiaca che provocò l'arresto della sua attività agonistica e naturalmente la cancellazione dall'elenco degli atleti in partenza per l'Australia. Fortunatamente, una serie di successivi riscontri annullarono quel verdetto che aveva provocato nella ragazza e nei suoi dirigenti un autentico *choc*. Ilaria potrà partecipare degnamente alle gare di Perth e adesso coltiva con fiducia il sogno di conquistare buoni piazzamenti alle prossime Olimpiadi.

Analoga la disavventura vissuta da **Andrea Cecchi**, il ventitreenne ranista di Casale Monferrato che nell'agosto '88 venne bloccato da un'aritmia cardiaca. Una successiva serie di visite consentì ai medici di appurare che il malanno era inesistente e Cecchi — 15 volte campione italiano e diverse volte medaglia di bronzo agli Europei — ebbe la possibilità di tornare alle gare.

Adesso il ragazzo si trova in America, dove ha seguito i genitori trasferitisi oltre oceano per ragioni di lavoro, e laggiù continua ad allenarsi in vista dei prossimi impegni agonistici.

Anche la pallavolo, in Piemonte, ha i suoi giovani e molto validi interpreti. Tra tutti, ricordiamo la torinese **Daniela Zuccarini**, 21 anni, elemento fisso della Nazionale e quindi **Riccardo Gallia**, un atleta di Novi Ligure entrato anche lui a far parte stabilmente della pattuglia azzurra. Dotato di notevoli qualità tecniche e capace di offrire un rendimento costante, Gallia — dopo aver giocato nelle file del Cus Torino — si è trasferito all'Alpitour.

Davide Possino, Stefano Vidili e **Alessandro Abbio** sono i grandi talenti nostrani nell'ambito del basket. Il campionato ne registra settimanalmente le imprese ma ormai anche la Nazionale non può prescindere dal contributo di due di essi, il primo, valdostano di 23 anni, richiestissimo sul mercato, è ormai diventato un punto fisso della Virnara Cantù. Il secondo, torinese, è stato ceduto alla Ticino Siena e rappresenta uno dei punti di forza della formazione toscana. Abbio, infine, nato 19 anni fa a Racconigi ma ormai torinese di adozione, è il regista dell'Auxilium. Un emergente del basket, che appare fin d'ora destinato a lasciare tracce evidenti del suo passaggio. Ha fatto parte della Nazionale juniores che ha vinto i campionati europei.

Nel quadro delle realtà esistenti e dei talenti emergenti, la nostra regione offre un valido contributo anche alla causa del canottaggio. Il nome più noto è sicuramente quello di un figlio d'arte, ovvero **Roberto Romanini**, 24 anni, figlio del presidente federale. Torinese come Romanini e pluridecorato, si può ben dire, sulla stessa barca, è **Franco Falossi** il quale con Romanini ha già festeggiato la conquista di due titoli iridati nell'«otto».

Ma i giovani piemontesi che si dedicano allo sport del remo hanno grandi *chances* anche nella canoa. **Francesca Molinari**, 18 anni, di Vinovo, ha vinto la medaglia d'oro nel «singolo» ai Giochi della Gioventù 1988 e continua ad alimentare le speranze che erano state riposte in lei. Ma sono da tener d'occhio anche **Daniela Alemanni** del Candia, campionessa italiana seniores e **Cristina Gai Pron**, pure sedicenne, tesserata per gli «Amici del Fiume», la quale si è affermata tra le seniores pur essendo ancora ufficialmente juniores e che ha fatto registrare un lusinghiero quinto posto nel k1 ai Mondiali dell'anno scorso.

L'elenco non è finito perché la torinese **Valentina Rubinotti**, 14 anni soltanto, pretende spazio essendo considerata una delle punte di diamante della formazione italiana che si cimenterà ai Mondiali di Indianapolis di quest'anno e quindi alle Olimpiadi di Barcellona. E poi incalzano i giovani **Mirenzi** e **Feletti** nel rugby, **Giorgio Sbodio**, torinese, campione italiano di *body building*, **Riccardo Molinari** e **Flavio Dalla** i quali sono considerati, nel pallone elastico, i veri eredi di Bertola e Berruti. Infine, nella scherma, si fa strada un terzetto che appare destinato a grande carriera agonistica: si tratta dei torinesi **Tony Tarenzi** e **Laura Chiesa** e dello vercellese **Elisa Uga**, che probabilmente animeranno le cronache dei prossimi anni.

Pagina a cura di
PIERCARLO ALFONSETTI

CARATTI

E' nato ad Acqui Terme il 25 aprile 1970, è alto 1,77 e ha esordito con la maglia azzurra in manifestazioni giovanili a sedici anni. Nel 1988 i tecnici della Federazione sentenziarono però che il ragazzo aveva ormai espresso il meglio del suo potenziale, dal punto di vista tecnico ma anche sotto il profilo fisico. Ovviamente deluso, Caratti abbandonò il Centro Federale di Riano per trovare l'ambiente ideale per il completamento del proprio sviluppo alla «Polisido», il circolo situato appena fuori Moncalieri. Nel 1989 è entrato nella classifica ufficiale Atp che gli attribuiva la 231ª posizione ma nel dicembre dell'anno successivo, dopo che aveva in pratica bruciato le tappe vincendo i tornei *challenger* di Winnetka e Bossonnens, figurava già al 98° posto. Nel mese di gennaio, a Melbourne, si è piazzato nei «quarti» agli Australian Open e l'impresa gli è valsa la conquista del 79° posto, ulteriormente migliorato dopo l'entrata in finale al torneo di Milano: ora Caratti è il 37° tennista al mondo.

LENTINI

Il «gioiello» del Torino è nato a Carmagnola il 27 marzo 1969, ma risiede nella vicina Villastellone. Tipico prodotto del vivaio granata essendo cresciuto al «Filadelfia» sotto la guida di Sergio Vatta, il ragazzo conobbe l'onore della serie A il 23 novembre 1988 quando esordì nella sfortunata trasferta di Brescia dove il Toro, allora guidato da Radice, venne sconfitto per 2-0. Nella medesima stagione scese in campo altre dieci volte e collezionò lo stesso numero di presenze (11) anche nella successiva, ma senza riuscire mai a segnare.

Una certa ostinazione a liberarsi degli eccessivi frenzoli che continuavano ad appesantire il suo gioco gli valse la cessione in prestito all'Ancona. Ma l'aria della serie B lo aiutò a maturare: fu schierato 37 volte e realizzò quattro gol. Nello scorso campionato, Fascetti lo utilizzò con una certa costanza (22 partite giocate, 6 reti segnate) e quest'anno è diventato con Mondonico uno dei punti fissi della formazione.

PUZAR

Il giovane astro del nostro motociclismo nasce a Cuva il 10 novembre 1968. Sente fin da ragazzo la passione per i motori ma deve lottare per vincere la paura dei genitori, preoccupati per la pericolosità della disciplina che Alex vuole abbracciare. Ma l'ostinazione del ragazzo finisce per avere la meglio e a 17 anni se ne torna a casa con il titolo regionale piemontese di motocross. L'anno successivo si aggiudica il «Superbowl» e, nella stagione che segue, con quota 1a «Coppa 1000 dollari». Neppure una frattura del polso, rimediata nel 1987, vale a fermarlo: diventato professionista con la Ktm, nel 1989 lascia la casa austriaca per passare alla Suzuki sotto le insegne della quale vince il campionato italiano 125 e conquista il secondo posto al campionato del mondo delle 250.

Grandioso, poi Puzar, il 1990: nel Mondiale 250 vanno in «letteralmente gli avversari, passando da trionfatore sui circuiti di tutti Paesi. Il giovane pilota cubano è ormai sinonimo di uomo da battere.

BELMONDO

Nata a Vinadio il 13 gennaio 1969, Stefania Belmondo ha vissuto la sua prima esperienza internazionale ai Giochi Olimpici di Calgary dove ha debuttato con la maglia azzurra. Ma il suo vero *exploit*, Stefania l'ha compiuto l'anno successivo quando ai Mondiali juniores disputati a Vang ha conquistato il titolo sui 5 e sui 10 chilometri.

La stagione 1989-90 ha riservato alla cuneese un'altra grossa soddisfazione rappresentata dal suo primo successo in Coppa del Mondo: nella 15 km. a tecnica libera disputata a Salt Lake City, Stefania ha infatti avuto rivali. Una vittoria alla quale «Trapulino» ha dato il bis quest'anno prevalendo sulla stessa distanza nella gara di Coppa del Mondo svoltasi in Austria. Ma la Belmondo ha offerto nuove dimostrazioni della sua classe anche ai Mondiali di fondo disputati qualche settimana fa in Val di Fiemme: ha dove se ne è tornata con due medaglie di bronzo, grazie alle quali ha rilanciato le proprie quotazioni nell'ambito dello sci internazionale.

Fiorio cerca il colpaccio nel Rally del Portogallo

Il torinese è convinto che gli sterrati lusitani si addicano alla sua Sierra Cosworth. Nel prologo-spettacolo Alen (Subaru) e Sainz (Toyota) ex aequo precedono le due Delta

Alessandro Fiorio alla guida della Ford Sierra Cosworth in [illegible] risalto sugli sterrati del Portogallo

CASCAIS ● In una bufera di vento e di pioggia, con l'Atlantico che sbatte le sue lunghe onde sulla costa fino ad inondare la litoranea, ha preso ieri il via ufficialmente il Rally del Portogallo, seconda prova del campionato mondiale marche, terza (dopo Montecarlo e la Svezia) di quello irideo piloti.

Si è trattato di un preliminare perché è stata disputata una sola prova speciale-spettacolo organizzata ad esclusivo beneficio della televisione portoghese, molto corta — [illegible] metri — perciò ininfluente ai fini della classifica. La gara vera è incominciata stamane con la prima tappa, lunga 716 km, dei quali 177 di velocità cronometrata ripartiti su 12 prove speciali, con conclusioni in tarda nottata a Povoa de Varzim, nel Nord del Portogallo.

Nella «speciale» dello Stadio Nazionale, con la Subaru di Alen e la Toyota di Sainz prime a pari merito, seguite ad un secondo dalle due Lancia Delta Martini di Biasion e Kankkunen e da quella del Jolly Fina di Auriol, tutte con lo stesso tempo, si è classificata ottava la Ford del tori[illegible] Alessandro Fiorio, ex aequo con quella del compagno di squadra Delecour e con la Toyota del tedesco Schwarz.

Al Rac Rally inglese dello scorso novembre si era detto che le Ford sarebbero diventate competitive a partire dal Portogallo di quest'anno. E' proprio così?

«Direi che [illegible] già [illegible] a Montecarlo — ha risposto Fio[illegible] — *e personalmente penso che qui andremo molto bene. Ci siamo preparati scrupolosamente, la vettura va forte sulla terra. Unica incognita: bene o male questa è la quarta gara in assoluto e la prima su terra in cattive condizioni, perciò io, Delecour e Wilson speriamo di non incappare in problemi meccanici. Nelle prove non abbia[illegible] lamentato il minimo inconveniente, ma in corsa è un'altra cosa».*

Delecour è andato molto forte a Montecarlo, ma correva in casa e sull'asfalto. Pensa che sulla terra portoghese sarà altrettanto bravo?

«Bisognerà vederlo, è imprevedibile. Da parte mia [illegible] trovo benissimo, anche perché dopo tanto tempo qui si è nuovamente potuto provare il percorso con le vetture "muletto" e non con quelle di serie che avevamo dovuto [illegible] dal Rally della Finlandia dell'agosto passato fino ad oggi. Sono [illegible] credito con la fortuna ma la parte del rally che temo [illegible] più è quella delle "Ronde" dell'Argonil, perché se si rompe qualcosa lì c'è poco tempo per correre ai ripari. Anche se sulla nostra Sierra Cosworth è possibile cambiare tutto entro un tempo massimo di 15 minuti. Sulla carta dovremmo fare bella figura. Di [illegible] vorrei essere sicuro subito, adesso, prima di partire? di una comprovata affidabilità».

Gian dell'Erba

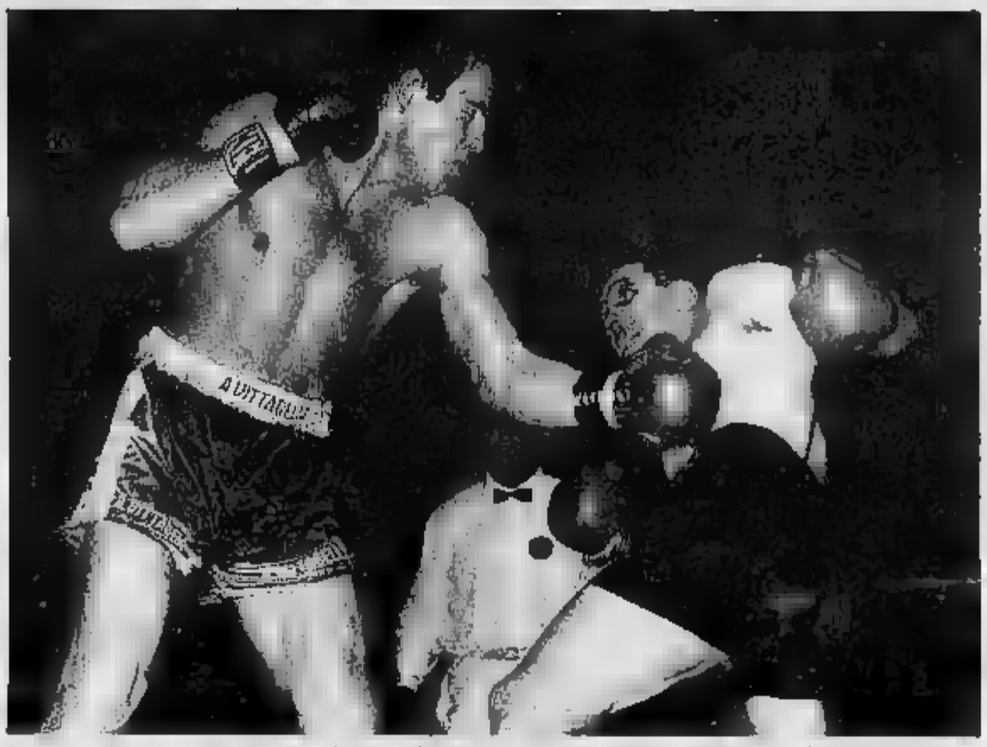
Alessandria è senza boxe

Il Boxing Club ha lasciato l'attività e il maestro Benito Michelon, ex campione d'Italia dei mediomassimi, si è trasferito ad Acqui Terme. Non mancano i praticanti, ma le strutture

ALESSANDRIA ● Mai come in questi giorni gli alessandrini ricordano la boxe come uno sport che appartiene soltanto al passato. Il locale Boxing Club (nato nel 1979 dalle ceneri dell'Accademia pugilistica Moccagatta) ha, infatti, abbandonato l'attività e il maestro Benito Michelon si è trasferito ad Acqui Terme. L'ex campione italiano dei medio-massimi (conquistò la cintura il 2[illegible] dicembre 1964 proprio in riva al Tanaro, ai danni del battagliero Piero Del Papa) non si [illegible] dato pace. *«Ma che fine ho fatto la boxe in questa città?»*. Questa domanda lo tormenta, ma tenta di dare ugualmente una risposta: *«Siamo a terra, non per mancanza di praticanti, ma di struttura. L'anno scorso è stato dichiarato inagibile il locale che usavamo per gli allenamenti, ricavato nel sottoscala del Palazzetto dello Sport. Nel '67, quando fu chiusa la palestra Gamondio, il Comune ci diede provvisoriamente quella sistemazione: da allora sono passati 24 anni e noi non abbiamo avuto alcuna locazione definitiva».*

Michelon è andato ad Acqui ad aiutare l'amico Franco Musso, medaglia d'oro nella categoria dei piuma alle Olimpiadi di Roma, e che oggi gestisce quasi da solo il team della Pneus. *«Ho sempre però voglia di ricostruire una società ad Alessandria* — precisa sicuro di sé —, *ma per reperire il locale sarà determinante l'appoggio del Coni. Per il rilancio della "noble art" [illegible] sono anche disposto a mettermi da parte, se la mia presenza dovesse essere dannosa».*

L'ex pugile, infatti, sa di essere considerato una persona scomoda, in quanto talmente sincera da [illegible] nei suoi discorsi la diplomazia. *«Non mi sono mai tirato indietro quando c'è stato da dire la realtà [illegible] faccia ai vari amministratori pubblici e l'ultima riunione pugilistica in città è avvenuta due anni fa, in occasione della Fiera di San Giorgio, e ci fu un valido tabellone per i dilettanti. Contrariamente ad altre occasioni, come la mostra dei cani, dove la cifra ha sempre un carattere simbolico, a noi il Comune ci fece pagare un affitto esagerato del Palazzetto. Non è certamente questo lo [illegible] per favorirci».*


[illegible]ito Michelon (a sinistra) contro Del Papa, nel match che nel '64 gli fruttò il titolo italiano dei mediomassimi

Oggi più che mai, Benito Michelon ama parlare dei tanti giovani aspiranti boxeur che [illegible] imposto sul ring. Tra tutti però sottolinea sempre Fulvio Scuvera, [illegible] peso leggero che lo seguiva in tutto e per tutto. Era in procinto di passare professionista quando [illegible] deciso di smettere definitivamente, e gli stessi sportivi alessandrini ricordano ancora bene i match con Lupino e Balcastro.

Mario Bocchio

Uno scudetto per Tiziana

La torinese Di Crescenzo (15 anni) ha conquistato il titolo tra le allieve al Criterium nazionale giovanile di cross a S. Vittore Olona. Polemiche per alcune clamorose sviste dei giudici

Un titolo tricolore e tante recriminazioni per la spedizione piemontese che domenica ha partecipato a S. Vittore Olona al Criterium nazionale giovanile di cross, interessantissima anteprima della tradizionale «Cinque Mulini».

Il titolo se l'è aggiudicato tra le allieve la quindicenne torinese Tiziana Di Crescenzo, vittoriosa e coronamento di una splendida gara in progressione che ha confermato una condi[illegible] di forma ottimale già evidenziata nel corso della stagione campestre regionale.

«Quest'anno sto andando molto meglio del previsto — afferma la giovane promessa del[illegible] Sisport Fiat, studentessa al secondo anno di liceo scientifico al «Cattaneo» —. *Spero di continuare a vincere anche nelle gare su pista, dove ho intenzione di affiancare agli 800 e ai 1500 an[illegible] qualche prova sui 3000 più seria di quelle affrontate nella scorsa stagione».*

Le recriminazioni del clan piemontese si riferiscono [illegible] altre due gare che avrebbero potuto arricchire il bottino degli atleti regionali. A lamentarsi [illegible] Oscar Giolitti, verzuolese del Cus Torino, ottimo terzo tra gli juniores, handicappato però [illegible] partenza da una caduta provocata da una [illegible] spinta [illegible] un avversario, ignorata dai giudici.

I giudici sono finiti sotto [illegible] anche in occasione della prova riservata alle cadette: per colpa di un loro errore (mancata segnalazione della direzione da prendere all'ingresso del tratto del percorso all'interno del campo sportivo di S. Vittore) [illegible] gruppo delle battistrada ha infatti sbagliato strada, perdendo così ogni possibilità di piazzamento al vertice. Al momento del pasticcio, la segusina Mary Pia (campionessa italiana in [illegible] della corsa in montagna) [illegible] in ottima posizione: comprensibilissimo il suo sconforto dopo l'immeritato 15° posto che ha dovuto accettare a fine gara, nonostante l'immediato reclamo dei dirigenti piemontesi che non ha però avuto esito positivo.

La migliore cadetta regionale è così stata la caraglíese Barbara Lerda (ottava) mentre tra i cadetti [illegible] più bravo è stato Enrico Cirasola della Sisport (decimo). Il buon comportamento collettivo della squadra ha fruttato al Piemonte un più che soddisfacente quinto posto nella classifica per regioni. Rappresentative regionali erano in gara anche sabato al Palavela torinese per un incontro indoor che ha impegnato Piemonte, Veneto e Catalogna. Chiarissimo il [illegible] degli spagnoli che hanno vinto 14 delle 24 gare in programma. Poco competitivo [illegible] campo meschile, la selezione piemontese è stata più brillante nel settore femminile grazie soprattutto alle affermazioni di tre «big»: Annarita Balzani (24"54 nei 200), Daniela Ferrian (primato personale [illegible] [illegible] 54"74) e Maria Costanza Moroni (1,80 nell'alto).

Fuori classifica ha gareggiato anche Laurent Otlez che si è imposto agevolmente nei 60 ostacoli con 7"80. [illegible] venerdì il «figlio d'arte» nostano sarà impegnato a Siviglia nei campionati mondiali, sognando una difficilissima finale ed inseguendo invece un ben più abbordabile record italiano, già sfiorato a più riprese nel corso della stagione. In Andalusia, a rappresentare l'atletica piemontese ci [illegible] Alessandro Almar, frazionista della staffetta 4x400, e la bergamasca Agnese Maffeis, «punta» dell'ina primavera (peso).

Roberto Condio

Volley a Ovada momento magico

L'Edil M, forte e anche fortunata, punta alla prima promozione in C1 della sua storia

Non solo forte, ma anche fortunata. Un riuscitissimo cocktail tra bravura e buona sorte ha portato in vetta alla C2 maschile pallavolistica l'Edil M Ovada, uno dei club più fedeli al massimo campionato regionale.

Dopo un [illegible] incerto (tre sconfitte consecutive tra la terza e la quinta giornata), l'Edil M sembra quest'anno più che mai intenzionata ad inseguire con tutte le forze la prima promozione in C1 nazionale della [illegible] storia. Proprio stasera, con la ripetizione del match casalingo con il fanalino di coda Armani Trecate, annullato dal giudice sportivo, si concluderà la settimana che potrebbe lanciare definitivamente gli ovadesi verso la fuga vincente.

Sette giorni fa, infatti, la squadra allenata da Fabrizio Fornari si trovava al secondo posto alla pari con il Chivasso, con due punti di vantaggio sull'Alpitour Cuneo e con sei di discacco dall'irraggiungibile capolista Rsm Biella. Stasera, battendo il Trecate, l'Edil M potrebbe invece essere la seconda della classifica con ben quattro lunghezze sul Chivasso e addirittura sei sull'Alpitour, margini che le garantirebbero una certa tranquillità negli ultimi nove turni.

La «settimana d'oro» degli ovadesi si era iniziata giovedì scorso con la sentenza del giudice sportivo che cancellava la clamorosa sconfitta casalinga subita il 2 febbraio contro il Trecate perché l'arbitro aveva chiuso il match sul 14-13 nel tie-break per i novaresi. Accortosi dell'errore, il direttore di gara [illegible] fatto riprendere in un secondo tempo l'incontro che [illegible] quel punto, però, [illegible] aveva più alcun valore ufficiale. Evitata [illegible] tavolino una sconfitta che [illegible] sorpreso un po' tutti, l'Edil M ha proseguito il suo «magic moment» sabato quando, dopo aver liquidato con un perentorio 3-0 il pericoloso Delta Mondovì, ha approsa delle provvidenziali sconfitte subite dalle rivali dirette Alpitour (1-3 interno con [illegible] Biella) e Chivasso (1-3 ad Alpignano).

Grandi protagonisti della galoppata vincente dell'Edil M sono due giocatori separati tra loro da ben 14 anni: Massimo Volpa (genovese, classe '59) è l'esperttissimo jolly-tuttofare che in campo diventa l'intelligente guida dell'intera squadra; Alessandro Torricelli (prodotto locale, classe '73) è il giovane schiacciatore più interessante e produttivo, reduce da una stagione poco fortunata disputata a Cuneo nell'Alpitour, rinato dopo il ritorno a casa.

In C2, l'Edil [illegible] schiera quest'anno anche la [illegible] formazione femminile. Per le ragazze di Mauro Ferro, però, la situazione di classifica è molto più critica: con otto soli punti all'attivo in 13 giornate le ovadesi, sono infatti quart'ultime e sabato affronteranno una trasferta forse decisiva a Ciriè contro la Ford Blu Car che le segue a due lunghezze.

r. con.

A Rivoli lo sport è considerato un servizio sociale per i cittadini

L'assessore faceva anche i gol

RIVOLI ● Lo sport è considerato dagli amministratori di Rivoli non come un optional di lusso per pochi privilegiati, ma come una dovuta scelta di servizio sociale a favore dei cittadini. Per diventare il Comune un centro autonomo sotto ogni profilo dotandolo di servizi ad ogni livello fa parte del piano [illegible] due anni fa dal sindaco Antonio Saitta e dalla giunta, con l'intenzione di migliorare l'immagine della città e aggregare gli oltre 54 mila abitanti in una grande libera comunità.

Nell'ex residenza dei Savoia, dove lo sport conta 12 mila praticanti iscritti ed un uguale numero di «liberi», le strutture non sono più carenti. La mappa degli impianti indica che sul territorio, affidati alle cure delle 33 società, ci sono 9 campi di calcio, [illegible] da tennis, 68 da bocce, una pista di atletica, 20 palestre, 25 piastre polivalenti, una piscina e due campi di pattinaggio.

L'attuale [illegible] allo Sport Antonino Boeti, 38 anni, medico ortopedico, si dedica al proprio incarico [illegible] una passione ed una competenza non comuni. Giocatore di calcio di buon talento nelle file del Borgo Uriola (om Rivoli Calcio) sino a pochissimi [illegible] fa, conserva del suo passato di atleta [illegible] ricordo bellissimo.

«Non rinnegherò mai abbastanza — ha detto — *il fatto di essere stato sportivo praticante, per tutti gli amici e le persone che, grazie a questo impegno, ho avuto il piacere di avere e conoscere. E' stato una vera palestra [illegible] vita e vorrei che i ragazzi che si avvicinano allo sport potessero vivere le emozioni e le gioie da me provate».*

L'assessore Boeti, a destra, con Giulio Bottega, «bandiera» del Borgo Uriola

Dalle parole ai fatti. Boeti ha ottenuto dalla giunta di cui fa parte molta attenzione alle necessità dello sport. Entro l'anno, grazie al Credito Sportivo, saranno ristrutturati i campi di calcio del Meroni e del Cascine Vica con una spesa di 900 milioni, verrà rifatto l'impianto di tennis a Cascine Vica e potenziato quello del Tennis comunale (spesa 355 milioni), finanziata la costruzione di una piscina all'aperto in regione Castelmisserino.

Nel Comune è in atto a livello scolastico un corso di promozione sportiva. Vi partecipano 1500 ragazzi delle elementari che gratuitamente frequentano corsi di pallacanestro, pallavolo, atletica, pallamano e nuoto. Sono anche in funzione, sempre a spese del Comune, corsi di ginnastica per anziani ai quali sono già iscritte 100 persone dai 55 anni in su.

«A settembre Rivoli — ha poi annunciato l'assessore Boeti — *sede di un simpatico avvenimento sportivo. Le nostre città gemellate Montelimar (Francia), Ravensburg (Germania), Mollet del Valles (Spagna) e Rany (Jugoslavia) disputeranno con i nostri atleti i Giochi della Gioventù».*

Le oltre 30 società ubicate sul territorio che formano la consulta dello sport che opera in diretto contatto con l'assessorato, abbracciano qualsiasi disciplina sportiva: dal calcio alle arti marziali, dalle bocce al nuoto, dallo sci all'atletica, dal basket al tiro con l'arco, dal tennis all'alpinismo.

Anche in questa città predomina il calcio con 1880 iscritti nelle otto società, seguito dal Circolo Pescatori con 1500 iscritti e dal Tennis comunale con 480 soci.

La società più nota è l'Unione sportiva Calcio Rivoli che milita nel campionato interregionale, seguita dalla Rivoli Rivalese e dal Meroni. L'unico alloro rivolese a livello nazionale nel 1990 è stato conseguito dalla Rivoli Sub il cui iscritto Paolo Fossati si è aggiudicato il campionato italiano di «Caccia fotografica subacquea».

Josè Leva

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa.

C/C POSTALE 410100

Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costituzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici

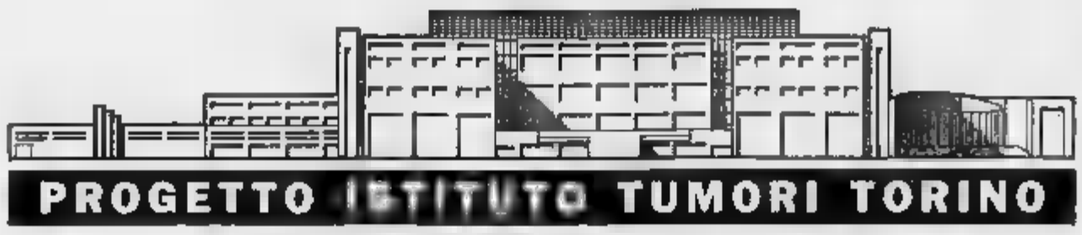
Nome Cognome

Via

Città

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

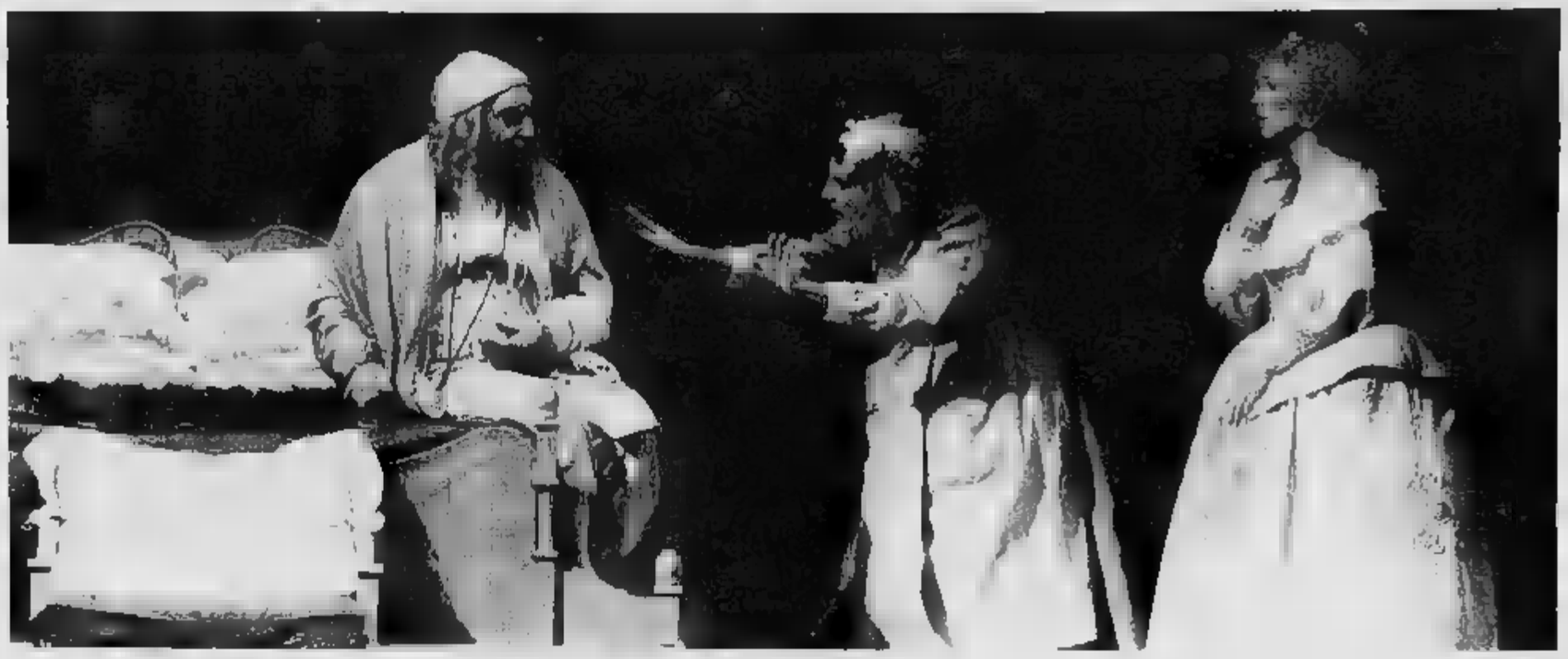


PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

DA IERI ALL'ALFIERI

Il classico di Molière, ambientato all'epoca dei Vicerè, prima dell'Unità d'Italia, per la regia di Turi Ferro e di suo figlio Guglielmo, non convince fino in fondo. Oscuramento di ogni tematica seria, ma si ride poco. Ottima prova per Fioretta Mari nei panni della serva Tanina



Turi Ferro, Fioretta Mari e Nicoletta Robello in una scena da «Il malato immaginario», da ieri al Teatro Alfieri

Torino, un grande palcoscenico

Una settimana ricca di appuntamenti, tra classici e avanguardia

Un «malato» siciliano casalingo e cucciolone

Non bastano un grande attore e una bravissima attrice. Non basta nemmeno un classico come Molière.

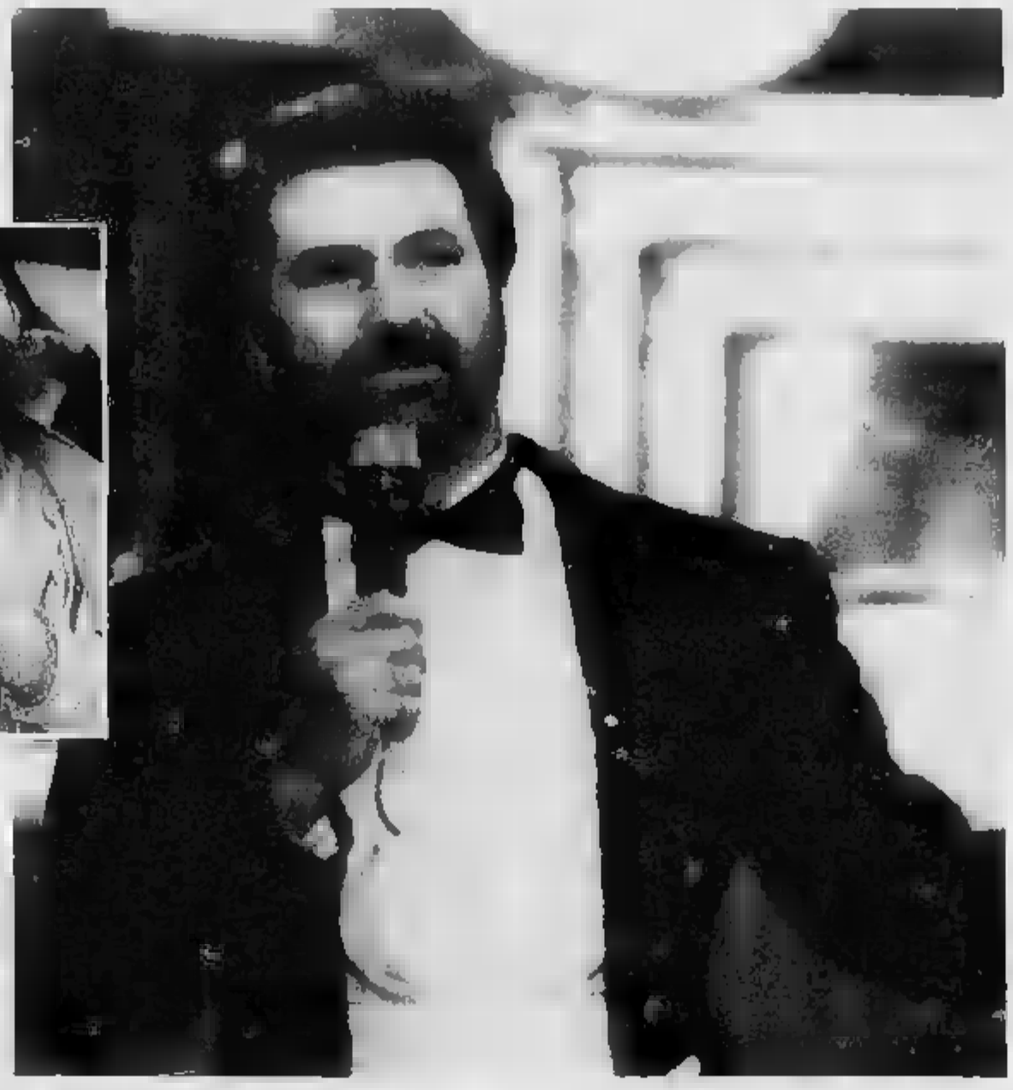
Certo, l'idea di spostare in blocco luoghi, tempi e sfondo sociale dalla Francia ridondante e barocca del Seicento di Re Sole alla Sicilia dei Vicerè prima che arrivasse l'Unità d'Italia era una scommessa in partenza affascinante, per un protagonista della scena italiana così tenacemente attaccato alle proprie radici come Turi Ferro.

E invece «Il malato immaginario» visto ieri sera al suo debutto torinese, in un Teatro Alfieri affollatissimo nonostante la pioggia di prima cittadina, è passo una fotocopia un po' sbiadita, magari di quelle a formato ridotto tanto da non riconoscere l'originale. E di riso poco, mancava una regia decisa che i Ferro padre e figlio (Turi e Guglielmo insieme) hanno saputo affrontare fino in fondo: la Sicilia insomma come occasione mancata per proporre una nuova grande commedia.

E invece si sono visti tagli, aggiunte, ammosciamento della materia più viva e cristallina che costituisce uno degli esempi più alti della comicità di ogni tempo, si è assistito all'oscuramento di ogni tematica «seria», e persino la feroce satira contro la medicina e contro gli eccessi di una professione che spesso maschera la sua impotenza dietro il fumo di paroloni pseudo-scientifici è parsa un'esercitazione di repertorio. Di quel che rimane, si può dir bene, anzi benissimo, della serva Tanina di Fioretta Mari, vivace, prontissima a colmare i vuoti della regia con soltanto un ammiccamento, un'esclamazione «veracce». Ma che dire della trovata così poco felice di farle recitare tutte quelle lingue e tutti quasi dialetti, nel momento in cui si traveste da medico sapientone per convincere finalmente Argante ad abbandonare le pratiche del dottor Purgone? Si può parlare poi della grazia con cui la giovane Cinzia Zadykian entra nei panni della figlia minore Lisetta, sul palco solo per pochi attimi. E dello splendido stile con cui Chiara Biondi realizza i costumi dello spettacolo, classici per i Dottori come tutti i «Malati» hanno sempre presentato, ma raffinatissimi - dal rosa antico al bordeaux - per le signore e signorine dello spettacolo. Ed infine si deve parlare di Argante, di un Argante che Turi Ferro tratteggia così magistralmente, una volta deciso che debba essere un malato un po' patetico, un po' casalingo e cucciolone. E' un barone siciliano, abita in un ricco palazzo sotto un enorme baldacchino e sopra un letto-catafalco; scivola direttamente dal letto alla poltrona e se indietreggia si trova di fianco sulla sedia cacatoria. Si crogiola nella sua malattia ma non ha ossessioni, non vive spiando i segni di possibili mali ma si adagia tra le coperte come un bambino pigro in cerca di affetto. La sua indole è certamente mediterranea, non ha la statura dell'Argante molieriano, e per di più alla fine non accetterà di diventare medico di se stesso attraverso la calabra cerimonia di investitura a dottore in medicina con il balletto farsesco che di solito sfocia in un pezzo di bravura della compagnia: qui Argante si comporta da vecchio rimbambito che riacquistando la saggezza spazza via la medicina, non ne ha più bisogno e dopo la moglie, chiamata qui Bollonia, caccia via anche i clisteri del dottor Purgone. Compare anche il fratello Bernardo, che in Molière si faceva portavoce della tradizione critica umanistica: è diventato un frate un poco rozzo e con tanta forfora in testa (chissà poi perché). Si confonderà lui al posto del Malato fuggendosi morto, per scoprire i veri sentimenti della moglie e della figlia di Argante. Una pausa di breve divertimento durante la visita del signor Diaforetico padre e dell'illustre «babbeo» Diaforetico figlio, pretendente alla mano di Angelica, sgola gli anfratti dell'Alfieri che alla fine applaudono comunque calorosamente la compagnia.

Monica Sicca

Turi Ferro nei panni del «Malato immaginario» ambientato in Sicilia e Vicerè. Sotto, la brava Tanina di Fioretta Mari



Successo al Colosseo per Sandro Massimini e la sua compagnia

Con Massimini al Colosseo

«Andiamo forte perché il pubblico ama ancora l'operetta»

«Il pubblico ama di questo genere. Allora, forza, caro Sandro Massimini hai lavorato tanto! Ti ricordi con lo smoking e la moglia bianca (dolce vita)... Che eleganza!!!». Così scriveva, tempo fa, Paola Borboni a Sandro Massimini: con affetto e incoraggiamento. *«Quel genere»* di cui parlava nella lettera è l'operetta. Un tempo in crisi oggi è nuovamente in auge: lustrini, piume, canti e balli pare piacciano ancora.

Il merito? *«E' tutto mio»*, dice Massimini, senza modestia. *«Sono io che l'ho riportata ai vecchi fasti, al successo di una volta»*. E non ha tutti i torti: *«Al cavallino bianco»*, ad esempio, è rappresentatissima, proprio grazie all'impegno dell'attore milanese. Senza parlare poi di *«La Principessa della Czarda»*, da lui al Colosseo.

Su quest'ultima operetta, scritta a due mani da Leo Stein e Bela Jembach, non manca persino qualche piccola leggenda. Sarà per la storia, che racconta l'amore fra un principe e una cantante di café chantant, o sarà per l'epoca piena di fascino in cui è ambientata, il 1890, eppure *«La Principessa della Czarda»* riesce a strappare applausi ad adulti e ragazzi. *«Piace a tutti»*, dice Massimini.

E spiega le ragioni che lo hanno indotto a riappresentare l'opera di Stein e Jembach, e ad apportare alcuni cambiamenti al testo originale, ancora oggi di proprietà della moglie di uno degli autori, Vera Kalmen, una deliziosa signora di 70 anni, e sua cara amica da venti, che lo segue ovunque, *«a ogni mio debutto»*.

L'accoglienza poi che il pubblico ieri ha riservato all'intera Compagnia Grandi Spettacoli Operette è stata calorosissima (si è vista però qualche poltrona vuota) e ha ripagato gli attori di tutta la fatica. L'impegno, del resto, è notevole: sono due ore di canti, balli e parti recitate che non lasciano il tempo di tirare il fiato. Il ritmo è serrato, tutto scorre via velocemente. E nell'aria si percepisce una forte tensione.

Ma lo scopo è proprio quello, dice Massimini, reduce dai pienoni milanesi. *«Questo è uno edizione inedita per l'Italia, nel che ho aggiunto il "Duetto dei giocattoli"*, che non era mai stato rappresentato. Inoltre, ho modificato la prima parte...».

In vestaglia, gli occhi chiari e luminosi, il sorriso smagliante, Sandro Massimini si dilunga a raccontare come mai ha ambientato il primo tempo dietro le quinte dell'Orfeo e perché ha puntato molto, quasi tutto, sui costumi, sui balli. Trasformando una storia alquanto tradizionale (il finale è del tipo: ... e vissero tutti felici e contenti) in uno spettacolo godibile, *«i costumi, i balletti: al pubblico piace tutto ciò»*. Come dire: anche l'occhio vuole la sua parte.

I numeri, poi, parlano chiaro: trecento costumi, trentadue parrucche (trentadue sono anche i componenti del cast) e venti cambi di scena. Impossibile. E sfarzoso. Simile, se non di portata maggiore (al Colosseo, intanto, si replica fino al 10), sarà lo spettacolo che Massimini porterà in scena dal prossimo autunno: *«La tournée, progetto permettendo, partirà da Torino. Ma sarà un'operetta, sarà un grande avvenimento teatrale»*. E più, tuttavia, non è dato sapere: si sa solo che vi prenderà parte anche Enrico Valtue e che, come accade da ormai quattro anni a questa parte per le produzioni di Massimini, il tutto sarà prodotto in società con uno dei teatri torinesi più importanti: il Colosseo.

Noemi Romeo

Dal Living Theatre a Foà dal centro alla periferia

Proposte per tutti i gusti in questa settimana, ecco un breve riepilogo.

■ LIVING THEATRE. Ritorna a Torino nella saletta di Voltaire fino a domenica il mitico gruppo americano, rinnovato dopo la morte di Julian Beck e la sistemazione in un nuovo spazio newyorkese. Prodotto proprio dal Consorzio Settimo Voltaire, il Living propone «Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e in conversazione», uno scritto giovanile di George Washington che spiega la sua visione sul corretto comportamento sociale umano. Judith Malina, tutt'ora anima del Living, sarà inoltre a disposizione del pubblico venerdì pomeriggio a Palazzo Nuovo, per i «Foyer» organizzati dal Centro Studi in collaborazione con l'Università.

● ARNOLDO FOA'. E' in scena al Teatro Erba fino alla fine della settimana con «Un pezzo di Paradiso» dell'australiano Steve J. Spears: monologo di un vecchio omosessuale rinchiuso in un ospedale psichiatrico. La regia è dello stesso Foà.

■ OPERETTA. Al Colosseo è approdato il principe dell'operetta: Sandro Massimini, che fino a domenica presenta «La principessa della Czardas» sulle musiche di Emmerich Kalman dirette dal vivo da Roberto Negri.

● MAGAZZINO DI GIGA-MESH. Prosegue una rassegna interessante dedicata ai monologhi e presentata dal Teatro dell'Adiacenza di Andrea Stoglione in collaborazione con il Teatro delle Dieci. Questa sera sarà di scena Vittoria Lottero, reduce dalle repliche di «Girarulo a veul marlessé» con Gipo Farassino, a portare la «tulleca noiosa» di Dino Buzzati.

● ASSEMBLEA TEATRO. L'attivissima compagnia torinese presenta prime su prime: manca ormai una settimana al debutto di «Cercando Floria» dall'opera di Pocatti e domani sera sarà all'Agnelli con uno spettacolo dedicato ai ragazzi ma non solo, «1492». Il testo di Gianluigi Gherzi, interpretato da Valerio Maffeletti, parla della Spagna del 1500, in cui un soldato torna dalle Americhe e racconta. Parlerà delle meraviglie, poi dirà della guerra, del 1492, di come sono cambiate le cose quando è arrivato l'Occidente...

● RAFFAELLA DE VITA. Una prima veneriti al Massaia-Borghese: rivedremo la brava attrice e cantante che ha finalmente terminato di lavorare allo spettacolo «Camille Claudel» e ce lo propone fino al 24 marzo: racconterà la storia dell'infelice sorella di Paul, internata in manicomio dove poi morì, trent'anni dopo, nel 1943.

■ TEATRO DELL'ANGOLO. Ancora un debutto sabato sera all'Araldo. Giacomo Ravicchio presenta la sua ultima creazione, «Victòr, il selvatico», tratta da una storia realmente accaduta in Francia nel '700, in cui un ragazzo che viveva allo stato brado nella solitudine dei boschi venne catturato e sottoposto a studi e terapie educative.

m. s.

Arnoldo Foà

INVIDIA + PATIO
Tel. 650 5583 - 674 050
GIOVEDI' 7 selezione
MISS ITALIA
VENERDI' 8
PER LE

TEATRO COLOSSEO TEATRO
OGGI ORE 21
ULTIMI 5 GIORNI
SANDRO MASSIMINI
La principessa della Czardas
Coreografie DON LURIO
Prev. Cassa Teatro ore 10-13, 15-19 tel. 669.80.34

TEATRO DELL'ANGOLO ASSEMBLEA TEATRO
PREMIO E.T.I.
LO STREGO
Si prenota per la recita
TEATRO AGNELLI
Dal 12 al 14 marzo
G.S.A. TEATRALE FONTEMAGGIORE BOAT-
15 e 16 aprile
Teatro Kismet «Cappuccetto Rosso»
29 e 30 aprile
Teatro Baraccio «Konos»
Per prenotazioni tel. 7710225/7413127
TEATRO ARALDO
Dal 3 al 5 aprile
QuelliDiGrock «Sottili Trasparenze»
Dal 9 all'11 aprile
Teatro Le Albate «Scadenze»
Per prenotazioni tel. 4823432/459676

PK publikompass
C. d'Azeglio, 60 - Tel. 65.21.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

OGGI IN TV

STASERA

Mercoledì 6 Marzo 1991

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 - **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela
14,30 **Dse Scuola aperta**
15 -- **Dse La Corsica sconosciuta.** *Aurore e tramonti*
15,30 **L'albero azzurro**, per i più piccini
16 - **Big**, varietà per i ragazzi
16,30 **Hanna & Barbera Bazar**, cartoni animati e varietà
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 - **Tg1 Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità di Emanuela Falcetti
18,45 **Mission [illegible]ska**, telefilm con Peter Bongartz, Raymond Pellegrin
19,40 **Almanacco giorno dopo**, rubrica
19,50 **Che tempo**
20 -- **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Caro Diogene**
13,30 **Tg2 Economia - Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato
15,05 **Destini**, telefilm
15,20 **tra noi.** La cronaca in diretta, conduce Patrizia Caselli
16,15 **Tutti per uno: La Tv degli animali**. Gioco a premi
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **café**, musicale
17,25 **Calcio**, Bologna in diretta Bologna-Sporting Lisbona, incontro andata valevole per i quarti finale di Coppa Uefa
18,55 **Calcio**, da Roma in diretta Roma-Anderlecht, incontro di valevole per i quarti di finale Coppa Uefa

RAITRE

14 — **Regione**, telegiornali regionali
14,30 **il circolo delle 12**, rotocalco di informazione culturale
15,30 **Hockey pista**, una partita di campionato
16 — **Slittino**, campionati europei pista
16,25 **Hockey ghiaccio**: partita campionato
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita da strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documentario
18,35 **Schegge di radio a colori**, documenti
18,45 **Tg3 Derby - Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Blob. Di tutti di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

[illegible] 4

13 — **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
12,50 **[illegible]lle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **[illegible] d'amore**, teleromanzo
18,30 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela Catherine Fullop

[illegible]

13 — **Happy days**, telefilm Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Vota mini Pony**
— **Benvenuta Gigi**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,45 **Compagni scuola**, telefilm
16,15 **Dragnet**, telefilm
17,30 **Studio aperto**, notiziario di Emilio Fede
17,15 **Calcio**, telecronaca da Varsavia dell'incontro valevole per i quarti di finale Coppa della Coppa Legia Varsavia-Sampdoria
19,30 **Tutti al college**, telefilm
20 — **Scuola di polizia**, cartoni animati

[illegible]

13,20 **O.K. Il prezzo giusto**, quiz Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco coppia**, quiz con Corrado Tedeschi
15,05 **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,35 **Ti parliamone**, attualità Marta Flavi
— **Bim bum bam**, varietà cartoni animati:
— **Rascal, il amico orsetto**
— **Scuola di polizia**
— **Megahotel**, quiz
— **« la pallavolo**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,40 **Canale News**
18,45 **Il gioco del** quiz con Gerry Scotti
19,35 **moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

[illegible]

20,15 **Calcio** diretta da Milano Milan-Olympique Marsiglia, andata quarti finale della Coppa Campioni. *Dopo pausa invernale i Campioni del mondo affrontano i francesi di Marsiglia, orfani del loro presidente Tapie, colpito una squalifica otto mesi*
22,15 **Telegiornale**
22,35 **Mercoledì sport**. Calcio in diretta da Bergamo Atalanta-Inter, Coppa Uefa, andata quarti di le. *Secondo incontro ravvicinato tra la squadra di Bergamo e quella di Milano (dopo la partita di campionato di due domeniche fa), questa volta per accedere alla fase successiva della Coppa Uefa*
— **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,35 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografiche
0,45 **Mezzanotte e dintorni**, attualità di Gigi Marzullo

[illegible]

21 — FILM **Solo**, di Sandro Bolchi, Daniela Poggi, Jacques Perrin, Ray Lovelock, Carole André. Seconda parte — *Continuano le vicende di Nico, bambino coinvolto nei problemi professionali e sentimentali dei genitori. Il padre ha paura di essere diventato un bersaglio per la mafia su svolge indagini. La madre incontra durante un soggiorno a Trieste il fisico nucleare Massara, i due si amano da lungo tempo e questa volta non nascondere i loro sentimenti*
22,30 **Mixercultura**, attualità di Gianni Minoli, Aldo Bruno, Giorgio Montefoschi
23,15 **Tg2 Pegaso**
— **Dossier**
— **I Tg degli altri**
— **Meteo 2 - Tg2 Oroscopo**
0,10 FILM **Tovarich**, di Anatole Litvak, con Claudette Colbert, Charles Boyer, Basil Rathbone, Anita Louise. Stati Uniti commedia 1937

[illegible]

20,15 **Una Cartolina spedita [illegible] drea Barbato**, rubrica
20,25 **Calcio**, da Liegi (Belgio) in diretta Standard Liegi-Juventus, Incontro di andata valevole per i quarti di finale di Coppa delle Coppe. *Incognita per gli zebrati che devono affrontare una squadra sottotono sempre capace di dare il colpo di coda e di passare il turno a sorpresa*
22,20 **Tg3 Sera**
22,30 **Cartolina illustrata**, di Andrea Barbato — *Il giornalista concede possibilità replica, invitandoli nel suo studio, ai personaggi obiettivo suoi strali quotidiani*
23,20 **Tg3 Notte**
24 — **Prima [illegible] prima**. Al Teatro della Scala di Milano Riccardo Luca Ronconi provano «Lodoiska», Luigi Cherubini, Mariella Devia e Alessandro Corbelli

[illegible]

FILM **tranquillo**, di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara. Usa commedia 1952 — *Un pugile americano d'adozione provoca la morte un avversario, abbandona la boxe e l'America e torna nella natia Irlanda. Qui si sposa, sopporta pazientemente un cognato insolente. La moglie lo di avere paura, finché bella rissa rimette tutto posto*
23 — Gli **Speciali di National Geographic**, documenti con Lee Massari. *La foresta delle piogge*
FILM **Langelo fiume**, di S. Olhovich Greene, con Lynn-Holly Johnson, Salvador Sanchez. Usa drammatico 1987
1,55 **Bonanza**, telefilm

[illegible]

20,30 FILM **Yesterday - Vacanze** Claudio Risi, con Jerry Calà, Eleonora Giorgi, Massimo Ciavarro, Giorgia Fiorio, Rossini, Marina Viro. Italia film commedia per la tv 1985 — *Riviera adriatica, estate 1985. I gestori di una discoteca prossima a chiudere i battenti spediscono un gruppo di amici trentenni gli inviti all'ultima festa del locale. I protagonisti si tuffano così nei ricordi delle estati dal 1968 al 1972*
— **Studio aperto**, di Emilio Fede
23,05 **Topventi**, musicale Emanuela Folliero
23,50 **Jonathan reportage**, attualità Ambrogio Fogar
0,35 **aperto**, notiziario di Emilio Fede
1,10 **Kung Fu**, telefilm David Carradine
1,50 **Samurai**, telefilm

[illegible]

20,15 **Radio Londra**, attualità Giuliano Ferrara — *Continua, con ritmo quotidiano, sintetica trasmissione di Ferrara. Gli argomenti affrontati vengono successivamente approfonditi il lunedì sera nella trasmissione «L'istruttoria»*
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 FILM **Agnese di** Norman Jewison, con Meg Tilly, Jane Fonda, Anne Bancroft. Usa drammatico 1985 — *Ambientato in epoca moderna un di suore, il film un misterioso cadavere di bambino rinvenuto in un cesto. Una psicologa indaga sul*
22,45 **I irrisolti**, telefilm
23,35 **Show**, conversazioni con ospiti palcoscenico
24 — **Canale 5 News**
1,30 **la la**. Replica
2,20 **Marcus Welby**, telefilm

[illegible]

6,55 **Unomattina**, quotidiano attualità condotto da Livia Azzariti Puccio Corona. Regia Pasquale Satalia
10,15 **Fuorilegge**, telefilm
11 — **Tg1 Mattina**
11,05 **Cuori età**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, varietà con Pie Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

[illegible]

7 — **L'incredibile coppia - Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**, per i più piccini
8,30 **La famiglia Drombusch**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '90**, attualità
10,20 **Guatemala**, *Libertà condizionata*
10,50 **Destini**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Fabrizio Frizzi

[illegible]

10,30 **Giochi mondiali polizia**
12 — **il circolo delle 12**, rotocalco quotidiano informazione culturale. Prima parte

[illegible]

8,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato
9,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
10,10 **Per Elisa**, sceneggiato
11 — **Señora**, telenovela
11,50 **Topazio**, telenovela con Gracia Colmenares

[illegible]

6,30 **aperto**
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà con cartoni animati:
— **Una per tutte, tutte per una**
—
8,30 **Studio aperto** di Emilio Fede
8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,45 **La donna bionica**, telefilm
10,45 **strade della California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, Emilio Fede
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

[illegible]

8 — **Brady**, telefilm
8,30 FILM **Gigò**, di Gene Kelly, con Jackie Gleason, Katharine Kath, Diane Garder. Usa commedia 1962
10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto Mike Bongiorno
12,55 **Canale 5 News**

GRP

14,10 **Rosa...de lejos**, telenovela
16 -- FILM **Gli eroi del Pacifico**, di Edward Dmytryk, con John Ford, Anthony Queen. Usa guerra 1945 — *L'eroica resistenza dei soldati durante lo sbarco dei giapponesi nelle Filippine*
16,40 **Fiabe dal mondo**, cartoni
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Samora and Son**, telefilm
20 - **Fiabe dal mondo**, cartoni
20,15 **Giornale Piemonte**, Ito De Rolandis
20,45 FILM **La signora Miniver**, di William Wyler, con Greer Garson, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1942 — *In Inghilterra durante la seconda guerra la signora Miniver è un'intrepida madre famiglia che in assenza del figlio soldato del marito si arrabatta sotto i bombardamenti*
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,15 **Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 **Meeting**. *Piemonte alla sbarra*
1 — FILM **La carovana dei mormoni**, di J. Ford, con R. Johnson, J. Dru. Usa avventuroso 1950

[illegible]

13 — **Felicità dove sei**, teleromanzo
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Varietà di cartoni animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica di attualità
20 — **Felicità dove sei**, teleromanzo
20,30 FILM **Camicie rosse**, con Anna Magnani, Raf Vallone. Italia storico 1952
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — FILM **Gli uomini che mascalzoni**, Mario Camerini, con Lia Franca, Vittorio De Sica, Cesare Zoppetti, Aldo Moschino, Pia Lotti, commedia — *Bruno la corte Mariuccia, figlia di un tassista milanese, perde così suo posto. Alla Fiera campionaria, dove lei stand ista, i due si riappacificano. Altre traversie, poi finalmente i due si sposano*
0,30 **Videogruppo non stop**

ITALIA 7 [illegible]

13,45 **Usa Today**, varia attualità e news dagli
14 — **Incatenati**, sceneggiato
— **Aspettando il domani**, teleromanzo
— **Andrea Celeste**, teleroman
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,15 **Usa Today**, varia attualità e news dagli States
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM **surdato to**, di Nini Grassia, con Franco Cipriani, Annie Bella, Grispo, Italia commedia 1983
22,20 **po grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,10 FILM **China e - Crime of passion**, Ken Russell, Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhlin, Bruce Davison. Usa drammatico 1984 — *La storia di sfrenata passione che sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo spinto al massimo*
1 — **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. Replica

[illegible]

13,15 **Tg4 economia - Cronaca**
13,45 **verde**, telefilm
14,15 **Tg4 Economia oggi**, rubrica
14,30 **Shannon**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17 — **tv**, programma promozionale
17,30 **glacé**, telenovela con Sonia Braga
18,30 **La dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg4 Flash**
19,45 **odiare**, telenovela con Gonzales
20,30 FILM **grande sperone**, con John Wayne, Ray Corrigan, Raymond Hatton. Usa western 1938 — *Tre mandriani alle prese una banda di fuorilegge e lo sceriffo corrotto di Santa Fe*
22,30 **Frutto proibito**, spettacolo di varietà
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
0,45 **notte**, varietà
1 — **Tuono blu**, telefilm

[illegible]

13 — FILM **Truffa** lo. Commedia
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Damsian**, cartoni animati
17,30 **Ransie la strega**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti di vita piemontese**, attualità
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 FILM **I quattro volti vendetta**, di Robert Lynn, con Lex Barker, Ann Smyrner, Veronique Vendell. Gran Bretagna avventuroso — *Uno soluto uccide il cameriere di un uomo d'affari. Questo ingaggia un detective privato per vederci chiaro. Altri quattro delitti, poi il colpevole salta fuori*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **S. S. Sezione sequestri**, con L. Daniels, A. Barklay, Grecia drammatico 1974

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e lle d'Aosta**, attualità
13,30 **Le lolo lla settimana**, programma promozionale
14 — **Rock**, musicale con Alex Peroni
15 — **Obiettivo natura**, documentario
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio simpatia**
17,30 **Cartoni**
19,15 **Tgg Telegiornale Giovani Speciale**
19,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
20 — **Piemonte e della lle d'Aosta**, attualità
20,30 **Luisana mia**, telenovela Majra Alejandra
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **Sanford Son**, situation comedy
Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta, attualità
23 — **Piemonte Sport**, risultati e commenti
24 — **La famiglia**, sceneggiato
1 — **Le auto**, programma promozionale
1,30 **Buona con...**

RADIOLUNO

13,20 **Radiodetective** presenta *Lo strano caso Il Dottor Jeckyll e del signor Hyde* di R. L. Stevenson
13,45 **La diligenza**
14,04 **Voci e musiche mondo dello spettacolo**, Adriano Mazzoletti
15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
- **Il Paginone**, rotocalco di attualità culturale
17,30 **Calcio**, coppe europee: Legia Varsavia-Sampdoria; Bologna-Sporting Lisbona
19,35 **Ascolta, fa sera**, rubrica religiosa
19,45 **Audiobox**, con Pinotto Fava
20,20 **racconti una fiaba?**
20,30 **East-West**, novità dagli Usa
21,04 **Le nozze di Cadmo e Armonia**, sceneggiato di Roberto Calasso
21,40 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte da Dina Luce
22,20 **Lo splendido dimoro**, sceneggiato
23,09 **Le te**, di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,49 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Emanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Le lettere da Capri**, di Mario Soldati. Lettura integrale a più diretta L.
16,45 , avvenimenti della cultura e della società, un programma Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**. Ragazzi e ragazze allo specchio, a cura di F. Guerini
18,32 **Il fascino di melodia**, i nuovi interpreti
19 — **Calcio**, coppe europee: Roma-Anderlecht (Coppa Uefa); Liegi-Juventus (Coppa delle Coppe); Milan-Olympique Marsiglia (Coppa dei Campioni); Atalanta-Internazionale (Coppa Uefa)
22,19 **Panorama parlamentare**
22,45 **musicale**
23,23 **ra**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici**
16,05 **Long Playing**
18 — **Calcio europeo**

[illegible]

14 — **Diapason**. Novità in compact disc
16 — **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, con Paolo Morawski e Rossella Panarese
17,30 **Pagina scelta di letteratura in**. *Horacio Quiroga: i racconti della foresta*
17,50 **Scatola sonora** (I parte). A cura di M. Mauceri. *Musica da camera per strumenti a fiato*
19 — **pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora** (II parte). *Novecento pianistico italiano* Giancarlo Simonacci
21 — **I concerti di Milano**, stagione sinfonica 1990-91 della Rai. Sala Grande del Conservatorio G. Verdi. Musiche di *Mozart e Sciarrino*. Direttore Gianpiero Taverna. Orchestra Sinf. Rai di Milano
22,40 **Il tempo del Signori**, la cultura della nobiltà calabrese dell'800
23,10

RAISTEREOTRE

— **Musica e notizie e lavora notte**
24 — **Il giornale mezzanotte — Ondaverde notte**

[illegible] TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **King Leonard**, cartoni animati
14 — **Signore e padrone**, teleromanzo
16 — **Pasiones - La nuova storia di Maria**, telenovela con Grecia Colmenares
17 — FILM ■ [illegible] **eroi** [illegible] **doppio gioco**, di Camillo Mastrocinque, con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri, Carlo Croccolo, Gino Bramieri, Wandisa Guida [illegible] commedia [illegible]
19 — **I protagonisti** [illegible] **piemontese**, attualità
19,30 **Bull Winkle**, [illegible] animati
20 — **King Leonard**, cartoni animati

20,30 FILM ■ **Uomini** ■ **nasce, poliziotti si muore**, ■ Ruggero Deodato, con Ray Lovelock, Mark Porel, Silvia Dionisio. [illegible] poliziesco 1976 — *Alfredo* ■ *Antonio sono* [illegible] *poliziotti molto sbrigativi che preferiscono uccidere piuttosto che arrestare. Il film narra delle loro caccia a Bibi,* ■ *cattivissimo biscazziere. Il western-spaghetti diventò «poliziottesco» all'italiana*
[illegible] **Sportacus**, spettacolo di comicità sportiva
23 — FILM ■ **Massacro al Grande Canyon**, ■ Robert Band, con James Mitchum, Giorgio Ardisson, Mila Sannoner, Andrea Giordana. Italia western 1963
24 — **Sportacus**, spettacolo di comicità sportiva
2 — **La famiglia Smith**, telefilm
2,30 [illegible] **non stop**

8 — **Bolly e Lillibit**, cartoni animati
9 — ■ **famiglia Smith**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Bolly e Lillibit**, cartoni animati

[illegible]

■ — **Oggi News**, notiziario
13,15 **Sport News**, telegiornale sportivo
13,30 **Tv donna**, attualità ■ femminile condotto ■ Carla Urban. Prima parte
15 — FILM ● **Giudice Horton**, di Fielder Cook, con Arthur Hill, Vera Miles, Lewis J. [illegible], Usa drammatico 1976
16,50 **Tv donna**, attualità ■ femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
17,30 [illegible] **solo moda**, in diretta dalla Fiera di Milano, le sfilate della mo■ pret-à-porter [illegible] ■ stagione autunno-inverno
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **L'immagine allo specchio**, di Ingmar Bergman, [illegible] Liv Ullmann, Erland Josephson. Svezia drammatico [illegible] — *Una giovane psichiatra svedese in attesa di trasferirsi in America torna per qualche giorno nella casa in cui ha trascorso l'infanzia. Emergono angosce* ■ *ricordi*
22,45 **Top Sport**, rubrica sportiva. **Calcio**, Coppa Coppe: da Manche[illegible] **Manchester United-Montpellier**
0,40 [illegible] **News**, telegiornale
1 — FILM ■ **La spiaggia vuota**, di Chris Thompson, [illegible] Bryan Brown, Annamaria Monticelli. Poliziesco

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa [illegible] satellite
8,30 **Le spie**, telefilm
9,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 **Diadorim**, miniserie. Quarta parte
11,20 **Potere**, telenovela
12 — **A pranzo con Wilma**, [illegible] Wilma De Angelis
12,30 **Doris** [illegible] **Show**, telefilm

SVIZZERA

13,15 **Sport. Hockey** [illegible] **ghiaccio**, sintesi di [illegible] partite [illegible] play[illegible]
15 — FILM ■ [illegible] **a Creta**, ■ James Neilson, con Hayley Mills, ■ Wallach, Peter McEnery, Joan Greenwood, Irene Papas. Produzione Walt Disney. Usa avventuroso
16,55 **Was?**, corso di lingua tedesca
17,15 **Big Box**, attualità dedicato ai ragazzi
18 — **Sister** [illegible] **te**, telefilm [illegible] Stephanie Beacham
18,25 ■ **bocca al lupo!**, programma di giochi in famiglia
19 — **Il quotidiano** [illegible] [illegible] **Italiana**, attualità
20 — **Telegiornale**

20,25 **Hong Kong: Dipartimento** ■ **polizia**, telefilm. *Testimone chiave*
21,20 **5Sulle** [illegible] **dell'uomo**, documenti di Fausto Sassi. *Una giornata di due milioni di anni fa*
22,15 **Tg sera**, notiziario
— **Cronache parlamentari**
22,35 **La saga della canzone francese**, rubrica musicale. *Jacques Brel*
23,40 **Mercoledì sport. Calcio**: sintesi delle Coppe europee
0,15 [illegible] **Notte**

8 — **Cinque per tutti**, varietà
9 — **Tg4 Flash**, notiziario
9,05 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
9,30 **Tg4 Flash**, notiziario
9,35 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
10,30 **Tg4 Flash**, notiziario
10,35 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
11,30 **Tg4 Flash**, notiziario
11,35 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
12,20 **A come animazione**, cartoni animati
12,25 **Teletext News**
12,30 **Trent'anni di spettacolo leggero alla Tsi**, documenti

TELE + 2

13,30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata ■ Giovanni Bruno e Mario Cotelli (replica)
14,30 **Speedy**, rubrica ■ motorismo (replica)
15,30 **Calcio** [illegible] Telecro[illegible] registrate ■ [illegible] partita del campionato spagnolo (replica)
17,30 **Eroi**, i profili ■ grandi campioni dello sport (replica)
17,45 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling Spotlight**. Le sfide dei giganti dello spettacolo presentate ■ Dan peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano di informazione sportiva

20,15 **Eroi**, i profili dei grandi campioni dello sport
20,30 **Basket**. Campionato Nba, regular [illegible] **Celtics-Indiana Pacers**. Telecronaca di Dan Peterson
22,30 **Calcio - Speciale dopo Coppe**. Immagini e [illegible] sugli incontri delle coppe internazionali per club
0,15 **Basket Nba** (replica)

12,30 **Campo base**, il mondo [illegible] avventura presentato da Ambrogio Fogar (replica)

TV IERI SERA

La tv strana Wilma e Moana

Ancora la tv incredibile che nessuno conosce: Telemontecarlo, ieri, le 13 circa la trasmissione **A pranzo con Wilma**. Wilma De Angelis, ex cantante, conversa a pranzo con Moana Pozzi, ex aspirante Ragazza Fast Food che poi ha preso un'altra strada. «E quali sono i suoi progetti?»; Moana: «Fra tre mesi vado a Los Angeles a girare [illegible] film»; «Ah, e perché a Los Angeles?»; «Perché lì ■ sono... cioè a Los Angeles c'è... insomma ■ vado spesso a Los Angeles, dove... Cioè Los Angeles è più adatto a girare...»; «Dovrebbe sbloccarsi, sa? Lei crede nell'amore?»; «Sì, sono molto romantica»; «Le piacciono i fiori?»; «Sì, lantissimo. Ho la casa piena di fiori». De Angelis esultante: «Ecco, ecco, abbiamo scoperto il vero volto ■ Moana Pozzi! E' romantica!». Pubblicità. Moana Pozzi parla del suo lavoro come ■ parlerebbe una fredda operatrice ■ Borsa e ne parla perfino come ■ il suo lavoro fosse un lavoro. Uno che non lo ■ la potrebbe indicare come esempio alla figlia svogliata: guarda la signorina che dice che il lavoro viene prima dell'amore. Perché Moana Pozzi dice proprio questo: che il suo lavoro viene prima dell'amore e prima del sesso, il che, a pensarci [illegible] momento, sembra [illegible] contraddizione. Wilma De Angelis guarda Moana Pozzi come un'apparizione. Moana Pozzi, minfabito bianco, siede ■ punta di sedia compita come la fidanzata a casa dei suoceri. «Sei imbarazzata?»; «Sì». Ecco che cosa imbarazza una pornostar: Wilma De Angelis.

Moana Pozzi

TV STASERA

I matrimoni di Jane

CANALE 5 — 20,40

Jane Fonda ha una particolare inclinazione per i matrimoni con le grandi cause. Quando sosteneva la pace nel Vietnam diventò filosovietica, quando aprì una palestra sostenne l'aerobica [illegible] religione fino a beccarsi un infarto, quando girò **Agnese di Dio**, visto che si parlava di suore ■ santità, si fece prendere da una crisi mistica che durò, grosso modo, per tutto il lancio propagandistico del film. Il quale ultimo ebbe recensioni discordi (chi benissimo, chi benino, chi ■ annoiò), ma soprattutto non interessò per nulla il pubblico che ne decretò il disastro finanziario. Fu l'ultimo film dell'attrice appassionata che poco dopo sposò ■ Ialo e lo lasciò per Ted Turner, arcimiliardario arcipotente proprietario del network Cnn. **Agnese di Dio** è una via di mezzo fra ■ giallo e ■ dramma [illegible] le protagoniste che sbarrano gli occhi ■ consumano mezza sigaretta con una boccata. Siamo in un convento, c'è

Jane Fonda

Suor Agnese che ha dato alla luce un figlio e forse lo ha ucciso e c'è la psichiatra Jane Fonda incaricata di indagare. Scontro di tre caratteroni: la dura badessa che sostiene che Suor Agnese è [illegible] santa, la volitiva psichiatra che dubita e pensa, Suor Agnese che [illegible] si capisce se sia mistica ■ suonata. Dura un'ora ■ [illegible] più gli spot: come alternativa al calcio è triste.

Tranquillo John

RETEQUATTRO — 20,45

Improvvisamente, un giorno di primavera del 1952, John Ford prese John Wayne ■ Maureen O' Hara (che per John Wayne era quasi come la Hepburn per Spencer Tracy) ■ portò tutti e due ■ Irlanda a girare un film non western. Ne uscì **Un uomo tranquillo** (incredibilmente ■ titolo italiano è ■ rispettosa traduzione dell'originale Usa) che fu un hit di critica (lo è tuttora) e di pubblico. John Wayne, John Ford ■ Maureen O' Hara [illegible] irlandesi: ■ primo si chiamava Marion Michael Morrison, il secondo Sean O' Feeney, la terza Maureen Fitzsimmons. Tutti e [illegible] amavano la propria patria d'origine ed erano intenzionati ■ farle omaggio col film. Ci riuscirono in modo quasi miracoloso regalando colori, caratteri, immagini ■ una storia in cui, a parere unanime, l'Irlanda era stata fotografata in modo affascinante e somigliantissimo. ■ racconta del pugile John Wayne, che lascia l'America dopo aver in-

John Wayne

volontariamente ucciso un avversario sul ring e torna alla natia Irlanda dove si stabilisce e s'innamora della battagliera vicina Maureen O'Hara. ■ fratello rompe le scatole. John Wayne se ne infischia, la ragazza si arrabbia e lo molla dopo le nozze. L'ex pugile si arrabbia, affronta il cognato, affronta la moglie e conquista il rispetto di lei e del villaggio.

Sanremo vero

TELECUPOLE — 2[illegible]

L'ultima propaggine di **Sanremo**, poi per un anno non se [illegible] parlerà più. Telecupole stasera trasmette il [illegible] spicilone sul Festival e, se rispetta la tradizione degli [illegible] passati, si tratta del programma più autentico ■ meno sponsorizzato sulla manifestazione canora e, in linea di massima, anche del più divertente. Telecupole è [illegible] delle tante braccia del circuito Cinquestelle e il circuito, anche [illegible] non si vuole che lo si dica, è un circuito minore Rai. Gli anni scorsi, la troupe di Cinquestelle a Sanremo (un plotone di organizzatissimi e avventurosi) andava un po' alla ventura rivaleggiando con la Rai che proibiva qualunque spazio a tutti. Quest'anno la Rai ha rotto gli sbarramenti, la troupe ha avuto [illegible] dovunque e così ha potuto riprendere tutte le cose interessanti del Festival, che [illegible] estremamente diverse da quelle che abbiamo visto in tv. Si vedranno cantanti che folleggiano di notte, che

La cantante Fiordaliso

danno ricette di cucina, che straparlano, che provano le canzoni e si inquietano un po' quando non va bene. Animo e guida del programmino è il solito Beppo Cuva: l'atmosfera che illustra è quella vera del Festival che, prima di ogni altra cosa, è una bolgia terribile che si svolge in una città ingorgata dove tutto, dalle vie alle stanze d'albergo, è troppo stretto.

[illegible] ALPINA

16,30 FILM ● **Agente segreto Thun**[illegible], con William Conrad. Spionaggio
18,30 [illegible] **animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, ■ Beppe Gandolfo. *Intervista* ■ *Maria Paola Tripoli*
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Una signora** [illegible] **bene**, con John Rubinstein, Eugene Roche. Giallo
22,30 **Speciale Telesu**. *Siamo pari?*
23,30 **I pionieri**, documentario

RETE A

15 — **Semplicemente Maria**, novela
16 — ■ **grandi magazzini**, telenovela [illegible] Veronica Castro
17 — **Nido di serpenti**, telenovela con Cleide Yaconis
18 — **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
19 — **TgA News**, informazione
20,25 **Amore proibito**, telenovela [illegible] Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, novela con Victoria [illegible]
22 — [illegible] ■ **serpenti**, telenovela

[illegible]

13 — **Super Hit**, i video più recenti
14 — **Hot Line**
■ — **On** [illegible] **Air pomeriggio**
19 — **Susanne Hofs Special**. *Dopo l'esperienza con il gruppo* [illegible] *«Bangles» la chitarrista Susanne Hofs ci riprova nelle vesti di solista*
19,30 **Super** [illegible]
21 — [illegible] **night**
22 — **On the** [illegible] **notte**
0,30 [illegible] **Night**
1,30 [illegible] **rock**

TELECUPOLE

13 — **Buon compleanno, Trattoria dei ricordi**, varietà
14 — **Tg4 Flash**, notiziario
15 — **Pomeriggio insieme**
■ — **Tg4 Flash**, notiziario
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, notiziario
18,30 **E' proibito ballare**, situation comedy. Prima puntata
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
■ — **Mondo cavallo**, rubrica ■ ippica
20,30 **Speciale sul Festival** ■ **Sanremo**, un programma realizzato da Beppe Cuva
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
[illegible] **A tutto jazz**, spettacolo musicale
24 — **Sport and sport**, rubrica
0,50 [illegible]
1,50 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

[illegible] VAVESE

15 — **Videoshop**, programma promozionale
17,15 [illegible]
18,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — FILM ● **Il giorno** [illegible] [illegible] **rossi**
22,45 **Cilimu**, rubrica di cinema, libri, musica
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

14 — **I nostri eroi alla riscossa**, speciale contro la droga
16,10 **Nick Variaine**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,30 **Hanna** ■ **Barbera**, cartoni
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket** [illegible] **Hood**, cartoni
20,30 **Le storie** ■ **Conrad**, sceneggiato
22,30 **Le auto della** [illegible]
23 — **Mazarino**, telefilm
24 — **La fattoria** [illegible] **giorni** [illegible]

TIEFFE 9

13,05 FILM ● **Titolo non comunicato** [illegible]
15,10 **Le fiabe del mondo**, cartoni
17 — **Shopping and cartoons**
17,20 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche
17,48 [illegible] **animati**
18,06 [illegible]
19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
21,35 **Mission**
[illegible] FILM ■ **Titolo** [illegible] **comunicato dall'emittente**

TELETIME

13,30 **Club Calcio: Inter**, rubrica sportiva
14,30 **Jose and Pussy Cat**, cartoni
15 — **Time** [illegible]
15,10 **Ingresso libero**, promozionale
16,30 **Speedy Buggy**, cartoni
17,10 **Ingresso libero**, promozionale
18,10 **Club Calcio: Milan**, rubrica sportiva
19 — **Time Notizie**
[illegible] — **Ingresso libero**, promozionale
21 — **Jose and Pussy Cat**, cartoni
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Sport** [illegible] **mondo**

[illegible] RETE

15 — **Marta**, novela
16 — FILM ■ **I cavalieri** [illegible]
18 — **Sulla strada della gloria**, telefilm
19 — [illegible] **la s**[illegible]**ga**, cartoni animati
19,45 **Pranoterapia**
20 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20,15 **L'appuntolutto**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Hallo Witch**, telefilm
22 — **Cash and carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Dudino il super maggiolino**. Commedia

[illegible]

14 — **Starlandia**, cartoni animati
15,30 **Arrivano le spose**, telefilm
16,30 [illegible] **grande teatro d**[illegible] **West**, telefilm
17 — **La guerra** ■ **Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Agente segreto 777 invito** ■ **uccidere**. Italia spionaggio 1966
22,30 **Tv Flash**
23,30 **La guerra** ■ **Tom Grattan**

TELE VAL D'[illegible]STA

12 — **Brillante**, telenovela
14 — [illegible] **animati non stop**
16 — **Programma per i ragazzi**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Notiziario d'informazione regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 **Rubrica religiosa**
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
22,30 FILM ■ **Per grazia ricevuta**, di ■ con Nino Manfredi. Commedia
24 — **Mash**, telefilm con Alan Alda

ICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Colombo
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Autelli; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 [illegible] 58 [illegible] 6 MAG 1991

Carlo [illegible] direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato [illegible] Accertamento diffusione stampa n. 1637 del 14/12/1990

Nichetti: «Viva l'amore»...

Il regista parla del suo ultimo film «Volere volare»

Un uomo, per amore, si trasforma in un personaggio da cartone animato. Questo in sintesi è il tema di *«Volere volare»* l'ultimo film con cui Maurizio Nichetti si ripropone in questi giorni al cinema dopo il successo mondiale ottenuto con *«I ladri di saponette»*.

Ma l'idea di *«Volare volare»* risale addirittura al 1983, ma il progetto s'è realizzato solo adesso, dato che allora nessuno ci credeva. Per smuovere le acque stagnanti c'è voluto il [illegible] di *«Roger Rabbit»*, confermato ora dal fatto che *«La Sirenetta»* sia in testa alle classifiche degli incassi. Dimostrazione questa che il cinema di animazione è quanto mai vitale perché interessa gli adulti oltre che i bambini. [illegible] l'operazione è stata anche propiziata dall'affermazione di *«Ladri di saponette»*.

«"Ladri di saponette" — spiega — *è stato venduto dappertutto nel mondo e ciò mi ha aperto tutte una serie di mercati. La produzione s'è convinta allora che fosse venuto il momento giusto per spendere questi soldi potendo contare non sul solo mercato nazionale»*.

Dunque senza mercato estero lei non avrebbe potuto realizzare *«Volare volare»*.

«Esatto. E questa perché oggi il cinema può avere una valenza solo di internazionalità dato che oggi come oggi non c'è mercato nazionale, ad esclusione di quello statunitense che fa testo a sé, che da solo possa sufficientemente sostenere i costi di un film».

Che differenza di lavorazione richiede un film come questo che è girato in parte dal vero e in parte con animazioni?

«Richiede molto più tempo di preparazione. Noi lo abbiamo girato in dieci mesi, ma c'è voluto [illegible] anno e mezzo di preparazione, con una sceneggiatura non solo scritta, ma anche disegnata, lo story-board, oltre ovviamente i disegni per i cartoni animati».

Qui c'è una storia d'amore... E' la prima volta che affronta un tema sentimentale?

«E' vero. Non ho mai raccontato storie d'amore nei miei film. In nessuno io ho baciato la protagonista. Questa volta invece mi piaceva affrontare una storia romantica, soprattutto in quanto c'era questa idea-base della trasformazione dell'innamorato in disegni animati».

Non le piacciono in genere i film che parlano d'amore?

«Sì, mi piacciono, specie quando sono belli perché diventano come delle suggestive favole, oppoi perché tutte le storie che parlano del bisogno di amore [illegible] quanto mai vere. Ma personalmente preferisco i film allegri, che siano divertenti, senza cadere decisamente nella comicità».

Secondo lei oggi i film d'amore sono più importanti — oppure diciamo che hanno più successo — dei film che affrontano temi sociali?

«Oggi, proprio per la crisi di altri valori, politici e ideologici, crisi che investe tutto il mondo, è possibile parlare d'amore e di storie personali. Di faccende sociali e politiche s'è parlato anche troppo».

Però nei suoi film c'è sempre anche un lato infantile, è così anche [illegible] lei [illegible] carattere?

«Proprio così e mi auguro di essere ancora tale e quale tra trent'anni... Rivendico il diritto di restare infantile tutta la vita, sarebbe il più bel risultato...».

Perché è così difficile trovare un personaggio cattivo nei suoi lavori?

«Un personaggio principale in [illegible] mio film non farà mai una furbizia ai danni di un altro, una cattiveria; [illegible] stratagemma per scavalcare qualche altro. Non [illegible] i personaggi birboni».

Fra i suoi film qual è quello che è andato meglio degli altri?

«Non posso davvero lamentarmi: tutti i miei film sono andati bene, considero però "Ratataplan" il più felice anche [illegible] perché [illegible] uscito in un momento in cui il cinema italiano non [illegible] [illegible] in crisi come poi è avvenuto. E in Italia è andato meglio di qualunque altro. Però "Ladri di saponette", anche [illegible] ha avuto risultati meno positivi in Italia [illegible] ha avuto grandi rispondenze all'estero».

Lei personalmente a quale è più affezionato?

«Sono più affezionato al primo [illegible] all'ultimo. Al primo perché non si dimentica mai il primo amore e all'ultimo perché è l'avventura che [illegible] coinvolge sul momento».

Quando fa i suoi film pensa ai suoi bambini, cioè li fa anche in funzione dell'interesse che loro potrebbero averne?

«I miei bambini sono ancora troppo piccoli: [illegible] ha cinque anni e l'altro soltanto due, però comincio a fare in modo di preservarli dal morbo del cinema».

Lamberto Antonelli

Maurizio Nichetti: «Si è fatto troppo [illegible] con la politica»

Tra scena e video: così ricordiamo la grande Bausch

Per la prima volta, Torino dedica un «medaglione» a Pina Bausch, la gran dama del Tanztheater, una figura che giganteggia nel panorama coreografico mondiale: per l'intensità, la cruda verità delle storie che racconta, per il magistero tecnico dei danzatori che con lei lavorano, per la maestria con cui gli spettacoli sono costruiti, dalla drammaturgia all'uso interdisciplinare di vari moduli teatrali, dall'accorto uso di luci e musiche, al décor sempre calzante.

Numerosi video di spettacoli di Pina Bausch, il suo film — *Il lamento dell'Imperatrice* — e la mostra fotografica *«Non tutti possiamo essere dei cigni»* che Piero Tauro e Francesco Carbone le hanno dedicato, saranno visibili a Torino grazie alle associazioni Magister Ludi e Cantieri Stanislavskij, che a partire da oggi propongono «La scena nel video», rassegna che si colloca nell'ambito di «Spaziosservatorio», seconda edizione. Ma vediamo le tappe di questo «personale-Bausch».

Da oggi, e fino al 10, la mostra fotografica sarà aperta presso il Chiostro della Juvarra, in via Maria Vittoria 5: l'orario è 17-19 e 21-23.

Sempre al Chiostro della Juvarra, e con gli stessi orari, lo stesso giorno verranno proiettati *Café Müller* e *Walzer*, con replica l'8 marzo; il 9 e il 10 sarà la volta di un altro significativo titolo: *Blaubart*.

Il 7 marzo, invece, alle 20,30 e alle 23 (con replica l'8) verrà proiettato al Nuovo Odeon di via Venaria 8 *Die Klage der Kaiserin*, ovvero *Il lamento dell'Imperatrice*, che in Italia, per ora, è stato visto soltanto al Festival di Rovereto.

E' questo il primo film della Bausch: il modulo narrativo non si discosta molto dal suo teatro, con la differenza che — su schermo — le lucide analisi diventa ancora più esasperata: attraverso immagini, suoni spezzati, musiche di consumo, sequenze solo apparentemente casuali (e a volte da incubo, come la grigia Wuppertal, la città che ospita la compagnia di Pina), si narra come sempre di varia umanità, infelice, eternamente bambina, disperatamente in cerca, contraddittoria, grottesca e dolente.

La compagnia di Pina Bausch fu ospite una sola volta di Torino, nel '79: presentò un capolavoro, *Café Müller*, in un Teatro Nuovo neppure tanto affollato, l'evento fu capito solo da pochi, saggi critici teatrali.

Oggi il Wuppertal Tanztheater veleggia per il mondo tra osanna ed esauriti (è recente il trionfo in *Ifigenia in Tauride* all'Opéra di Parigi) e a Torino non si è più esibito.

In attesa di un ritorno che ci pare doveroso, gustiamoci questa Bausch su piccolo e grande schermo. Ed aggiungiamo che parallelamente al ciclo dedicato a Pina, uno spazio verrà riservato al videomaker Marco Alias e allo scultore Elio Tubaldini. All'iniziativa collaborano Comune e Regione attraverso diversi assessorati, il Goethe Institut e la Facoltà di Magistero.

Vittoria Doglio

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 859.521

Il re nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non vist. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano.
Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Cartoline dall'inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid — Madre alcolizzata e figlia drogata, quello dello psicanalista e dei pazienti di Hollywood. L'happy end soprattutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi
Commedia drammatica

Ore: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

AMBRA
via C. Alberto 27 ☎ 287.167

Militari, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton

Ore: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] Non recensito

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 [illegible]

La condanna, di [illegible] Bellocchio, con Vittorio Mezzogiorno, R. Sawaryn, S. Nebout. Vist. 14 — [illegible] perché la seduzione è avvenuta con l'inganno, da [illegible] l'uomo per violenza carnale [illegible] i dubbi e le fantasie del giudice
Drammatico

Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.507

[illegible]chiese abitudini, di Stephen Frears, con John Cusak, Anjelica Huston, [illegible] Boring. Col. Non vist. — Tre piccolissimi truffatori (madre truffatrice, [illegible] dipanquente e ragazza molto opportunista) sopravvivono a Los Angeles tra imbrogli e taglieggiamenti
Drammatico

Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.186

A letto con il nemico, di L. Goldberg, con Julia Roberts e P. Bergin. Usa. Col. Non vist — L'ex Pretty Woman, cambia identità e aspetto per sfuggire al marito manesco, il quale però riesce a rintracciarla.
Thriller

Ore 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 36 ☎ 545.503

Highlander II l'ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non vist. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale venuto da Zeist metterà le cose a posto
Fantastico

[illegible] 17,55; 20,10; 22,25 [illegible]

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 840.119

La ragazza terribile, di M. Verhoeven, con L. [illegible]olze. M. Baumgartner, M. Gahr — Giovane tedesca indaga sul passato collettivo dei suoi concittadini, ma finisce per fare amare constatazioni soprattutto sul presente
Drammatico

Ore: 10,40; 16,40; 20,40; 22,30 ★★ [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 548.245

Mamma, ho perso l'[illegible], di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non vist — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri
Commedia

Ore: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25 [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 548.245

Drugstore cowboy, di Gus Van Sant, con Matt Dillon, Kelly Lynch — Quando ancora non c'era il crack, la storia di un eroe negativo fra droga, rapine e la voglia di smettere dopo che un'amica si lascia lo [illegible]
Drammatico

[illegible] 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Cotta 5 ☎ 550.71.00

La setta, di Michele Soavi, con Kelly Curtis, Herbert Lom, Menangela Giordano — La terribile setta [illegible] Senza Volto, decisa a riti [illegible] con progetti da Apocalisse, si accanisce contro [illegible] giovane e tranquilla insegnante
Horror

Ore: 18; 20,15; 22,30 **Non recensito**

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine [illegible]d. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una chiottarina che viene da [illegible] e naturalmente punta molto in alto
Erotico

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non vist — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film [illegible] dodici nomination agli Oscar.
Western

Orario: 14,50; 18,10; 21,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, [illegible] Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna [illegible]rba, Italia. Col. Non vist. — Durante la Seconda Guerra Mondiale [illegible] soldati italiani su un'isola greca non poca voglia di combattere, molta di vivere
Drammatico

Orario: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

[illegible] ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con [illegible]ego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba, [illegible] Col. Non vist. — Durante la seconda Guerra Mondiale [illegible] soldati italiani su un'isola greca non poca voglia di combattere, molta di vivere
Drammatico

Orario: 14 [illegible]; [illegible] 20,30, 22,30 ★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 671.542

[illegible] hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Col. Vist 14 — Un vagabondo diviso tra una mantide di provincia e una [illegible] bellissima adolescente tenta un colpo [illegible] [illegible] impiega.
Thriller

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.53.47

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non vist.— Condannata all'ergastolo, [illegible] «riciclata» alla femminilità di alta lecca guerra dello spio. Ma incontra l'amore
Drammatico

Ore: 20; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 833.214

Cineclub **The Stand** [illegible]. Film in lingua inglese. Ingresso soci

[illegible]: 17. Film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 316.2067

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta il [illegible] gioco, fra thriller e mistero
Commedia

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760

Balla coi lupi, di Kevin Costner, [illegible] M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non vist — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale [illegible] [illegible] impara ad amarli nel film che vanta dodici nomination agli Oscar
[illegible]

Ore 15,05; 18,25; 21,45 ★★★★/●●●●

IDEAL
corso Becceria 4 ☎ 521.43.16

Air America, [illegible] Roger Spottiswoode, con Mel Gibson, Robert Downey jr., Nancy Travis. Usa. Colori. Non [illegible] — [illegible] guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e armi e sopratutto le avventure rocambolesche del bel Gibson
Satirico

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 836.76.02

La [illegible] Angelina, di Etienne Chatiliez, con Tsilla Chelton, C. Jacob. Francia. Col. Non vist — La terribile vecchia zia che odia [illegible] rende la vita impossibile ai nipoti e ai vicini, ai quali combina tiri mancini volontari e no.
[illegible]

Ore: 15; 18,10; 20,20; [illegible] ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 677.100

Alice, di Woody Allen, [illegible] Mia Farrow, Wil[illegible] Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col Non vist.— Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione [illegible] più essenziale.
Commedia

Ore: 15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.262

Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa Col Non vist — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri
Commedia

Ore: 10; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. [illegible]. Usa . Col. [illegible] Non vist — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film che vanta [illegible] nomination agli Oscar.
Western

[illegible], 18,25; 21,40 ★★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

[illegible] **del sorriso**, di Marco Ferreri, [illegible] L. Thulin, M. Ruspoli, E. Cantarella — Una coppia di anziani in una casa di riposo di [illegible] al la bella della istitu[illegible] e scopre [illegible] un po' birichino come quello fresco degli adolescenti
Commedia drammatica

Ore: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.3362

Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. Ingresso a inviti ore [illegible]

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 332.448

Green card - Matrimonio di [illegible], di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowall — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei sposa lui per avere un alloggio, ma poi si innamorano davvero
[illegible]

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 332.448

Avalon, di Barry Levinson, con A. Queen, E. Perkins, A. Mugliari-Stahl — Una famiglia di emigrati alle prese con il sogno americano e con i racconti della radi[illegible] il nonno [illegible]mondo ai nipoti in nipote
Commedia sentimentale

Ore: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 831.400

Havana, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Lena Olin, Raul Julia. Usa. Col. Non vist — Un ultimo prima della rivoluzione a Cuba, un giocatore d'azzardo gioca la partita decisiva puntando tutto su una donna.
Drammatico

[illegible] 14,20; 17; 19,40; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
[illegible] Subalpina [illegible]45

[illegible]ure volare, di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, Angela Fino[illegible] Colori Non vietato
Oggi la prima

Apertura ore 22. Unico spettacolo ore 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.821

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, Willi[illegible] Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non vist.—Una donna di quarant'anni in crisi, [illegible] tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale.
Commedia

[illegible]: 16; 18,10; 20,20, 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 339 ☎ 811.769

Highlander II l'ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non vist. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più [illegible]. Ma l'immortale venuto da Zeist metterà le cose a posto
Fantastico

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
Via Cibrario 94 ☎ 749.2907

Cineclub **Il Fungaio**. Proiezioni riservate ai soci

Domani: **Mr and Mrs** [illegible]
Ore: 17; 20 15; 22,30

Lunedì lire [illegible]
[illegible] martedì e domenica lire 9000
(riduzione del [illegible] agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici
circoli [illegible] ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO
(v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Riposo

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 667.666)
Dead poets society (L'attimo fuggente), [illegible] originale ing[illegible]. Ore [illegible] 22,30

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Riposo. Da venerdì 8 **La sirenetta**

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 394.134)
Riposo

[illegible] BORGHIERE
(v. C. Massola 104, ☎ 257.661)

MASSAIA
(p.zza Massaua 2, ☎ 796.803)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.648)
Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog, con Bruce Spence (Germania 1984, versione italiana). Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.648)
Appunti di viaggio su moda e città, di Wim Wenders, prima visione (sott. ital.), ore 20,45; 22,30. Al pomeriggio ore 16,30 **Il brute** di Bufuel (vers. ital.). Ore 18,15 I **figli della violenza**, di Bufuel (vers. ital.)

MASSIMO 3
[illegible] ☎ 871.648)
«Cinema ritrovato». Ore 16,30; 20,45 **Il [illegible] gelateria**, di Frenkel Frank, con Bruno Ganz (vers. orig. sott. ital.). Ore 18,15; 22,30 [illegible], di Pieter Verhoeff (vers. orig. sott. ital.)

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 674.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa, di Ettore Scola, con Massimo Troisi, Ornella Muti. Ore 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511.202)
Confessioni [illegible] degli italiani, con Paulette Syn, Heinrich Doyle. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Odone 31, ☎ 434.671)
[illegible]re sexuality, con Vanessa Sam, Robert Mel. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB
(v. Fi[illegible] 15)
Film erotici, dalle 14,30 alle 23. [illegible] assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106)
Sotto il vestito quasi tutto, con Elaine Castle, Michael Wenz. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 668.334)
Desiderio di voci particolari, con Mélanie Carol, Frederich Fatorid. Prima visione. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Gaio Cesare 105, ☎ 267.974)
Superfemmine in calore (Miami spice 1), con Amber Lynn, Sherri St. Clair. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso [illegible] ☎ 650.64.70)
Eccitanti libidini di mia moglie, con John Leslie, Melba Ray. Colori. Ap. 14,30. [illegible] ultimo spettacolo ore 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Prima visione: **Transex 2**, [illegible] Summers, Frank Mancini. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 467.755)
Femmine calde. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. (ingresso 5000

[illegible]
(via Nizza 176, ☎ 656.3617)
Giochi [illegible] e... corpo grasso, [illegible] Jeramy, Miss Pomodoro, Eva Orlowsky. Colori Apertura 15, Ultimo 22,30

TORINO
(via Bucchi 8, ☎ 530.353)
L'alcove, con Lilli Carati, Laura Gemser. Riduzione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Mè Better Blues
CASCINA VICA
DON BOSCO: riposo
[illegible]INERE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Fantasia
[illegible] **Mr. e Mrs Bridge**
CHIVASSO
CINECITTA': Senza Musicada Jazz
MODERNO: riposo
[illegible] riposo
[illegible] riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Liegi-Juventus
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Fantozzi alla riscossa
POLITEAMA: Highlander 2
MONCALIERI
KING KONG [illegible]LLO: Il decalogo uno-due
[illegible]
VITTORIA: [illegible] **e Cicciolina la donna [illegible] Mandrake**. Vist. 18
[illegible]
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[illegible] **COMUNITA':** riposo
PINEROLO
Domani incontro con **Lucia Poli**, ingresso L. [illegible] ore 21.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Dove [illegible] [illegible] riposo
RITZ: Cinderam

STAMPASERA

N. [illegible] DEL 6 MAGGIO 1991 | L. 500

AFFILIATO SIP RADIOMOBILI
• TMX • MICRO T.A.C.
• CITYMAN • NEC *P300
delta telephon
Via San Paolo, 3 Bis - Torino -
Tel. 011 31.50.875 - Fax 011 31.50.003

Il giudice ha chiesto di procedere anche contro Goria

ASTI Cassa Risparmio dieci arresti

DECAPITATO L'INTERO VERTICE DELLA BANCA

Gian Mario Accomasso

Guglielmo Berzano

Giovanni Borello, presidente della Cassa di Risparmio di Asti

Angelo Marchisio

Giovanni Franzoso

ASTI ● L'intero vertice della Cassa di Risparmio di Asti è agli arresti domiciliari. Dieci mandati di cattura firmati dal giudice istruttore milanese Giorgio Della Lucia sono stati eseguiti questa mattina all'alba dagli uomini della Guardia di Finanza del capoluogo lombardo. Le Fiamme Gialle giunte ad Asti si sono presentate a casa del presidente Giovanni Borello, 71 anni, democristiano e dai componenti del comitato di gestione: Gian Mario Accomasso, pds, commerciante, presidente della Confesercenti; Guglielmo Berzano, dc, veterinario, ex sindaco di Asti; e Angelo Marchisio, psi.

La stessa sorte si è ripetuta nelle abitazioni di due degli attuali componenti del consiglio di amministrazione della banca: Primo Maioglio, socialista, direttore del settimanale «La Nuova Provincia» e Giancarlo Maschio, pds, ispettore dell'Inps di Asti.

Le Fiamme Gialle hanno notificato il provvedimento di arresto anche a due ex-amministratori della Cassa, l'industriale vinicolo Pietro Bava di Cocconato e l'assicuratore Giovanni Franzoso, pri. Anche il ragionier Stefano Cellino componente del collegio sindacale è stato arrestato.

L'ultimo mandato di cattura riguarderebbe Giancarlo Marrandino, funzionario della banca, incaricato di stilare i bilanci. Su quest'ultimo nome però fino a oggi a mezzogiorno non c'era ancora certezza.

Il clamoroso provvedimento del giudice milanese si aggiunge con la forza dirompente dei dieci mandati di cattura alla lunga e travagliata vicenda che vede da anni la Cassa di Risparmio di Asti opposta al finanziere Alberto Rapisarda. Della Lucia, il magistrato di cui la banca astigiana ha richiesto la ricusazione, aveva già fatto arrestare e portare a Milano, nel dicembre scorso, il condirettore della Cassa Gianfranco Crenna. Dopo dieci giorni di carcere a San Vittore il dirigente, in seguito al ricorso al tribunale della libertà, è tornato a casa: i giudici hanno definito il provvedimento di Della Lucia «immotivato».

Questa volta il magistrato milanese, che ha concluso l'inchiesta con oltre trenta rinvii a giudizio, ha firmato gli ordini di arresto con la motivazione di voler impedire un nuovo falso nel bilancio della Cassa. Della Lucia è convinto, e lo ha dichiarato stamane ai cronisti del palazzo di Giustizia di Milano, che i vertici della Cassa stanno perpetrando da tempo un falso inserendo nel bilancio dell'istituto a credito dovute invece al Rapisarda. La cifra, tra capitali e interessi, secondo Della Lucia, ha raggiunto i 140 miliardi.

Il magistrato facendo arrestare la maggioranza degli amministratori della Cassa intende così impedire che la banca approvi definitivamente il bilancio 1990, che chiude con utile netto di

Sergio Miravalle

CONTINUA A PAGINA 5

Già due anni fa Stampasera aveva denunciato la situazione delle «case di riposo»

I «Lager per anziani», scandalo a Torino

TORINO
Regione, raffica di diffide
Indagini nelle case-albergo
Giovanni Ciumeno, della Confesercenti: «Finalmente l'ente pubblico ha voluto la sua funzione di verifica e di controllo. Ogni malcontento andrà punito».

TORINO
Troppi anziani nelle pensioni
Lo denunciano gli albergatori
Sono in molti ad aver scoperto il business della «terza età». Il presidente Anfossi: «Quei posti vanno depennati dalla categoria». Polemiche sulle condizioni

Due titoli di Stampasera che nella cronaca di Torino denunciavano lo scandalo delle «case di riposo», il 24 aprile e il 25 maggio 1989

TORINO ■ Tutti sapevano, qualcuno ha nascosto, altri ignorato. Adesso parleranno: davanti al magistrato. Ma la realtà non cambierà. Il business continua. Piene le case di riposo, disperati i familiari, lo Stato impotente e soprattutto incapace di creare posti dignitosi per la «terza età» che li chiede. Dietro ogni angolo di strada, persone senza scrupoli. E le immagini desolanti dei «corridoi senza vista». Ci restano gli sguardi, spesso persi nel vuoto, di troppi anziani abbandonati, posteggiati «a un prezzo» in un posto qualsiasi. Vedono carabinieri e giudici e sussurrano: «Perché?».

Di alberghi e ospizi come i tredici violati a Torino il Piemonte è pieno. Aldo Anfossi, presidente dei piccoli albergatori lo aveva denunciato su Stampasera due anni fa, il 24 aprile '89: «E' vergognoso. Locali del genere non possono chiamarsi alberghi, pensioni, soggiorni, affittacamere. Bisogna chiamare le cose con il loro nome. Quelle sono soltanto dei cronicari, desolanti cronicari e ricoveri che usurpano il nostro nome. Vanno depennati dalla categoria».

Non l'ha fatto nessuno. Chi poteva controllare, ha scelto di non vedere. Chi voleva farlo, ha colpevolmente taciuto. Eppure un campione di ottanta pensioni, a Torino, nove erano risultate ricoveri per anziani. Alcuni nomi: soggiorno La fiorita, casa Placidia.... Gli stessi di oggi. Regione, Comune, Usl dov'erano?

L'affaire continua. Nel groviglio di decreti, leggi, circolari le case di riposo, quelle vere, sopravvivono spesso grazie al contributo determinante dei volontari, ma accanto a queste crescono e pullulano troppi «centri» di fortuna. Ci sono perché la gente paga male, anche salate, pur di non avere i vecchi in casa. Certo, quando sono malati, possono sconvolgere i ritmi di una famiglia normale. Una società civile (e umana) però soprattutto deve fare e garantire l'assistenza a chi la chiede. Purtroppo questo troppo spesso non succede. La colpa, prima di tutto, è dello Stato che non può (o non vuole) garantire un servizio dovuto e sballe in modo anziani malati e non autosufficienti). Ma questa non è una buona ragione per permettere che continuino a campare «case» come quelle scoperte a Torino che offrono solo abbandono: anticamera della morte, nient'altro.

Gian Mario Ricciardi

SERVIZI A PAGINA 7

E' morto Salvo Randone

Il grande attore siciliano era «vecchio, stanco e povero»

Salvo Randone

ROMA. Salvo Randone, il grande attore siciliano nato a Siracusa nel 1905, è morto nelle prime ore del mattino nella sua abitazione romana. L'attore è passato serenamente dal sonno alla morte, all'età di 85 anni.

«È un uomo vecchio e stanco, come lui stesso spiegava, con gentile fermezza, a chi gli chiedeva un'intervista, il più delle volte negata perché *«posso sempre ricevere gente che viene da me e chiede le cose più disparate»*.

Era povero, anche: un anno fa, nel dare l'improvviso addio alla scena, Randone aveva denunciato senza pudori le condizioni economiche in cui era costretto a vivere dopo sessantaquattro anni di lavoro e di contributi regolarmente versati. *«Sono vecchio e sto male»*, aveva detto, *«eppure sono costretto a salire ancora sul palcoscenico, portato a braccia fin quasi sulla scena, quasi fossi un Pulcinella. Ho perso il mio passo, la mia lucidità: lo Stato, gli enti previdenziali, a 84 anni mi costringono a continuare con le tournée per non morire di fame. Con una pensione di due milioni al mese non riesco neppure a pagare la domestica e curare mia moglie che è ammalata»*.

Subito dopo quello sfogo tanto drammatico perché pronunciato da un uomo orgoglioso e schivo, gli fu assegnato un vitalizio di trenta milioni annui.

In Randone ha interpretato quasi tutto, da Shakespeare a Pirandello, da D'Annunzio a Giacosa, da Dostoevski a O'Neal. Insieme a Gassman ebbe un momento di enorme popolarità quando i due attori si alternavano ogni sera, scambiandosi i ruoli di Otello e di Jago. Anche al cinema la maschera dura di Salvo Randone ha regalato personaggi straordinari: con Rosi in «Salvatore Giuliano» e «Mani sulla città», con Patrì in «I giorni contati», nel ruolo di protagonista, e poi in «La classe operaia va in paradiso», e infine con Magni in «In nome del Papa Re».

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 90%

Rialzo +2,3

ore 10,45	+2,1
ore 11,30	+2,4
ore 12,00	+2,4
ore 12,30	+2,4
ore 13,00	+2,3

FIXING	1152,90
(PRECEDENTE	1141,40)

A PAGINA 6

● Borsa di Tokyo in rialzo, sulla scia di Wall Street. Il Nikkei ha chiuso con +1,82%.

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee r.a.)
Sitelcopy Service s.r.l.
FOTORIPRODUTTORI TELEFAX
LAVAGNE LUMINOSE STAMPALUCIDI
LEASING SALE RIUNIONI
STAMPANTI LASER MATERIALE DI CONSUMO
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO
LANIER 3M
DISTRIBUTORE
SAFNAT urmet
Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE VENDITA ASSISTENZA

Il Papa chiede che si affrontino immediatamente i problemi del M.O.

«Soluzione subito per la Palestina»

Il suo appello rivolto ai responsabili delle nazioni, presenti i patriarchi delle Chiese orientali e i presidenti delle Conferenze episcopali dei Paesi coinvolti nella guerra del Golfo

Giovanni Paolo II con Yasser Arafat durante l'incontro avvenuto in Vaticano nell'aprile dello scorso anno

CITTA' DEL VATICANO ■ Papa Wojtyla vorrebbe recarsi a Gerusalemme quando le circostanze glielo permetteranno, per iniziare da quella città santa un messaggio di una implorazione di pace al mondo, «insieme con i credenti ebrei, cristiani e musulmani».

Intanto chiede un'immediato inizio di soluzione di tutti i problemi dell'area, primo fra tutti quello del popolo palestinese, senza dimenticare la situazione del Libano e quella di altre regioni che vivono in tensione, come per esempio Cipro e il popolo curdo.

Il suo rinnovato appello al mondo, ma in particolare alle popolazioni dell'area medio orientale e ai responsabili delle nazioni, è stato rivolto dall'anziano Paolo VI, presenti migliaia di fedeli. Per questo alto solenne Giovanni Paolo II ha voluto attorno a sé i patriarchi delle Chiese orientali e i presidenti delle Conferenze episcopali dei Paesi che sono stati più direttamente coinvolti nella guerra del Golfo, convocati in Vaticano per una comune valutazione delle conseguenze del conflitto sulle popolazioni della regione medio orientale, sulle comunità cristiane che vi vivono e sul dialogo tra le religioni monoteistiche, nonché «per trovare insieme quali fossero le iniziative della Chiesa cattolica più adatte per superare tali conseguenze negative e favorire il consolidamento di una pace duratura nella giustizia e nella comprensione».

L'unità mostrata dai patriarchi e dai presidenti delle Conferenze episcopali, dice il Papa nel suo messaggio, vuole essere simbolo di una «vera e pronta riconciliazione tra i popoli che la recente guerra ha visto contrapposti e che i perduranti problemi del medio oriente continuano a contrapporre». La conoscenza dettagliata della reale situazione in quei Paesi, illustrata dai patriarchi, ha rafforzato in Papa Wojtyla la convinzione che senza una vera giustizia non si può avere la pace e che la giustizia non si può adeguatamente conseguire se non con mezzi pacifici».

La guerra nel Golfo, ricorda Giovanni Paolo II, ha portato morte, grande distruzione e ingenti danni economici e ambientali: «Abbiamo espresso la speranza che, per il popolo del Kuwait, le popolazioni dell'Iraq e tutti i loro vicini, la volontà della ricostruzione materiale sia accompagnata dal desiderio di fondi collaborazione tra loro e con la grande famiglia delle nazioni».

Per ottenere ciò sarà innanzitutto necessario superare i rancori e le divisioni culturali e sottolinea il Pontefice, «in particolare quelle create tra diversi mondi religiosi». A questo punto Papa Wojtyla ha parlato del vertice di questi due giorni. «Abbiamo parlato della Terra Santa - ha detto - dove tra due popoli, quello palestinese e quello dello stato di Israele, da decenni continua ad esistere un antagonismo che aumenta le tensioni e le lacerazioni e che a tutti appare irriducibile. L'ingiustizia del quale è vittima il popolo palestinese esige un impegno di tutti e, in particolare, dei responsabili delle nazioni e della comunità internazionale».

Soltanto con la ricerca leale di un immediato inizio di soluzione, quel popolo potrà finalmente essere riconosciuto nella sua dignità di essere, anch'esso, garante della sicurezza di tutti». Il pensiero è andato anche a Gerusalemme, la Città Santa che, chiamata ad essere oracolo di pace, non può continuare ad essere motivo di discordia e di discussione. «Spero vivamente che, un giorno - dice testualmente il Papa - le circostanze mi permetteranno di recarmi come pellegrino in quella città unica al mondo, per rilanciare lì la, insieme con i credenti ebrei, cristiani e musulmani, quel messaggio e quell'implorazione di pace già diretti all'intera famiglia umana il 27 ottobre 1986 ad Assisi».

Il pensiero dei partecipanti al vertice è poi andato al Libano, dove una altra situazione di ingiustizia da oltre 15 anni grava su un'intera popolazione. «Anche lì ricorda Papa Wojtyla c'è un ordine internazionale turbato e un Paese sovrano privato della sua completa indipendenza. Inoltre, il mondo intero non può ignorare tanta sofferenza e, soprattutto, rischiare di perdere una tale ricca esperienza di incontro e di collaborazione tra culture e religioni diverse, in quella regione altri Paesi altri popoli da anni vivono in tensione per situazioni non risolte o forse dimenticate, come per esempio quella esistente a Cipro o quella relativa al provato popolo kurdo. Si tratta di problemi molto complessi e difficili, che esigono un grande impegno di coloro che sono responsabili delle sorti del mondo e nelle mani dei quali c'è la possibilità reale di affrontarli e di risolverli facendosi in modo dei veri artefici di pace». *(Ag)*

Saddam riconquista Bassora?

Le forze lealiste starebbero sconfiggendo gli sciiti

WASHINGTON ■ Saddam Hussein starebbe riprendendo il controllo nel Sud dell'Iraq. Lo affermano fonti anonime del dipartimento di Stato mentre da Washington la Casa Bianca fa sapere di essere sempre più preoccupata per i violenti scontri tra ribelli sciiti e forze fedeli al presidente iracheno. «L'instabilità non è d'aiuto» ha detto il portavoce della Casa Bianca Roman Popadiuk. La portavoce del dipartimento di Stato Margaret Tutwiler ha detto che il governo iracheno sta usando «la Guardia Repubblicana, l'esercito regolare, la milizia del popolo e unità della polizia per sopprimere la rivolta e avrebbe avuto la meglio in alcune aree calde».

Due sono le considerazioni che guidano l'amministrazione Usa nella valutazione della situazione in Iraq: «Gli iracheni — ha detto Popadiuk — escono da una guerra e i disordini sono in parte il risultato. Allo stesso tempo, i militari sono stati sconfitti, non conoscono i programmi della loro leadership e nell'esercito c'è quindi malumore».

Il portavoce della Casa Bianca ha aggiunto che «l'instabilità non è mai d'aiuto, specialmente in una situazione in cui si cerca di rimettere in piedi un Paese dopo un conflitto come quello attraverso cui è passato l'Iraq. E tutto questo giova all'amministrazione? Direi che non è utile a nessuno, ma sono gli iracheni che devono decidere il cammino politico che vogliono imboccare nei prossimi mesi».

Parlando con i giornalisti dopo aver ricevuto il ministro degli Esteri spagnolo Francisco Fernandez Ordonez, il segretario di Stato James Baker non ha dal canto suo voluto confermare se l'Iran stia fomentando i disordini. «Non sappiamo proprio. Sappiamo solo che ci sono differenze tra i musulmani sciiti e gli altri». La Tutwiler però rivolto un monito a Teheran: «Gli Stati Uniti rispettano l'integrità territoriale dell'Iraq e ritengono che altri Stati non debbano intromettersi nelle questioni interne di quel Paese».

L'Iraq meridionale è la forte degli sciiti, che nel Paese rappresentano la maggioranza della popolazione.

Per alleviare il malcontento che sta montando nel Paese, il regime iracheno ha intanto deciso la sospensione sine die del pagamento da parte degli utenti delle bollette di acqua, elettricità e telefono. Lo ha reso noto ieri sera Radio Baghdad, aggiungendo che il presidente Saddam Hussein ha anche deciso un aumento del 25 per cento delle razioni di latte per neonati, zucchero e sapone.

«In ragione delle circostanze che l'Iraq ha attraversato e delle loro conseguenze — è detto la radio — il Consiglio del comando della rivoluzione ha deciso la sospensione della raccolta dei pagamenti per elettricità, acqua e telefono». Saddam Hussein ha anche discusso dei razionamenti con il ministro del Commercio Mohammed Mehdi Saleh. Radio Baghdad ha aggiunto che, in ottemperanza del capo dello Stato, il ministro studierà le possibilità di alzare il «tetto» di altri generi.

L'acqua, la corrente elettrica e i telefoni erano stati tagliati, in particolare a Baghdad, a seguito dei bombardamenti alleati. Il razionamento era stato introdotto dopo l'imposizione dell'embargo commerciale contro l'Iraq decretato dalle Nazioni Unite per l'invasione del Kuwait il 2 agosto.

Non si ha intanto ancora nessuna notizia sulla sorte dei 26 giornalisti occidentali dispersi nell'Iraq meridionale. «Forse non si potrà sapere nulla fino ai prossimi giorni» ha dichiarato questa notte a New York l'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul Amir al Anbari, al termine di un incontro con il collega austriaco Peter Hohenfellner, che attualmente presiede il Consiglio di Sicurezza.

Dei giornalisti, tra i quali i italiani, si hanno più notizie da domenica scorsa, quando cercavano di raggiungere Bassora, dove erano in corso combattimenti oppositori del regime di Saddam Hussein e truppe fedeli al presidente iracheno. In proposito, Al Anbari ha dichiarato che «la situazione è molto difficile per tutti, ma ora che una sorta di autorità militare ha assunto il controllo di Bassora spero che in pochi giorni sia possibile localizzare gli stranieri e assicurare la loro sicurezza in questa zona del Paese».

L'ambasciatore iracheno, che si riferiva a quanto affermato ieri da Radio Baghdad, secondo cui a Bassora la situazione è ora «sotto controllo», ha aggiunto di non sapere come i giornalisti dispersi siano entrati in Iraq, «se con un visto iracheno oppure provenienti dall'Arabia Saudita e dalle zone sotto controllo delle truppe americane» che dalla settimana scorsa occupano alcune località nel Sud del Paese.

Enorme flusso di profughi, ormai non si sa dove alloggiarli

Puglia, emergenza albanesi

LECCE ● L'esodo albanese assume con il passare delle ore proporzioni sempre più vistose. Poco dopo la mezzanotte di ieri altri 130 profughi sono sbarcati sulle coste pugliesi. Le autorità portuali di Brindisi hanno dovuto impegnarsi nel salvataggio di alcuni di loro che erano caduti in mare. Nel frattempo giunge notizia che una nave cisterna, l'Albaz, che trasportava zucchero, è stata sequestrata da 500 albanesi a Durazzo, con il chiaro intendimento di raggiungere l'Italia. Sfuggono la nave è straniera, è probabile che nei confronti degli albanesi scatti la normativa internazionale in vigore in casi di sequestri. Un'altra grossa imbarcazione con 200 albanesi a bordo è rimasta incagliata a Capo Cavallo.

Il dramma degli albanesi, quindi, continua, non solo per i diretti interessati che sbarcano sulle coste pugliesi, ma anche per questa Regione che non sa come fronteggiare adeguatamente la situazione. E' difficile trovare una sistemazione. La tendopoli predisposta a tempo di record nel rampaggio di Frassanito (dieci chilometri a Nord di Otranto) si è affollata in breve tempo.

Mentre le autorità competenti stanno cercando di rendere disponibile il campo di Restinco, in provincia di Brindisi, che in passato ha già ospitato migliaia di profughi, altri 837 albanesi sono sbarcati sulle coste pugliesi. Quindi ora 1830 i profughi che nel giro di una settimana, rischiando la vita, hanno attraversato il Canale d'Otranto. Per uno di loro, Borchi Geloluy, non c'è stata la tanto sospirata libertà: è morto colpito dalle raffiche di mitra sparate da uno scafista albanese poco dopo la partenza.

Le difficoltà della traversata (41 miglia marine spesso affrontate su imbarcazioni che si mantengono a galla per miracolo) vengono poste dimenticate. Appena sbarcati chiedono acqua e cibo. Sono stanchi, non finalmente liberi, come hanno sognato per tutto tempo.

Comprendono l'italiano, anche se non tutti riescono ad esprimersi nella nostra lingua. Seguivano le vostre trasmissioni televisive - dice un giovane che afferma di essere un meccanico — ed abbiamo imparato l'italiano. Molti di noi lo comprendono bene. Non potevamo restare più nella nostra terra: la situazione economica è drammatica. Un operaio dopo due giorni di lavoro spesso viene compensato con un dollaro. Ma anche il clima politico non ispira fiducia. Tra poco ci potrà essere la guerra civile.

Girano per le vie di questa cittadina di cinquemila abitanti, guardano sgranando gli occhi le vetrine dei bellissimi negozi. Tra qualche giorno andranno a Restinco, ma è quella la loro aspirazione. Vogliamo restare qui a lavorare — dicono quasi in coro —, siamo capaci di fare tanti lavori. Vogliamo far venire qui anche le nostre famiglie.

Per un mese e mezzo riceveranno 25.000 lire al giorno di sussidio, secondo quanto stabilito dalla recente legge Martelli. Dopo, o troveranno un lavoro in pianta stabile, oppure dovranno andar via. Ma dove? La scorsa notte, il 13 luglio, ben 4000 — dopo aver occupato alcune ambasciate straniere nel loro Paese — sbarcarono in Puglia. Furono sistemati a Restinco, poi presero la strada per la Germania dove andavano a ricongiungersi con altri loro connazionali. Grazie italiani — dice un giovanissimo —, perché non ci cacciate via come invece hanno fatto in Grecia e Jugoslavia. In Grecia sono andati in 15.000, ma li hanno fatti tornare al di là della frontiera.

Tanti nomi, tante storie. Quasi tutte identiche. E ce ne sono almeno milioni di miei connazionali — aggiunge un giovane — che vogliono fuggire via. Pensate, in Albania spesso tocca vivere con poco più di quaranta mila lire al mese. Qualcuno pensa di andare negli Stati Uniti d'America e dice che è un grande sogno. Sappiamo fare tanti mestieri — dicono a tutti —, fateci lavorare: siamo meccanici, autisti, pescatori, muratori e carpentieri. Ma chiedono lavoro e quindi una dignitosa esistenza in una regione che ha una alta percentuale di disoccupazione. Non si arrendono e continuano a chiedere, con un italiano stentato, ma abbastanza comprensibile. Un uomo si stacca dal gruppo: capelli biondi, un giubbotto blu il quale si ripara dal freddo. E quasi a dimostrare che il coraggio non gli manca dice ai cronisti: «Volete sapere chi è portato qui a Otranto l'altro giorno tanti albanesi su un peschereccio senza radar, radio, bussola e persino il timone? Sono io. Ho usato una grossa chiave inglese per governare la barca».

E tra tante storie anche quella di un tredicenne che si è trovato imbarcato quasi per caso. Mentre tanti suoi coetanei sono in compagnia di fratelli o genitori, lui è solo. Le autorità stanno cercando di farlo rimpatriare. E c'è stato anche un fiocco rosa: poco prima di entrare nel porto di Monopoli una giovane di 23 anni ha dato alla luce una bambina di circa 3 chili. Madre e piccina stanno bene. Ma quale sarà il loro futuro? Senz'altro migliore del passato — rispondono gli albanesi —, da noi non c'era libertà e si viveva malissimo. Perciò abbiamo rischiato la vita pur di allontanarci dall'Albania.

Salvatore Gentile

Una famiglia di profughi albanesi appena giunta a Brindisi

Asti: Goria nella bufera dello scandalo «Cassa»

Il magistrato ha chiesto alla Camera l'autorizzazione a procedere. L'ex presidente del Consiglio, però, è stato sindaco dell'istituto prima della lunga vertenza Rapisarda

Il presidente della «Cassa», Giovanni Borello, nel salone di rappresentanza. A sinistra, l'ex presidente del Consiglio Goria, «sindaco» dell'istituto prima del quattordici anni di difficili rapporti con l'imprenditore siciliano

Segue dalla 1ª pagina

20 miliardi. C'è però un dubbio a questo proposito. Perché Della Lucia ha incluso nell'elenco anche Piero Bava di Cocconato che non è più nel consiglio della Cassa da quattro anni e Giovanni Franzoso che ha lasciato l'incarico l'anno scorso? Non è da escludere che il provvedimento sia stato stilato in base a vecchi elenchi. A tutti gli implicati sono stati concessi gli arresti domiciliari. A Guglielmo Berzano il magistrato ha concesso di seguire i funerali del padre morto in questi giorni, sostenendo di non aver preso alcun provvedimento con spirito «vessatorio». Di parere decisamente opposto sono ovviamente i legali della Cassa. Oggi nel primo pomeriggio l'avvocato Aldo Mirate ha annunciato una conferenza stampa.

La notizia si è diffusa in città destando sorpresa e stupore. Dalla sede centrale della Cassa in piazza Libertà escono commenti ufficiali. Non si nascondono però tensione e timori. Tutti i personaggi arrestati sono notissimi e cominciare dal presidente Giovanni Borello, ex presidente della Camera di commercio e dell'Artigiancassa nazionale. E' amico fraterno e ispiratore politico di Giovanni Goria, anch'egli coinvolto nella vicenda in qualità di sindaco della Cassa dal marzo 75 all'ottobre 1976. Della Lucia per l'ex presidente del Consiglio ha chiesto l'autorizzazione a procedere alla commissione della Camera dei deputati. La nuova bufera che ha travolto la banca astigiana (1500 miliardi di raccolta, 44 sportelli, 600 dipendenti) ha origini lontane. La causa tra la Cassa di Risparmio di Asti e l'imprenditore siciliano Filippo Alberto Rapisarda si trascina da oltre 14 anni tra denunce, ricorsi, ingiunzioni. Ecco una sintesi.

1977 ■ S'iniziano i rapporti fra la Cassa di Risparmio e il gruppo di soci. È diretto ed amministrato da Rapisarda.

1978 ■ L'imprenditore edile cuneese Andrea Bresciano ottiene dalla Cassa di Asti 13 miliardi in cambio di garanzie che poi risulterebbero rivelate insufficienti. Nella vicenda si inserisce Rapisarda. La banca, nel tentativo di far rientrare i crediti concessi al Bresciano, versa altri miliardi al siciliano, il quale si sarebbe impegnato ad accollarsi direttamente gli impegni dell'imprenditore cuneese. Rapisarda utilizza una parte del prestito per acquistare l'industria dolciaria «Venchi Unica» poi fallita. Nei vari passaggi la Cassa registra un «buco» di 23 miliardi.

1979 ● Nel gennaio Rapisarda cede la società Parco Est alla Cassa a definizione dei crediti che l'istituto vanta nei confronti del finanziere (30 miliardi).

1980 ● Sulle «operazioni anomale» della banca, s'inizia un'istruttoria penale a parte del giudice Massobrio del tribunale di Asti, a carico di ex amministratori della banca astigiana. Venti le comunicazioni giudiziarie: si ipotizza il reato di peculato. Per Bresciano e Rapisarda si ipotesi di truffa.

1981 ■ L'imprenditore siciliano è condannato a 6 anni di reclusione per bancarotta nel fallimento della «Venchi Unica», fugge in Venezuela. Sentenza annullata in appello nel 1984.

1985 ● Dopo aver condotto per lungo tempo l'istruttoria, il magistrato del tribunale di Asti trasferisce per competenza a quello di Milano i voluminosi incartamenti. Rientrano nella vicenda i terreni della società Parco Est ceduti da Rapisarda alla Cassa: un milione di metri quadri nel Comune di Peschiera Borromeo (Milano). I terreni, del valore di oltre 200 miliardi se edificabili, risultarono invece coperti da vincolo aeroportuale.

1987 ● Il giudice Della Lucia firma l'ordine di sequestro, richiesto dal Rapisarda, presso la Cassa, di 13 miliardi e mezzo.

1988 ● La Cassa presenta denuncia per truffa a carico del Rapisarda.

1989 ■ Rapisarda denuncia i dirigenti della Cassa per tentata estorsione in danno di società immobiliari del gruppo Inim, facenti capo a Rapisarda, per aver fatto notificare alle stesse atto di precetto l'intimazione di pagare 20 miliardi.

Nel novembre dello stesso anno, il presidente della Cassa, Borello, presenta atto di ricusazione nei confronti del giudice Della Lucia. Quest'ultimo denuncia ex e nuovi amministratori della Cassa per falso in bilancio.

1990 ■ Quattro amministratori della Cassa (Giovanni Borello, Giovanni Accomasso, Francesco Porcellana e l'ex direttore generale dell'istituto bancario, Bernardo Cissi), vengono assolti dal tribunale di Milano dall'accusa di tentata estorsione. L'8 dicembre Della Lucia fa arrestare il condirettore Crenna, scarcerato dopo l'istanza al tribunale della Libertà.

1991 ■ Il 26 febbraio il sostituto procuratore generale della corte di Cassazione ammette il ricorso dei legali della Cassa e annulla l'ordinanza che respingeva l'istanza di ricusazione di Della Lucia. Il magistrato milanese conclude l'inchiesta, firma trenta rinvii a giudizio per falso in bilancio e spicca i dieci ordini di cattura che stanno sconvolgendo da stamane il mondo politico e finanziario astigiano.

Sergio Miravalle

Cuneo: i cacciatori contrari a sfoltire i troppi cinghiali

Un gruppo di piccoli cinghiali alla ricerca di cibo nelle campagne

CUNEO ■ La Provincia vuole abbattere 350 cinghiali che vivono nelle vallate per ridurre il numero dei branchi, ma i cacciatori si sono dichiarati nettamente contrari e minacciano di mobilitare, contro il provvedimento, gli oltre 10 mila colleghi del Cuneese. I cacciatori, poco legati alle associazioni ambientaliste e osteggiati da quelle che tutelano gli animali, questa volta vogliono offrire all'opinione pubblica l'immagine di difensori della natura e dei selvatici.

La «guerra» è ormai aperta e non si sa come si potrà concludere, se vincerà cioè l'Amministrazione provinciale, con gli atti amministrativi legali e operanti, oppure i cacciatori che almeno in questo caso vogliono salvare i cinghiali. Dice l'assessore alla Caccia della Provincia, Giovanni Giravegna: «Ci siamo decisi a ordinare l'abbattimento dei cinghiali e anche di 320 volpi perché sono troppi e provocano danni all'agricoltura e ai pollai, come ci segnalano molti sindaci delle Langhe dove le volpi hanno fatto strage di galline e conigli. Abbiamo chiesto e ottenuto i pareri prescritti, la Giunta provinciale ha deliberato, il Coreco ha approvato e a questo punto non ci resta che cominciare l'operazione di abbattimento che sarà affidata alle guardie venatorie e ad un gruppo selezionato di cacciatori».

Risponde il presidente del comprensorio venatorio della Valle Varaita, Giovanni Solavaggione: «Non ci saremo nella battuta ai cinghiali ordinata dalla Provincia. I piani di abbattimento sono inaccettabili, perché destinati a uccidere indiscriminatamente sia i soggetti maschi che femmine, e quindi potrebbe cominciare l'estinzione della specie. Anche sui danni che i selvatici provocherebbero all'agricoltura abbiamo forti dubbi e vogliamo entrare nelle commissioni di accertamento per toccare con mano la reale portata del fenomeno». Solo lo scorso anno la Provincia ha risarcito gli agricoltori della Granda danneggiati dai cinghiali con mezzo miliardo di lire, soldi pagati dai cacciatori con la tassa di licenza.

Aggiunge l'assessore provinciale Giravegna: «I prelievi saranno effettuati solo nelle zone dove si renderanno necessari e con le indicazioni fornite dall'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna. Perché i cacciatori sono così agitati quando si parla di cinghiali, mentre collaborano alla battuta contro le volpi e le cornacchie? Forse per questi animali la questione di principio non vale più?». La rivolta dei cacciatori contro gli abbattimenti dei cinghiali ordinati dalla Provincia ha raggiunto anche i Comprensori venatori delle Valli Maira e Po e dilaga nelle altre vallate. In queste zone i cacciatori hanno fatto sapere che non collaboreranno nelle battute con le guardie venatorie dell'Amministrazione provinciale. Le associazioni dei cacciatori sono anzi intenzionate a promuovere una raccolta di firme contro l'iniziativa provinciale.

Dal canto loro le associazioni ambientaliste per ora tacciono. Forse a loro basta sapere che almeno una volta i cacciatori sono dalla loro parte nel respingere i piani provinciali che hanno l'obiettivo di uccidere centinaia di selvatici. Dal canto loro i cinghiali continuano le scorribande alla ricerca di cibo e con le nevi i branchi sono scesi fino alle zone pedemontane. L'anno scorso, durante la stagione venatoria, nelle vallate alpine e nella Langa sono stati uccisi oltre 1500 cinghiali. E a impallinarli sono stati i cacciatori, gli stessi che ora dicono basta allo sterminio.

Gianni De Matteis

Nasce l'Europa delle Alpi Da oggi incontri a Brescia

Il progetto è pronto e fra dieci giorni saranno presentati i termini del trattato

BRESCIA ■ Sta per nascere un'Europa delle Alpi, un'altra comunità sotto la grande coperta dell'Europa Unita. Ne parla oggi a Brescia Edoardo Martinengo, presidente dell'Unione delle comunità montane, in un primo incontro con la stampa e le amministrazioni locali. La presentazione ufficiale del trattato avverrà, sempre a Brescia, in un convegno che si terrà venerdì 15 e sabato 16, con la partecipazione del ministro per l'ambiente Giorgia Ruffolo e dei colleghi dei paesi partner.

Dopo qualche anno d'incubazione, il progetto è pronto e la convenzione che darà vita al nuovo organismo dovrebbe essere firmata verso la fine dell'anno. L'Italia, che possiede più chilometri di catena alpina di tutti gli altri paesi, è dunque coinvolta in profondità dalle clausole del patto, che si ripromette di assegnare nuove regole per la gestione e lo sviluppo uniforme del territorio. Va rilevato, però, che gli altri governi hanno dato opportuno risalto all'iniziativa, seguendola fin dai primi sviluppi. Invece, Roma e in particolare il ministero per l'Ambiente, cui spetta il ruolo di principale interlocutore italiano dentro la «costituente», finora hanno adottato un comportamento piuttosto prudente, ordendo all'iniziativa senza però dimostrare grande entusiasmo. Non si spiega altrimenti perché non abbiano stimolato un dibattito più ampio sul progetto, che si annuncia di notevole portata politica e economica.

L'«Unione delle nazioni alpine» è stata un'idea della Germania, anche se il Paese, a rigor di geografia, ha solo qualche propaggine di Alpi. Bonn ha coinvolto nel progetto prima l'Austria, cui ha passato la mano nel ruolo di coordinatrice; poi la Francia, divenuta responsabile per assetto del territorio e turismo; l'Italia per l'agricoltura montana; la Svizzera per i trasporti; la Germania per la protezione della natura e il Lichtenstein. Questo a grandi linee, perché in sostanza, a sei mesi dalla nascita del nuovo organismo, del piano in generale e della partecipazione italiana si conosce molto poco, al di fuori della cerchia stretta di addetti ai lavori. I soggetti più interessati all'Unione, i Paesi e le Comunità montane dei versanti italiano e francese, iniziano a interrogarsi sul ruolo che potranno giocare e sugli spazi di autonomia che resteranno loro dopo la firma della convenzione. Una prima risposta verrà dall'appuntamento di Brescia di metà marzo, nel quale Ruffolo sarà chiamato a spiegare scopi e dimensioni dell'Europa Alpina.

Maurizio Menicucci

Upim & Termozeta.

La qualità raddoppia.

La qualità è da sempre la scelta Upim per te. Un esempio? Termozeta e la sua alta tecnologia: ogni piccolo elettrodomestico, come i ferri da stiro, resistenti, maneggevoli e veloci, è una scelta di affidabilità e sicurezza per la tua casa.

upim
Gruppo Rinascente

Scegli Upim, troverai la qualità. La qualità delle grandi marche.
Al reparto casalinghi ti aspettano le grandi marche per la casa con un simpatico e utile omaggio*.
TERMOZETA

Terziario in Piemonte E' «boom» con 71 mila nuovi addetti

TORINO *(p. gal.)* ● Non tutti i settori produttivi sono in difficoltà in Piemonte. Un comparto in crescita nonostante tutto c'è. E' il terziario, che fa registrare un aumento dell'occupazione di ben 71 mila unità. Questa crescita bilancia e supera largamente il passivo occupazionale degli altri settori. Un terzo dei nuovi assunti si è collocato nel pubblico impiego, gli altri nel commercio, credito e assicurazioni. Il risultato è positivo per la manodopera impiegata anche nel terziario con lavoro autonomo, con più di 6 mila addetti.

Per contro l'occupazione del settore industriale è in calo; rispetto ai dati relativi all'ottobre dello scorso anno si registra una diminuzione del 4 per cento. Il ricorso alla cassa integrazione, non solo ordinaria, è in continuo aumento. In base alle cifre fornite dall'Inps le ore di cassa, autorizzate dal dicembre '89 al novembre '90, sono state complessivamente 39 milioni con un incremento del 73 per cento per quella ordinaria e del 15 per cento per la straordinaria.

Il tasso di disoccupazione rimane sostanzialmente invariato (7 per cento), ma non segue l'andamento nazionale che vede un calo dall'11 al 10 per cento. Le difficoltà maggiori nell'industria si registrano nelle valli di Lanzo e Susa, nel Chierese, nell'alto Novarese, nella zona di Mondovì e ancora nel Biellese e nell'Astigiano. I settori in crisi sono i più vari, dal tessile al meccanico, dal siderurgico all'imbottigliamento vinicolo, alla plastica (biro o pennarelli).

Donne, Sud, economia Un premio nel nome di Marisa Bellisario

LECCE ● E' stata presentata questa mattina la terza edizione del premio «Melo d'oro», dedicato a Maria Bellisario, la donna-manager che ha svolto in maniera indimenticabile un ruolo importante nelle sue molteplici attività. Nel suo ricordo l'associazione «Buongiorno Primavera», presieduta da Lalla Golfo, ha organizzato a Lecce uno spettacolo che si svolgerà questa sera e verrà trasmesso dalla Rai sulla Rete 2 l'8 marzo. Sul palcoscenico del Teatro Ariston si esibiranno (tra le altre artiste Carla Fracci, Natalia Strozzi, Gulciardini, Anti Stewart e Giuliana De Sio. La manifestazione è stata dedicata alla condizione femminile nel Sud (c'è stato anche un'interessante ricerca) che ha per titolo «Un obiettivo di uguaglianza».

Nel corso della serata - che sarà presentata da Alessandra Martinez - verranno premiate nove donne italiane che si sono distinte nei vari campi di attività: tra le quali la giornalista del Tg 2 Maria Giovanna Maglie (di cui gli spettatori in sala ascolteranno la voce da Amman, dove è inviata speciale per la guerra), Anna Maria D'Ascenzo, una delle prime donne prefetto. Due premi speciali internazionali verranno assegnati a Mary Robinson (presidente della Repubblica irlandese) e a Al Awadhi, giurista e docente di diritto all'Università di Kuwait.

Salvatore Gentile

A TORINO

● Mercato azionario in forte rialzo oggi alla Borsa di Torino. Sulla scia dei progressi fatti registrare dalle principali Borse estere, anche il nostro mercato è stato dominato oggi dalle correnti di acquisto che hanno spinto in tensione i prezzi di molti valori. Alle 13 infatti l'indice generale ha potuto segnare un incremento di oltre l'1,6 per cento.

Nel settore degli assicurativi interesse per le Ras (+3 per cento), le Sai (+3,67), le Generali (+1,82).

Bene anche il comparto dei bancari: in evidenza Mediobanca (+3,97 per cento) e Credito Italiano (+3,13). Stabile Banco Roma (+0,54 per cento).

Nel settore dei chimici in forte rialzo le Snia (+4,67 per cento). Molto positivo il comparto dei meccanici con le Fiat ordinarie che recuperano il 4 per cento, le privilegio il 3,65 e le risparmio il 5,55. Bene anche le Olivetti ordinarie (+3,13 per cento). Tra i finanziari in evidenza Stet (+4,24 per cento), Ifil (+5 per cento), Ferruzzi (+4,53 per cento).

Bene anche le telecomunicazioni con le Sip che registrano un incremento di oltre il 3 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1680, risp. 1640, risp. n.c. 1245; Sip 1438, risp. 1400; Stet 2240, risp. 2080; Fiat 5530, priv. 3920, risp. 4390; Generali 35.370.

RIALZO

A MILANO

● Mercato azionario in buon rialzo nella riunione di oggi alla Borsa di Milano, spinto dalle chiusure di Wall Street, di Tokyo e dall'apertura al rialzo di Londra. La domanda è stata influenzata, nell'assicurativo, anche dagli sviluppi esteri dell'intesa Generali-Ras. Le scadenze tecniche in programma la prossima settimana hanno inoltre sollecitato ricoperture: di qui il buon andamento dei corsi che è risultato generalizzato.

Tra le grandi holding, forte il recupero di Fiat (+3,80%); Generali ha guadagnato il 2,02% ed è tornata sopra quota 35 mila lire, Ras è risultata in rialzo del 3%; recuperi di Ifil (+3,40%) e altri valori primari nel finanziario; e nel bancario buoni apprezzamenti per le Bin, Mediobanca e Bnl. Tra i valori particolari, da segnalare il rinvio per eccesso di rialzo delle Danieli e il progresso del 7,84% di Rodriguez.

Hanno tenuto compagnia a Fiat, tra le grandi holding, Snia (+4,67%), Pirelli spa (+2,31%), Italcementi (+4,11%) e Olivetti. Nel finanziario, Ifil è stata affiancata da Mittel (+5,87%), Pirelli & C. +2,04%, Fimpar +1,54%, Ifil +5,09%; molto comperate anche le Stet, Gemina, Italmobiliare. Nell'assicurativo, in rialzo, oltre ai titoli citati, Sai (+3,67%), Fondiaria (+3,01%), Lloyd (+1,41%), Toro (+0,42%).

Evasione fiscale. Nove milioni di chili di tabacco importati illegalmente, mille miliardi di evasione fiscale, 450 miliardi di esportazione illegale di valuta, 450 miliardi di utile per le organizzazioni criminali. Questi i dati resi noti dalla Fit (federazione italiana tabaccai) sul commercio clandestino di tabacco in Italia, in occasione della manifestazione che ha avuto luogo a Roma di fronte alla sede della direzione generale dei Monopoli. Al termine della manifestazione, informa una nota, una delegazione della Fit è stata ricevuta dai rappresentanti della direzione generale dei Monopoli e del comando generale della Guardia di Finanza e successivamente dal presidente della VI commissione Finanze della Camera, Franco Piro, ottenendo assicurazioni circa l'adozione di provvedimenti per reprimere il fenomeno.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	06/03	05/03
OBBLIGAZIONI		
Enel 04/92 I indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/93 II indicizzate	101	101
Enel 04/93 III indicizzate	112	112
Enel 84/93 IV indicizzate	111 50	111 50
Enel 85/95 I	105 60	105 60
Enel 85/00 II indicizzate	102 90	102 90
Enel 85/00 III indicizzate	104 50	104 50
Enel 86/93 II 9,50%	95 20	95 20
Enel 86/93 III indicizzate	146 60	146 60
Enel 86/93 IV 9,25%	92 30	92 30
Enel 86/01 indicizzate	104	104
Enel 87/93 indicizzate	102 80	102 80
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	83 10	83 10
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Ind. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Ind. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Ind. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Ind. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Ind. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Ind. St. 7% 74 VIII	96	96
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 70	82 70
C.C. Aut. 7% 72 II	78 60	77 60
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	104
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 35	102 35
Amm. FF.SS. 86/93	72 50	72 50
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	93	93
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/88 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 30	74 30	74 30
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 8,375%	82 80	81
Rinascente 86 8,5%	118	119 50
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	86 40	81
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	89	89 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 10	81 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	100 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° ind.	100 40	100 40
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26° ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 5%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI - con WARRANT		
Attività Immob. 85/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 8,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 85/96	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	116	116
Medio Cir 7% 85/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir sx Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Safta 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 80	98 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98	98
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101	101
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 15-3-91 II	99 95	99 85
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	100	100
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-12-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-92	100	100

Titoli	06/03	05/03
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	98 20	98 05
C.C.T. 1-4-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-5-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-6-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-7-95	98 50	98 50
C.C.T. 1-8-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-9-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	98 05	98 05
C.C.T. 1-2-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-3-96	98 95	98 95
C.C.T. 1-4-96	98 75	98 75
C.C.T. 1-5-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-6-96	98 65	98 65
C.C.T. 1-7-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-8-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-9-96	97 40	97 40
C.C.T. 1-10-96	96 15	96 20
C.C.T. 1-11-96	96 25	96 25
C.C.T. 1-12-96	96 35	96 50
C.C.T. 1-1-97	96 60	96 60
C.C.T. 1-2-97	96 80	96 80
C.C.T. 1-3-97	97 15	97 15
C.C.T. 1-4-97	97	97
C.C.T. 1-5-97	96 90	96 90
C.C.T. 1-6-97	97 15	97 15
B.T.P. 1-11-91	99 95	99 95
B.T.P. 21-12-91	99 25	99 25
B.T.P. 1-1-92	97 90	97 90
B.T.P. 1-2-92	97 90	97 80
B.T.P. 1-3-92	98 15	99 15

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	06/03	05/03
Dollaro Usa	1152,00	1141,40
Sterlina inglese	2177,25	2175,50
Marco tedesco	747,10	747,35
Franco svizzero	858,50	858,47
Franco francese	219,35	219,37
Franco belga	36,273	36,276
Fiorino olandese	662,93	662,99
Scellino austriaco	106,220	106,221
Dracma greca	6,926	6,927
Peseta spagnola	12,000	11,997
Escudo portoghese	8,570	8,571
Ecu	1234,50	1233,40

LE AZIONI A TORINO

Titoli	06/03	05/03
ALIMENTARI		
Alivar	10950	10800
Eridania	7560	7560
Eridania risp	5890	5890
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23500	23200
Milano Ass. r. n.c.	15400	15400
C. Latina	10150	10050
C. Latina r. n.c.	4150	3900
Lloyd Adriatico	13650	13650
Lloyd Adriatico r.	10650	10450
Generali	35370	34600
Ras	19900	19300
Ras r.	10900	10400
Sai	18450	15300
Sai r.	7650	7650
Toro	23500	23400
Toro p.	11580	10900
Toro r.	11400	11090
Un. Subalpina Ass.	20900	20800

Titoli	06/03	05/03
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4500	4380
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	3900
B. Naz. Agr.	7100	6830
B. Naz. Agr. p.	3000	2850
B. Naz. Agr. r.	1900	1790
Banco di Roma	2575	2390
Credito Italiano	2650	2600
Credito Italiano r.	2633	2630
Interbanca p.	40000	40000
Mediobanca	15600	15050
Banco Ambroveneto	5500	4900
Banco Ambroven. r.	3010	2900
B. Ambrov. r. 1-7-90	2910	2720
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	2700	8675
Burgo p.	9190	9100
Burgo r.	10000	10100
Gr. ed. Fabbri p.	4150	4100
S.I.S.A.	1690	1790
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	3350	3350
Cementi di Barletta	11600	11000
Cem. Barletta n.c.	10650	10650
Unicem	10820	10820
Unicem r. n.c.	7650	7450
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2090	2041
Pierrel	1500	1475
Pierrel r. n.c.	1000	1030
Saffa	7050	7859
Saffa r.	7690	7520
Saffa r. n.c.	5810	5720
Salag	2840	2810
Salag r.	2190	2180
Snia Bpd	1680	1605
Snia Bpd r.	1540	1590
Snia Bpd r. n.c.	1245	1200
Sorin	6900	6750
COMMERCIO		
Rinascente	5850	5700
Rinascente p.	3580	3600
Rinascente r.	4200	4100
COMUNICAZIONI		
Alitalia	950	885
Alitalia p.	750	750
Alitalia risp. n.c.	850	850
Autostrada To-Mi	14750	14750
Italcable	7925	7700
Italcable r. n.c.	6025	5950
Nai	1450	1450
Sip ord.	1438	1382
Sip risp.	1400	1365
FINANZIARI		
Bastogi Ire	275	257
Avir Fin.	6400	6223
Cir	2550	2450
Cir r.	2520	2460
Cir r. n.c.	1480	1350
Cofide	2980	2930
Cofide r. n.c.	1225	1020
Comau Finanziaria	2100	2000
Fer. To. Nord	1730	1711
Ferruzzi Finanz. o.	2280	2230
Ferruzzi Finanz. r.	1320	1320
Gaic	1520	1520

Titoli	06/03	05/03
Gaic risp.	1520	1530
Gemina	1820	1770
Gemina r.	1380	1380
Fidis	6050	6000
Pozzi-Ginori	695	687
Pozzi-Ginori r.	765	750
Fiscambi	3910	3910
Fiscambi risp.	2150	2150
Fomara	1275	1250
Fomara priv.	1135	1150
Gim	7000	7000
Gim r. n.c.	2700	2700
Ifil p.	14200	13800
Ifil	5820	5455
Ifil r. n.c.	3050	2980
Isaf	1600	1600
Isvim ord.	11000	10700
Mittel	4545	4545
Pirelli & C.	8260	8175
Pirelli & C. r.	2845	2810
Pirelli	1760	1740
Pirelli r.	1760	1750
Pirelli r. n.c.	1430	1400
Serfi	7000	7000
Schiapparelli	850	850
Sme	2990	2950
Smi	1150	1010
Smi r.	1520	1530
Smi risp.	1770	1770
Smi r. n.c.	1380	1380
Smi w. 6.50%	1450	1450
Smi w. r. n.c. 6.50%	850	850
Sofi	1560	1555
Isvim ord.	10820	10900
Italmobiliare	73500	73350
Italmobiliare r. n.c.	44310	42450
Kernel	590	570
Kernel r. n.c.	890	890
Mittel	4690	4430
Montedison	1480	1438
Montedison r.	1780	1790
Montedison r. n.c.	1039	1010
Parmalat Fin.	11430	11335
Partec. Finanz.	3710	3650
P. Fin. r. n.c. ex w.	1750	1731
Pirelli & C.	6280	6135
Pirelli & C. r.	2845	2780
Pozzi	720	685
Pozzi r. n.c.	819	750
Premafin	15515	15180
Premafin warr.	—	2660
Raggio Sole	3188	3120
Raggio Sole r. n.c.	2230	2230
Riva Financ.	8350	8300
Santavaleria fin.	2290	2200
Schiapparelli	853	839
Serfi	7000	6950
Sifa	1508	1485
Sifa ord. 1-7-90	1375	1352
Sifa r. n.c.	1262	1250
Sisa	1788	1630
Sme	3030	2950
Smi	—	1129
Smi r.	—	990
Smi warr.	—	304
Sogefi	2400	2375
Sogefi warr.	—	255
So.pa.f.	3735	3650
So.pa.f. r. n.c.	2230	2185
Stet	2215	2144
Stet risp.	2081	2004
Terme Acqui	2206	2205
Terme Acqui r. n.c.	765	750
Trenno	3455	3440
Tripcovich	13000	12900
Tripcovich r. n.c.	6295	5990
Unipar ord.	—	1085
Unipar risp.	—	1123
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	19580	18250
Aedes r.	9850	9405
Attività immobiliari	4350	4250
Simi r.	985	980
Sogefi	2400	2400
Stet	2240	2130
Stet risp.	2280	2080
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4350	4260
I.p.i.	13000	12510
Risanamento	55300	54300
Risanamento r.n.c.	35500	35500
Sifa	1510	1510
Sifa r.	1260	1220
MECCANICI - AUTOMOBILISTI		
Berto Lamel	11250	11200
Fisia	2850	2750
Fiat	5530	5321
Fiat p.	3920	3830
Fiat r.	4390	4200
Gilardini	3400	3285
Gilardini r. n.c.	2620	2580
Magneti Marelli	940	940
Magneti Marelli r.	1030	950
Sasa Gallaris p.	5900	5900
Tecnost	1610	1560
Olivetti	3750	3710
Olivetti p.	2800	2800
Olivetti r. n.c.	2770	2770
Pininfarina	14500	14500
Pininfarina r.	14200	13920
Sasib	7050	7000
Sasib p.	6900	6900
Sasib r. n.c.	5000	5000
Westinghouse	45800	45800
METALLURGICI		
Dalmine	390	390
Tecknecomp	807	807
Tecknecomp r.	800	800
Valeo	3920	3920
TESSILI		
Benetton	8950	8750
Cantoni	5000	5000
Cantoni r.	3951	3951
Fisac	7500	7350
Fisac r.	9000	8900
DIVERSI		
Acque Potabili	14900	14700
Ciga	3280	3235
Ciga r. n.c.	2100	2100
Gabetti Holding	2540	2540
Pacchetti	485	483

LE AZIONI A MILANO

Titoli	06/03	05/03
ALIMENTARI		
Alivar	11000	10860
Bonifiche Ferr.	38500	38500
Eridania	7610	7498
Eridania r. n.c.	5890	5840
Zignago	5449	5450
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	46950	46100
Alleanza r.	41500	41000
Assitalia	8690	8750
Ausonia	1076	1040
Milano Ass.	23600	23000
Milano Ass. r. n.c.	15530	15300
C. Latina	10300	10050
C. Latina r. n.c.	4142	4050
Fata	12885	12950
Fins	900	900
Fins r.	455	445
Generali	35370	34670
L'Abeille	98500	97600
La fondiaria	15000	14985
Fondiaria Spa	41100	39000
Fondiaria Spa w.	—	10650
La Previdente	17610	17090
Lloyd Adriatico	13710	13520
Lloyd Adriatico r.	11350	10550
Ras	19900	19320
Ras r. n.c.	10600	10100
Sai	18380	15800
Sai r.	7800	7500
Toro	23700	23600
Toro p.	11900	11350
Toro r.	11395	11280
Un. Subalpina Ass.	20870	20510
Unipol ord.	18450	18010
Unipol priv	13500	13300
Vittoria Ass	9500	9790
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15645	15340
Banca Comm. Ital.	4476	4350
Banco C. Ital. r. n.c.	3950	3896
B. Manusardi	1250	1215
B. Mercantile	8090	8000
Bnl	7295	7000
Bnl p.	3545	2915
Bnl r. n.c.	1838	1750
Bnl r. n.c.	14100	13650
Banca Toscana	4385	4315
B. Chiavari	4700	4680
B. Ambrov. ord	4925	4900

Titoli	06/03	05/03
B. Ambrov. r. n.c.	2979	2941
B. Ambrov. 1-7-90	2810	2720
Banco Lariano	5551	5531
Banco Napoli r.	18000	17600
Banco Roma	2765	2770
Banco Roma w. 7%	—	550
B. Sardegna r.	18100	17400
Credito Comm.	4670	4574
Cr. Fondiario	4882	4745
Credito Italiano	2645	2560
Credito Ital. r. n.c.	2023	1985
Credito Lombardo	3350	3330
Cred. Varesino	5360	5350
Cr. Varesino r. n.c.	3380	3330
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	39000	39000
Mediobanca	15725	15100
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1036	1000
Binda - Sottrici warr.	—	1
Burgo	8700	8599
Burgo p.	9150	9100
Burgo r.	10000	10100
Cartiera Ascoli	2140	2030
Ed. Espresso	15500	15200
Fabbri p.	4203	4100
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10200	9950
Poligrafici Ed.	5910	5900
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3390	3320
C. Barletta	11500	11400
C. Barletta r. nc	10700	10700
C. Merone	7045	7020
C. Merone r. nc	4460	4340
C. Sardegna	9390	9160
C. Siciliane	10050	9900
Cementir	2374	2290
Italcementi	23070	22160
Italcementi r. n.c.	13320	12590
Unicem	11400	10750
Unicem r. n.c.	7790	7505
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5560	5510
Alcatel cavi r. n.c.	3320	3245
Auschem	1760	1735
Auschem r. n.c.	1543	1630
Boero	6900	6550

Titoli	06/03	05/03
Caffaro	850	822
Caffaro r.	870	880
Calp	4650	4460
Enichem A.	1463	1426
Enimont	1551	1551
F.M.C.	3600	3512
Fidenza Vet.	2710	2690
Italgas	2870	2845
Marangoni	3370	3450
Montefibre	853	846
Montefibre r. n.c.	840	820
Perlier	1413	1401
Pierrel	1543	1485
Pierrel r. n.c.	870	850
Pirelli Spa	1770	1730
Pirelli Spa r.	1770	1765
Pirelli Spa r. n.c.	1452	1410
Pirelli Spa w.	—	230
Recordati	8210	7980
Recordati r. n.c.	4750	4651
Safta	7895	7760
Safta r.	7870	7650
Safta r. n.c.	5810	5720
Salag	2840	2815
Salag r. n.c.	2169	2170
Snia	1680	1605
Snia r.	1650	1585
Snia r. n.c.	1246	1211
Snia Fibre	1500	1480
Snia Tecnop.	4700	4416
Sorin Biom	6980	6750
Teleco Cavi	14580	14270
Vetrerie Ital.	3811	3811
COMMERCIO		
La Rinascente	5553	5750
La Rinascente p.	3720	3810
La Rinascente r. n.c.	4271	4105
Standa	34500	33610
Standa r. n.c.	8200	8070
COMUNICAZ. - ELETTRONICA		
Alitalia	984	987.5
Alitalia p.	780	751
Alitalia r. n.c.	878	850
Ansaldo Tr.	4900	4838
Ausiliare	11850	11650
Autostrade To Mi	14650	14580
Autostrade p.	1017	989
Costa Crociere	3810	3795
Gewiss	18570	18250
Gottardo Ruff.	3870	3780
Italcable	8200	7850
Italcable r. n.c.	6001	5945
N.A.I.	14.6	14
Saes gett. p.	5620	5620
Selm	2639	2565

Titoli	06/03	05/03
Selm r.	2580	2540
Sip	1438	1394
Sip r. n.c.	1400	1373
Sirti	11650	11200
Sondel	1315	1283
Tecnomasio	2765	2700
FINANZIARI		
Acqua Marcia	328	315
Acqua Marcia r. n.c.	291	288
Amo Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5580	5600
Avir Fin.	6280	6227
Bastogi	270	270
Bonif. Siele	31400	31000
Bonif. Siele risp.	12705	12680
Bonif. Siele r. n.c.	8480	8300
Brioschi	966	966
Buton	4300	4352
Cam. Fin.	4110	4150
Cir	2480	2450
Cir r.	2477	2477
Cir r. n.c.	1375	1350
Cir w. 'a'	—	151
Cir w. 'b'	—	280
Cofide	2935	2930
Cofide r. n.c.	1029	1013
Cofide warr. ord.	—	251
Comau	2130	2070
Editoriale	3410	3410
Ericsson	50400	49200
Euromobiliare	4530	4500
Euromobiliare r. n.c.	2620	2640
Ferruzzi fin.	2331	2230
Ferruzzi pr.	1350	1317
Fidis	6120	5998
Fimpar	2110	2078
Fimpar r. n.c.	1055	1039
Finario	4470	4460
Finarte priv.	1550	1510
Finarte r. n.c.	1340	1320
Finarte Aste	5850	5560
Fin Breda	640	619
Fin Breda warr.	—	150 25
Finrex	918	928
Finrex r. n.c.	980	940
Fiscambi	3550	3580
Fiscambi r. n.c.	2070	2070
Fornara	1274	1249
Fornara priv.	1135	1145
Gaic	1570	1500
Gaic risp.	1520	1490
Gemina	1825	1769
Gemina r.	1385	1350
Gerolimich	111 5	110 25
Gerolimich r. n.c.	92	91
Gim	7000	6850

Titoli	06/03	05/03
Gim r. n.c.	—	2620
Ifil p.	14280	13910
Ifil	5700	5424
Ifil r. n.c.	3070	2980
Ifil w. 6.50%	—	1450
Ifil w. r. n.c. 6.50%	—	850
Isaf	1590	1555
Isvim ord.	10820	10900
Italmobiliare	73500	73350
Italmobiliare r. n.c.	44310	42450
Kernel	590	570
Kernel r. n.c.	890	890
Mittel	4690	4430
Montedison	1480	1438
Montedison r.	1780	1790
Montedison r. n.c.	1039	1010
Parmalat Fin.	11430	11335
Partec. Finanz.	3710	3650
P. Fin. r. n.c.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Provvidenza Carlisi, 80 anni, questa notte è stata trasportata in ospedale, era ospite della pensione di via Galliari

L'ultimo blitz nella notte salva la vita a due vecchi

Non c'è limite al peggio. Una tredicesima falsa casa di cura è stata scoperta ieri sera dai carabinieri in zona San Salvario. E' il Soggiorno Angeli situato al secondo piano di via Bernardino Galliari 33. Due vecchietti dei 21 ospitati in questa alloggio sono stati ricoverati in ospedale per le loro condizioni critiche. Secondo il medico che ha partecipato al «blitz» erano addirittura in pericolo di vita. La titolare di questa struttura si chiama Daniela Angeli, ma in realtà il gestore è il marito Tommaso Brunetti, 46 anni. Da un primo controllo effettuato dal «pool» pro-vecchietti, è risultato che l'esercizio non disponeva neppure della licenza «base», cioè quella di affittacamere. Una situazione, quindi, di completa illegalità. Risulterebbe inoltre che la donna sia intestataria di altri appartamenti-parcheggio per nonnini in altre zone della città e che verranno controllati in giornata.

Anche in questo caso, come già avvenuto per le altre case di riposo per la terza età, i 18 anziani non sono stati fatti sgombrare (non sapendo dove metterli) ed hanno passato come di consueto la notte, «sorvegliati» dalle 4 dipendenti (nessuna delle quali è in regola con i libretti di lavoro). Fra queste dipendenti factotum una certa Silvana, guarda caso, ex amica di Graziella Colombatto e sua ex dipendente nell'Albergo Nettuno di via Po 4 da cui se ne sarebbe andata per dissapori vari (approdando comunque in una struttura simile e abusiva come appunto quella del Soggiorno Angeli).

La retta per i pensionati della coppia Angeli-Brunetti variava dalle 800 mila lire a un milione-quattrocentomila lire. I letti però assieme ad altri mobili erano stati pignorati, proprio ieri mattina, per un debito della gestione.

Non è tutto. Durante l'ispezione, cominciata alle 18, i carabinieri hanno trovato addirittura dei muratori che stavano spaccando o alzando muri nelle stanze dei vecchietti invase da pezzi di mattone, calcinacci o polvere.

Una vecchina, Provvidenza Carlisi, classe 1911, è stata la prima ad essere ricoverata d'urgenza in ospedale. L'avvocato Mango, subito convocato dalla titolare del Soggiorno Angeli, ha voluto sottolineare: «Quella donna portata all'ospedale era stata ricoverata al Mauriziano per un'operazione al femore; poi era stato detto al figlio che non poteva più essere trattenuta in ospedale e lui l'aveva riportata qui. Solo un mese fa la pensione era stata controllata da un'ispezione dell'Usl». In quanto ai lavori, il legale della signora Angeli ha voluto ribadire: «Si trattava di opere di miglioria che sarebbero terminate di lì a poche ore». E a proposito del mobilio pignorato (atto di sequestro dovuto ad una vecchia e confusa questione): «In cortile ci sono già i nuovi mobili...».

Frattanto mentre consensi, proclami, smentite, interrogazioni e mandati si accavallano frenetici, alcuni dei titolari delle varie pensioni finite sotto inchiesta tengono a ribadire, puntualizzare, dimostrare la propria buona fede e assoluta onestà e competenza nel lavoro svolto. Vittoria Sina e Giovanni Alba, marito e moglie nonché titolari di Villa Letizia, situata in via Belfiore 40, dell'Albergo Vittoria di via Bonafous 5 e della pensione Lago Dorato situata in piazza Carlo Felice 7, tengono a ribadire la loro assoluta buona fede. «Si è detto che a Villa Letizia c'erano i catafalchi pronti. In realtà erano vecchi paramenti, candelabri accatastati in cantina. Materiale appartenuto alla precedente proprietaria da cui un anno fa abbiamo comprato l'immobile. Comprato ed "ereditato" i vecchietti e tutta la situazione che, vi possiamo assicurare, non era rose e fiori come vedete ora». Effettivamente, prima dell'arrivo della signora Sina, Villa Letizia svolgeva già compito di ospizio e casa di cura per anziani. Le titolari erano due sorelle inglesi che nel gennaio '90 hanno venduto.

Giovanni Alba e Vittoria Sina, titolari di Villa Letizia di via Belfiore

Non è certo l'unica sorpresa che sta venendo fuori da questa inchiesta. Mancanza di licenza ed esercizio abusivo della professione medica sono le accuse «distribuite» su sedici diversi soggetti, mentre sarebbe imminente l'individuazione di alcuni soci occulti di queste case e i «collegamenti compiacenti» con l'amministrazione pubblica e sanitaria. Ormai più che sospetto è certezza che dietro tante «teste di legno» si celino le menti occulte che muovono gran parte dei fili di questo squallido teatrino.

Ivano Barbiero

Per il sindacato pensione a 65 anni

Elevare il limite di età per il pensionamento di vecchiaia a 65 anni, sia per gli uomini che per le donne. Corrispondere la pensione di anzianità non più con 35 anni di contribuzione, ma con 40. E' una delle tante proposte avanzate dallo Spi-Cgil, il maggiore sindacato dei pensionati italiani, contenuta nel secondo «Rapporto sugli anziani in Italia», che stamane è stato presentato a Roma alla Cnel.

«Con il primo rapporto dell'89 — spiega Raffaele Minelli, segretario generale aggiunto dello Spi-Cgil — abbiamo fotografato la situazione degli anziani esistenti in Italia, con questo passiamo sul versante programmatico». E i temi di intervento sono almeno tre: stabilire le regole del gioco, chiarire cioè quale riforma adottare per il servizio previdenziale; come utilizzare le risorse umane, ossia quale tipo di risposta dare al rapporto anziani-lavoro; affrontare il problema dei servizi.

La situazione esistente nel nostro Paese, ma soprattutto le prospettive che si aprono a medio-lungo periodo, dimostrano che la trasformazione della popolazione anziana è costante e con essa cambiano soprattutto i bisogni di ordine assistenziale, sociale e sanitario. «In primo luogo — sottolinea il Rapporto — i bisogni sono aumentati e aumenteranno, poiché, come sottolineato da più parti, gli anziani rappresentano quella fetta di popolazione nella quale malattie e invalidità crescono in maniera proporzionale al crescere dell'età». Risulta infatti che attualmente gli anziani non autosufficienti sarebbero 285 mila, il 3,6 per cento delle persone con oltre 75 anni; quelli parzialmente autosufficienti 750 mila, il 10 per cento degli ultrasessantacinquenni; gli anziani autosufficienti ma comunque bisognosi di servizi sarebbero un milione e 500 mila, il 20 per cento degli ultrasessantacinquenni. Tra le patologie che colpiscono le persone anziane prevalgono le malattie dell'apparato circolatorio e di quello respiratorio, mentre tra le patologie cronico-degenerative dominano le artrosi e artriti, seguite da ipertensione arteriosa, bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria.

La Commissione di studio sui rapporti degli anziani, istituita presso il Centro Studi del ministero della Sanità, ha messo in luce che i bisogni prevalenti degli anziani nascono dal disadattamento, che si traduce in senso di inutilità personale, noia, apatia; da cause sociali, ambientali, economiche e sanitarie; dalla carenza di strumenti e forme per la differenziazione e la personalizzazione delle strategie d'intervento, dall'accesso di ospedalizzazioni improprie, abuso di somministrazioni di tranquillanti e psicofarmaci.

Il secondo «Rapporto sugli anziani in Italia» si sofferma poi sul tipo di assistenza agli anziani offerta nella regione canadese del Quebec, caratterizzata da un'accurata assistenza domiciliare (pasti, manutenzione casa, spesa, accompagnamento, piccole cure); da centri residenziali e di ricovero. «L'intervento — osserva Minelli — è personalizzato, privo di quegli schemi astratti che caratterizzano l'intervento pubblico in Italia, con enormi sprechi e scarsi risultati. Il paradosso nell'esperienza del Quebec è che a fronte di un'assistenza più accurata si registra un forte abbattimento degli sprechi».

E' su questi dati e sulle esperienze straniere che lo Spi-Cgil si sofferma per indicare possibili soluzioni in campo assistenziale. E c'è anche una proposta di regolamentare e favorire il lavoro degli anziani, accelerando l'iter della legge che consente l'impiego di anziani in attività socialmente utili. «Il mercato del lavoro — spiega Minelli — fino ad ora ha protetto prevalentemente l'ingresso dei giovani, penalizzando gli anziani, che pure potrebbero essere impiegati in servizi di volontariato o semivolontariato». A Roma una convenzione tra lo Spi e il Comune ha permesso la protezione delle corsie ciclabili con l'intervento di anziani. Un servizio che se garantito dai civici avrebbe costi alti.

Mino Lorusso

Blitz dei carabinieri in via Galliari. Materassi sul pianerottolo della pensione

Due morti in due incidenti stradali

Le vittime sono una torinese di 42 anni e un giovane di Germagnano

La scena dell'incidente dello scorso weekend a San Sebastiano Po

Dopo i morti di domenica altre due persone, un giovane e una donna, hanno perso la vita fra ieri sera e stanotte nel Torinese a causa di incidenti stradali.

La prima vittima in città, a un incrocio come molti altri troppo spesso al centro di polemiche per i frequenti scontri provocati dal fatto che il semaforo viene posto sul «giallo» in ore ancora molto trafficate, quello fra corso Sebastopoli e via Gorizia. Particolare che non toglie nulla, comunque, alle responsabilità dei conducenti: se a incroci come questo, semaforo o non semaforo, rallentassero e controllassero l'arrivo o no di altre vetture, gli incidenti non si verificherebbero o avrebbero conseguenze molto meno gravi.

E' rimasta uccisa, questa volta, Rosanna Filippi, 42 anni, abitante in via Somis di Cassila, che sulla sua «Y 10» proveniva dalla periferia diretta verso il centro: lo è stato fatale lo scontro con una Fiat «Uno» che percorreva via Gorizia proveniente invece dal centro e diretta verso la periferia, condotta da Sabino Caldarola, residente a Collegno in viale Partigiani 22.

I soccorsi sono stati immediati e i feriti sono stati trasportati al Centro traumatologico: la Filippi è deceduta prima di giungervi, mentre il Caldarola ha riportato lesioni guaribili in pochi giorni ed è stato dimesso dopo le cure del caso.

● L'altra tragedia è avvenuta in piena notte sulla provinciale Ciriè-Lanzo, all'altezza di Malhi. Un venticinquenne, Roberto Laserra, abitante a Germagnano in via Colsomiglietta, è morto dopo essersi schiantato con la propria autovettura contro un palo della luce. Il fondo stradale reso viscido dalla pioggia e l'alta velocità lo hanno tradito all'uscita di una curva. La Lancia «Delta» su cui viaggiava è come impazzita terminando la sua folle corsa contro un traliccio di cemento.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno immediatamente avvisato i carabinieri e i vigili del fuoco. Purtroppo per lo sventurato giovane non c'era più nulla da fare: i pompieri di Torino hanno lavorato per oltre mezz'ora prima di riuscire ad estrarre il corpo senza vita dalle lamiere contorte.

Sposato da circa due anni con Tiziana Bruna, 26 anni, Roberto Laserra era operaio in un'azienda metalmeccanica della zona. Al momento della disgrazia egli stava rientrando a casa dopo una cena con amici. I carabinieri di Ciriè stanno intanto tentando di ricostruire la dinamica dell'incidente: si sospetta la presenza di un altro automobilista che potrebbe essersi dato alla fuga dopo lo schianto.

● Resterà chiusa per nove mesi la linea ferroviaria che collega Trofarello con Chieri. L'interruzione s'inizierà il 15 agosto e terminerà a fine maggio del '92.

La direzione compartimentale di Torino ha giustificato il provvedimento sostenendo che si rendono necessari dei lavori di ristrutturazione. Ma la chiusura temporanea preoccupa gli ambientalisti di Trofarello ed il loro segretario Marco Cavaletto, perché temono che, alla fine, la linea venga chiusa come «ramo secco», come già è avvenuto per la Airasca-Saluzzo.

Gli ambientalisti propongono che la Trofarello-Chieri diventi un primo tratto del sistema di trasporti metropolitani integrati. Con la chiusura temporanea della linea e farne le spese per prima sarà appunto Trofarello che vedrà aumentare ancora di più il numero di auto in circolazione e diretta a Torino.

Lasciateci la nostra retorica

«Lasciateci la nostra retorica», il volume edito dalla Sei, i cui proventi vanno alla Fondazione piemontese per la Ricerca contro il Cancro, è stato presentato ieri sera alla libreria «Dante Alighieri».

Dopo l'introduzione di Nanni Fogola, hanno preso la parola Renzo Rossotti, che ha definito il volume *evergreen*, un caleidoscopio destinato a ben durare nel tempo, Bruno Geraci, che vi ha individuato in molte pagine il senso della vita davanti al dolore e alla morte, Mario Baudino, che ha evidenziato la retorica di oggi rispetto a quella di ieri in un fiorire di vocaboli, di un linguaggio che muta ogni giorno.

Ha concluso il notaio Gallo Orsi sottolineando come queste pubblicazioni (il volume presentato ieri sera è il decimo della serie) abbiano portato alla Fondazione un buon contributo di circa cinque miliardi.

«Mia madre mi ha telefonato temo che non la vedrò mai»

UN APPELLO

Inutile anche un annuncio su Stampasera. «Vorrei dirle soltanto grazie e poi sparirei». Quella donna misteriosa...

Valerio Amante, con la moglie Antonella, mentre rivede il programma Rai «Scrupolo» in cui si è parlato del suo caso

«Ho scoperto di essere stato adottato trovando per caso dei documenti che non avrei mai dovuto leggere. Mi sono sentito, all'improvviso, figlio di nessuno. Da diciotto anni cerco, disperatamente, la mia madre vera. Mi ha telefonato, ci siamo parlati. Ma ho capito che, quasi certamente, non riuscirò mai a vederla. Probabilmente si è fatta un'altra famiglia, suo marito non saprà neppure che io esisto. La incontrerò nell'altra vita, non in questa».

Questa è la storia triste di Valerio Amante, che da Taviano, in provincia di Lecce, è venuto a Torino alla ricerca del passato e delle sue origini. E' nato il 7 novembre del 1959 all'ospedale Maria Vittoria, sua madre — forse una torinese — ha rinunciato subito a lui. Ma lui non ha ancora rinunciato a sua madre.

«Non la conosco, ma le voglio bene lo stesso. Vorrei vederla, anche soltanto una volta, per dirle grazie. Grazie di avermi permesso di vivere: avrebbe potuto abortire, si sarebbe tolta un problema. Invece io so che lei sta soffrendo, forse più di me. Vorrei abbracciarla e poi, se anche fossi costretto a dirle addio per sempre, almeno troverei la pace. Spero che Dio mi aiuti».

Per trovarla, ha fatto di tutto: persino un annuncio su «Stampasera», mesi fa. E poi appelli sui giornali, sui settimanali.

Domenica sera ha partecipato anche a «Scrupoli», la trasmissione di Enza Sampò. Ha fatto indagini, da anni. Sa che continuare a lottare è un po' come battere la testa contro un muro: ma lui spera che, prima o poi, il muro si incrini e sua madre gli fissi un appuntamento, lontano da tutto e da tutti.

«Mi ha telefonato, questo sì. Chiamava da Alessandria. Sapeva che la cercavo, aveva visto la mia foto sui giornali, non ha resistito. Mi ha telefonato di notte, era l'una passata. Non mi ha detto esplicitamente di essere mia madre. Mi ha raccontato che a quel tempi faceva la fotomodella, aveva vinto il titolo di miss Piemonte ed avrebbe dovuto partecipare alla finale per miss Italia. Ma un problema glielo aveva impedito. Quel problema, ne sono certo, era io: era incinta.

«Mi ha spiegato — prosegue — che adesso ha una boutique a Parigi ed una a Roma e viaggia molto. Ad un certo punto, mi ha chiesto: "Tu hai capito chi sono, vero?". Io ho risposto soltanto: "Mamma..." e mi sono accorto che stavo per piangere. Lei ha detto: "Verrò a trovarti per il tuo compleanno, se potrò. Parleremo di tutto". Ma il mio compleanno è passato da un pezzo e di lei non so più niente».

Quando scoprì, trovando dei documenti in casa, di essere stato adottato (era registrato con un altro cognome, Nessi), Valerio aveva tredici anni. Fu uno shock tremendo. Eppure, non si trattava di una vera sorpresa: uno strano presentimento, indefinibile, lo accompagnava già da parecchio tempo.

«Ero figlio unico, eppure i miei erano un po' freddi, con me. Non c'era confidenza. I miei amici avevano un rapporto diverso con i loro genitori: non capivo perché, li invidiavo. Quando trovai quei documenti, non parlai subito con mio padre, e con mia madre. Non chiesi spiegazioni. Corsi dal parroco. Lui fu vago, molto vago. Qualche giorno dopo, mio padre mi picchiò. Gli dissi, con rabbia: "Per trattarmi così, avresti potuto lasciarmi dove mi hai trovato". Lui mi rispose: "Ti ho preso per forti uomo". Era la conferma definitiva. Mi sentii sprofondare all'Inferno».

Passarono gli anni. Valerio si innamorò di Antonella, una maestra del suo paese. Una fuga d'amore a Gallipoli, per mettere le famiglie davanti al fatto compiuto, poi le nozze ed i bambini: Federica, che ora ha dieci anni, e Luca, che ne ha quattro.

Valerio ha fatto tanto mestieri: il falegname, il fornaio, il muratore, ultimamente anche il cuoco ed il cameriere. Ha avuto problemi, anche economici. Ma il desiderio, disperato, di trovare sua madre non l'ha mai abbandonato.

«Un uomo ha diritto di conoscere le proprie origini: se non sai chi sono i tuoi genitori, in fondo non sai neppure chi sei tu», dice con tristezza.

Gli è stato riferito che sua madre fu vista dietro una grata dell'Istituto provinciale dell'Infanzia di Torino: lo osservava, senza farsi vedere, mentre lui giocava.

Poi, dopo diciotto anni, gli ha telefonato. E adesso Valerio spera che lei chiami di nuovo. *«Riconoscerei quella voce fra mille. Vorrei dirle ancora: "Mamma...". Mi basterebbe vederla, anche solo una volta. Poi sarei io a sparire, per non disturbare».*

Maurizio Caravella

Mario Caggiano, di San Mauro, e Attilio Scali, di Forno Canavese

Droga: tre arresti usavano calzolaio come paravento

Continua la lotta contro lo spaccio della droga, «pesante» o «leggera», da parte di tutte le forze dell'ordine. Una battaglia senza tregua che purtroppo non vede mai l'avvicinarsi di una fine, perché troppo sono le falle da tappare e troppo grande la sproporzione tra le forze messe in campo: senza contare che la maggioranza degli spacciatori arrestati - «pesci piccoli», per lo più - tornano quasi immediatamente in libertà.

Nei giorni scorsi, comunque, la squadra narcotici della questura diretta dal dott. Poerio e i carabinieri della compagnia «San Carlo» hanno messo le manette ai polsi, complessivamente, di sette spacciatori, tre dei quali, legati alla 'ndrangheta calabrese, sicuramente appartenenti a un «giro» di notevole importanza: almeno in paragone ai tre tunisini e un torinese sorpresi con mezzo chilo di hashish in un elegante alloggio a due passi da piazza Statuto.

L'operazione della polizia, conseguenza delle indagini partite nei mesi scorsi dopo l'arresto di altre persone nel Canavese, ha condotto alla identificazione e all'arresto di tre personaggi - due calabresi originari di Mammola (Reggio Calabria) e un pugliese, legati alla cosca Scali-Ursino -, di notevole «peso», anche in relazione ai loro lunghi precedenti penali per furto, rapina, spaccio di stupefacenti, estorsione, detenzione d'armi.

Si tratta di Attilio Scali, 39 anni, residente a Forno Canavese in via Leonardo da Vinci 8, di suo cognato Domenico Fazari, 44 anni, abitante a Cuorgnè in via Brigate Partigiane 46/6, e di Mario Caggiano, via XXV Aprile 21/B a San Mauro. Al termine di appostamenti, intercettazioni telefoniche e pedinamenti i tre sono stati presi a Torino con 120 grammi di eroina pura nel laboratorio da ciabattino dello Scali in piazza Sofia 13/A: i bilancini, le bustine di nylon e il molto denaro sequestrato non sono stati considerati dalla polizia confacenti con il lavoro di riparazione calzature. Le indagini ovviamente proseguono, anche in Calabria, per stabilire i collegamenti con gli organizzatori del traffico di droga, indubbiamente «grosso».

Domenico Fazari, di Cuorgnè

I carabinieri della «San Carlo» invece, dopo la segnalazione anonima di un intenso viavai di giovani, per lo più chiaramente benestanti (almeno a giudicare dall'abbigliamento), in un appartamento al quinto piano di via Cibrario 3, eseguiti i debiti accertamenti vi hanno fatto irruzione sorprendendo un torinese pregiudicato e tre giovani tunisini in possesso di circa mezzo chilo di hashish suddiviso in «pani» da un etto, una pistola lanciarazzi non denunciata e una dozzina di milioni in contanti.

Sono stati arrestati. Questi i loro nomi: Gianni Ciavarella, 23 anni, residente in via Barbaroux 16; Asari Ahmed Ben Ali, 26 anni, Naufel M'Sali, 24 anni, e Mohammed M'Sali, 27 anni, tutti e tre domiciliati proprio in via Cibrario 3.

L'intestatario dell'alloggio, Naceur Bedhiaf, 31 anni, anch'egli di origine tunisina, risultato irreperibile, è stato per il momento solo denunciato.

Il bidello che chiedeva soldi per procurare case

Prometteva pure lavoro

Tutto il castello di bugie è crollato quando gli agenti della volante li hanno chiesto a quel gruppetto di persone, fermo tra corso Turati e via Arquata, perché mai una ragazza, tra loro, stesse piangendo.

Il coro è stato unanime: *«Questo signore ci ha truffati! Ci ha promesso di farci avere una casa se avessimo pagato per "ungere" qualcuno, in Comune»*, hanno gridato in molti.

E lui, *«il signore»*, Giovanni Gilardi, bidello di scuola materna, residente in via Barletta 135, sposato e padre di due bambini, ha chinato il capo e ammesso tutto: *«Avevo bisogno di soldi — si è giustificato — per curare mia moglie che è malata»*.

Decine di interrogatori, che sono ancora in corso, hanno appurato che il bidello aveva anche promesso ad una ragazza disoccupata, Danila Perlo, che con la giusta tangente sarebbe riuscito a farle avere presto un lavoro. E, per dare maggior peso alle proprie affermazioni, si era fatto consegnare dalla giovane due fotografie, lo stato di famiglia e il libretto di lavoro.

Si era anche organizzato per bene, interpretando alla perfezione il ruolo di *«mediatore»*: aveva comperato timbri e tamponi e un bollettario su cui trascriveva la somma di denaro lasciata in cauzione pari a 250 mila lire e contratti di locazione.

E' stata soltanto l'ingenuità di un improvvisato malandrino e di una schiera di persone alla disperata ricerca di un tetto, oppure qualcosa di più, qualche oscuro legame tra l'uomo e uno sconosciuto tramite allo Iacp a far credere che il progetto fosse realizzabile? Gli inquirenti sembrano escludere la seconda ipotesi.

Sembra invece che l'idea dell'imbroglio fosse nata nella mente del Gilardi alcuni mesi fa, quando Antonino Città, gestore di un bar sotto l'abitazione del bidello, *sapendo* che questi era *«dipendente comunale»*, ma ignorando di che tipo d'impiego si trattasse, gli chiese se potesse far qualcosa per fargli avere alloggio, dal momento che era sfrattato. Una settimana più tardi, Gilardi gli rispose che era possibile, ma che bisognava pagare una persona (e fece il nome di un assessore) che lavorava allo Iacp. E Città pagò tre milioni.

Giovanni Gilardi può, adesso, ringraziare gli agenti Morosini e Mortera che, con il sovrintendente Lapertosa, impegnati in un normale pattugliamento di prevenzione antidroga, si sono fermati, insospettiti da quel gruppo di persone corrucciate: dopo la confessione, resa ai suoi truffati, infatti, il Gilardi ha rischiato che questi volessero dargli *«una lezione»*. L'uomo si è lasciato portar via dagli agenti senza opporre resistenza e ha assicurato che rifonderà i danni: *«Mi farò dare un prestito sulla liquidazione»*.

Il fatto paradossale, in tutta la vicenda, è che a nessuno sia venuto in mente che pagare tangenti per ottenere case o lavoro non è, esattamente, quel che si dice un *«atto legale»*.

Alessandro Rigaldo

Giovanni Gilardi

Furto alle poste Rapina a tavola

La banda della lancia termica nel tentativo di scassinare la cassaforte dell'ufficio postale di via Nicola Fabrizi angolo via Borgosesia ha finito per bruciare parte del bottino: una parte dei dieci milioni contenuti nel forziere. Eppure aveva potuto operare con tranquillità con tutte le ore della notte a disposizione.

Nessuno delle case vicine ha avuto modo di notare il complesso lavoro cominciato con l'allargamento di un'inferriata e proseguito con l'apertura, con cacciaviti e palanchino, della porta d'ingresso secondaria che introduce agli spazi riservati al pubblico. Poi, una volta dentro, un secondo ostacolo i ladri l'hanno trovato nella blindatura dei cristalli del bancone e nella bussola per il passaggio dei pacchi. Per arrivare all'ufficio del direttore dove sapevano esserci la cassaforte con i soldi sono passati forzando il cunicolo dove vengono inseriti i pacchi. Il calore sprigionato dalla lancia termica, anche se manovrata con abilità, è costato loro una parte dei milioni.

Una bella delusione, dopo tanto lavoro, vedar dimezzato un bottino che comunque sarebbe stato magro, di scarso successo.

● I ristoranti della famiglia Ciacci non hanno mai pace, per un motivo o per l'altro. I rapinatori hanno preso di mira ieri sera alle 22,30 il locale «Al Solito Posto», di cui è titolare Fioralba Ciacci, 50 anni, situato in via Asiago 53.

Sono entrati in due, a viso scoperto, robusti, uno dotato di notevoli baffi ed entrambi di grosse pistole (un'automatica e una a tamburo) e tanta sicurezza.

Tanta da convincere in fretta la titolare a consegnare l'incasso della serata, circa un milione, e la ventina di clienti presenti a vuotare le tasche, togliersi orologi, anelli, braccialetti e catenine, purché di un qualche valore. Terminata la raccolta del bottino i banditi sono usciti senza neppure ringraziare. Sono risultati inutili le ricerche e i blocchi attuati poco dopo dagli agenti.

Palazzo del lavoro, nel '92 ospiterà sedi universitarie

Dal 1992 il palazzo del Lavoro di via Ventimiglia ospiterà sale dell'università degli studi. E' questo il risultato di un incontro fra il sindaco di Torino Valerio Zanone e il ministro delle Finanze Rino Formica per definire l'utilizzo del palazzo di proprietà del ministero e attualmente in affitto al Comune.

Spiega il sindaco: «E' stato deciso che i rapporti economici preesistenti fra la città e il ministero verrano definiti e chiusi al meglio per il Comune. Noi ci siamo impegnati entro il 31 dicembre di quest'anno a lasciare libero l'immobile. L'edificio verrà messo a disposizione per le esigenze dell'Università che dovrà elaborare d'intesa con la città un progetto di utilizzo da presentare al più presto al ministro». Una soluzione che ha trovato consenziente il rettore dell'Università, Umberto Dianzani. Dice ancora Zanone: «Ho informato il rettore sui risultati dell'incontro. Il professor Dianzani ha convenuto sull'opportunità di questa soluzione, in quanto consente, in attesa delle nuovi sedi universitarie il reperimento a breve termine di una serie di aule alleggerendo così sensibilmente l'attuale disagio».

Si dovrebbe chiudere così il contenzioso fra il ministero e il Comune. Bisogna però ancora stabilire l'entità dei conti che la città dovrà pagare a Roma. Il ministero delle Finanze, infatti, attende il pagamento di spettanze per affitti arretrati pari a 8 miliardi a cui si dovrebbero aggiungere 975 milioni d'affitto per quest'anno. Il Comune poi dovrà trovare un posto dove sistemare gli uffici dell'assessorato al Lavoro e dei suoi 150 dipendenti. Si ipotizza un trasferimento in via Garibaldi o via Bazzi.

L'incontro tra Formica e Zanone sembra dunque una degli ultimi atti di una vicenda iniziata con le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia. Nel 1961 il Palazzo Nervi (40 mila metri quadri, tre piani fuori terra abitabili) viene costruito dalla Stato su terreno della città. In cambio il Comune ottiene la concessione dello stabile per 19 anni al prezzo simbolico di 5 mila lire poi aggiornate a 40 mila. In un primo tempo nello stabile si insediano gli uffici del Bureu International du Travail (Bit) che poco per volta si trasferiscono nell'attuale sede di corso Unità d'Italia per fare posti ai dipendenti dell'assessorato. Il trasloco viene completato nel 1984.

Tre anni prima la città ottenne una proroga dell'affitto simbolico. Nel 1985 c'è una nuova richiesta di concessione, nel frattempo però una legge dello Stato modifica la situazione assegnando all'ufficio tecnico erariale e all'intendenza di finanza il compito di accertare l'esistenza delle condizioni per concedere la locazione a prezzo agevolato. E alla fine gli esattori di Roma hanno presentato il conto salato: otto miliardi di arretrati più 975 milioni d'affitto annuo, prezzo commerciale dell'immobile.

m. tr.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO (via Frabosa 5 - Palazzo Vela - Tel. al pomeriggio 696.3568) corso di liscio e balli da sala diretto dal M.stro Roccatti per principianti e avanzati.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

OGGI AL CINEMA TORINO
UN MAESTRO DELL'EROTISMO CINEMATOGRAFICO!

● RIEDIZIONE ● VIETATO AI MINORI ANNI 18

Il «giallo» Schillaci disturba la Signora

Totò, acclamato a Liegi, forse va in panchina. Maifredi non ha però ancora comunicato la formazione. Marocchi scuote una squadra con il morale a pezzi: «Dobbiamo stare uniti»

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI ● Se è vero che le imprese più belle nascono nelle condizioni più difficili, questa sera la Juventus passerà da trionfatrice sul campo del Liegi. Le premesse, in negativo, ci sono tutte e allora chissà che non ne esca la grande sorpresa. Il morale della squadra è a pezzi. Gli ultimi dieci giorni sono stati tra i peggiori che avrebbe potuto immaginare. Subito dopo la beffarda esclusione dalla Coppa Italia, ha visto le sue aspirazioni di scudetto praticamente stroncate. E a quel punto era passata poco più di metà stagione.

Il clima nel quale si accinge a giocare questi quarti di finale di Coppa delle Coppe è dunque tra i meno favorevoli. Maifredi ha scelto la via del silenzio in un momento poco opportuno e si è alienato le simpatie di critici e osservatori.

Poco prima di chiudersi nell'inopinato mutismo di questi giorni, ha però fatto in tempo a confidare o a lasciar capire che Schillaci avrebbe visto la partita di questa sera dalla panchina. Il risultato è che Totò, dopo aver cercato ingenue autodifese (*«Io non farò gol, ma neppure gli altri riescono a segnare»*), adesso guarda all'allenatore con lo spirito con cui un bambino pensa al lupo mannaro. Non molto dissimile, per altro, dallo stato d'animo con il quale Haessler — sempre in bilico tra l'inserimento e l'esclusione — attende l'annuncio della formazione.

E al quadro, ben poco idilliaco, mancano alcuni tocchi d'effetto come la preoccupazione sempre più evidente che anima i «vecchi» della squadra, i quali sentono ovviamente ancor maggiore responsabilità. Mentre Tacconi, infastidito dalla febbre (stamane 38,5°), dissimula le ansie dietro battute divertenti ma significative che hanno come frequente riferimento i funerali. De Agostini sentenzia a proposito dell'opportunità di stringere i denti a *«fare gruppo»*, e Marocchi, dissertando a proposito dell'amicizia che non sembra regnare davvero tra i bianconeri, osserva: *«Magari non andrò a cena con un compagno, ma è giusto che sudi anche perché lui ne tragga beneficio. Non vedo spaccature, ma semplicemente forti arrabbiature in quanto le cose non procedono come dovrebbero»*.

E a proposito delle avversarie di campionato: *«Sampdoria e Inter non sono più forti di noi e meglio disposte tatticamente. Rispetto alla Juve forse possono vantare più continuità, rabbia, concentrazione»*. Dal punto di vista morale ci sembra un'autocritica di non scarso rilievo.

Mancando il contributo dell'allenatore e persistendo non poche contraddizioni, è abbastanza difficile accennare a uno schieramento di base. Partiamo dalla «*soffiata*» che ha fatto nascere il caso di questi giorni. Schillaci sembrerebbe bocciato, ma non ci stupiremmo di vederlo in campo stasera anche perché non sarebbe la prima volta che Maifredi avrebbe cambiato idea all'ultimo momento. Totò non segna ma si impegna, rinunciarvi in un'occasione simile potrebbe significare creare le premesse per un crollo psicologico. Probabile che il tecnico studi la mossa fino all'ultimo minuto. Alessio per una Juve più coperta.

Stavolta ci dovrebbero essere Haessler sia Corini, perché quest'ultimo vanta uno stato di forma nettamente superiore a quello di Fortunato, un uomo che contro il Liegi potrebbe farsi preferire esclusivamente per la stazza maggiore.

La serie dei dubbi dovrebbe infine concludersi con un ballottaggio difensivo perché a Roma Galia non è apparso irresistibile. Napoli è in predicato di rilevarne le mansioni.

Maifredi, dunque, ha avuto più di un motivo per trascorrere una notte agitata. Che non gli sarà certamente diventata più serena quando il pensiero si è orientato sui belgi. Dopo mesi di tristezza, spiegabile con le magre che gli hanno fatto perdere definitivamente di vista lo scudetto, il Liegi sta infatti vivendo un nuovo momento d'entusiasmo. Ha appena battuto lo Standard nel derby e il franco successo ha riaperto davanti agli uomini di Waseige le porte dell'ottimismo. Dopo aver affermato per tanto tempo che la Juve sarebbe stato un ostacolo insuperabile, ora il tecnico torna a dimostrare fiducia e coltiva il grande sogno in maniera neppur troppo discreta. A sostenere i rossoblù ci sarà anche una tifoseria tornata compatta (stadio completo, record d'incasso battuto). Ma dei 27 mila presenti più di un terzo tiferanno Italia, cioè Juve, cioè Schillaci perché Totò, nonostante la sua aria perennemente rabbuiata, anche qui è stato adottato come un simbolo. E Maifredi avrà il... cuore di lasciarlo fuori?

Piercarlo Alfonsetti

TACCONI CON FEBBRE

LIEGI ● Un'altra doccia fredda per la Juve di Maifredi impegnata stasera nei quarti di finale di Coppa Coppe con i belgi del Liegi. Dopo i malumori e i mugugni dei giorni scorsi — ai quali si è aggiunto il «giallo» Schillaci — il tecnico ora deve fare i conti con una febbre improvvisa (38,5°) che ha colpito Tacconi. Stamane il portiere è stato visitato dai medici che hanno diagnosticato un'influenza. Difficilmente il numero 1 bianconero riuscirà a scendere in campo. Al suo posto è già pronto Adriano Bonaiuti, ventitreenne romano, alla sua seconda stagione in maglia bianconera.

RAI 1 ore 20,25

MILAN		MARSIGLIA
PAZZAGLI	1	OLMETA
TASSOTTI	2	CASONI
MALDINI	3	MOZER
ANCELOTTI	4	BOLI
F. GALLI	5	AMOROS
COSTACURTA	6	PELE'
DONADONI	7	GERMANI
RIJKAARD	8	PARDO
MASSARO	9	WADDLE
GULLIT	10	VERCRUYSSE
EVANI	11	PAPIN

Arbitro **GALLER** (Svi)

IN PANCHINA

ROSSI	12	HIARD
NAVA	13	DI MECO
CARBONE	14	FOURNIER
SIMONE	15	STOJKOVIC
AGOSTINI	16	

SAN SIRO, ORE 20,30

ITALIA 1 ore 17,30

LEGIA V.		SAMPDORIA
SZCZESNY	1	PAGLUCA
KUBICKI	2	MANNINI
BUDKA	3	KATANEC
BAK	4	PARI
CZACHOWSKI	5	VIERCHOWOD
CZYKIER	6	LANNA
PISZ	7	LOMBARDO
SOBCZAK	8	CEREZO
IWANICKI	9	VIALLI
LATKA	10	MANCINI
CYZIO	11	DOSSENA

Arbitro **MUHMENTHALER** (Svi)

IN PANCHINA

ROBAKIEWICZ	12	NUCIARI
SALAMON	13	INVERNIZZI
KUPIEC	14	CALCAGNO
WOJCIK	15	MIKHAILICHENKO
KOVALCZIK	16	BRANCA

VARSAVIA, ORE 17,15

RAI 3 ore 20,25

LIEGI		JUVENTUS
MUNARON	1	TACCONI
WEGRIA	2	NAPOLI
BOFFIN	3	LUPPI
MICHIELS	4	CORINI
DE SARTI	5	JULIO CESAR
WASEIGE	6	DE AGOSTINI
ERNES	7	HAESSLER
QUAIN	8	MAROCCHI
KRINCEVIC	9	CASIRAGHI
HOUBEN	10	R. BAGGIO
MALDANIS	11	ALESSIO

Arbitro **SCHMIDHUBER** (Ger)

IN PANCHINA

LECOMTE	12	BONAIUTI
GILSTO	13	GALIA
VARGA	14	FORTUNATO
HABRAUT	15	DI CANIO
REZNIER	16	SCHILLACI

LIEGI, STADE ROCOUR, ORE 20,30

RAI 1 ore 22,35

ATALANTA		INTER
FERRON	1	ZENGA
CONTRATTO	2	BERGOMI
PASCIULLO	3	BREHME
PORRINI	4	BATTISTINI
BIGLIARDI	5	FERRI
PROSDOCIMI	6	PAGANIN
PERRONE	7	BIANCHI
BORDON	8	STRINGARA
CANIGGIA	9	KLINSMANN
EVAIR	10	MATTHAEUS
BONAVITA	11	SERENA

Arbitro **FORSTINGER** (Aus)

IN PANCHINA

PINATO	12	MALGIOGLIO
CATELLI	13	G. BARESI
MONTI	14	MANDORLINI
MANCINO	15	PIZZI
ORLANDINI	16	EVANI

BERGAMO, ORE 20,30

RAI 2 ore 17,25

BOLOGNA		SPORTING L.
CUSIN	1	IVKOVIC
BIONDINI	2	XAVIER
VILLA	3	MARIO JORGE
VERGA	4	LEAL
NEGRO	5	LUISINHO
DI GIA'	6	DOUGLAS
MARIANI	7	OCEANO
GALVANI	8	UTOS
TURKYILMAZ	9	GOMES
NOTARISTEFANO	10	FELIPE
SCHENARDI	11	CADETE

Arbitro **LARSSON** (Sve)

IN PANCHINA

VALLERIANI	12	SERGIO
TRAVERSA	13	JOAO LUIS
ANACLERIO	14	CARECA
WASS	15	MIGUEL
LORENZO	16	J. L. ESTEVES

BOLOGNA, ORE 17,30

RAI 2 ore 18,55

ROMA		ANDERLECHT
CERVONE	1	DE WILDE
TEMPESTILLI	2	CRASSON
PELLEGRINI	3	RUTJES
BERTHOLD	4	VAN TIGGELEN
ALDAIR	5	DE WOLF
NELA	6	KOEMAN
DESIDERI	7	LAMPTEY
DI MAURO	8	VAN BAEKEL
VOELLER	9	DEGRYSE
GIANNINI	10	VERHEYEN
GEROLIN	11	OLIVEIRA

Arbitro **COURTNEY** (Ing)

IN PANCHINA

ZINETTI	12	MAES
ROSSI	13	CHESHI
COMI	14	DEBOUSCHERE
RIZZITELLI	15	LIKONEN
MUZZI	16	VAN LOEN

ROMA, ORE 19

Il bianconero è cannoniere delle Coppe con sette reti

Baggio, sarà tiro al bersaglio?

COMANDANO JUVE, BAYERN E MANCHESTER

SQUADRA	PAESE	COPPA	MEDIA PUNTI	PUNTI TOT.	PART. GIOC.	GOL F	GOL S
1) JUVENTUS	ITALIA	COPPE	2,00	8	4	16	1
BAYERN MONACO	GERMANIA OV.	CAMPIONI	2,00	8	4	14	2
MANCHESTER U.	INGHILTERRA	COPPE	2,00	8	4	8	0
4) ROMA	ITALIA	UEFA	1,83	11	6	12	2
5) MONTPELLIER	FRANCIA	COPPE	1,75	7	4	9	0
PORTO	PORTOGALLO	CAMPIONI	1,75	7	4	17	1
REAL MADRID	SPAGNA	CAMPIONI	1,75	7	4	21	4
8) ANDERLECHT	BELGIO	UEFA	1,50	9	6	10	3
ATALANTA	ITALIA	UEFA	1,50	9	6	8	3
BARCELLONA	SPAGNA	COPPE	1,50	6	4	12	4
BROENDBY	DANIMARCA	UEFA	1,50	9	6	13	4
DINAMO DRESDA	GERMANIA EST	CAMPIONI	1,50	6	4	8	3
DINAMO KIEV	URSS	COPPE	1,50	6	4	9	4
LEGIA VARSAVIA	POLONIA	COPPE	1,50	6	4	8	1
LIEGI	BELGIO	COPPE	1,50	6	4	7	1
MILAN	ITALIA	CAMPIONI	1,50	3	2	1	0
SAMPDORIA	ITALIA	COPPE	1,50	6	4	6	2
SPARTAK MOSCA	URSS	CAMPIONI	1,50	6	4	4	0
SPORTING LISBONA	PORTOGALLO	UEFA	1,50	9	6	14	5
STELLA ROSSA	JUGOSLAVIA	CAMPIONI	1,50	6	4	9	3
TORPEDO MOSCA	URSS	UEFA	1,50	9	6	13	7
22) BOLOGNA	ITALIA	UEFA	1,33	8	6	9	6
23) MARSIGLIA	FRANCIA	CAMPIONI	1,25	5	4	13	5
24) INTER	ITALIA	UEFA	1,16	7	6	11	6

La primavera riporta la Juventus di Maifredi sul palcoscenico internazionale, dove in questa prima parte della stagione ha colto le più significative soddisfazioni. Mentre in campionato le cose non vanno troppo bene (il ritardo dal vertice è ormai di 5 punti e davanti ai bianconeri stazionano formazioni agguerritissime come Inter, Samp e Milan) e mentre l'incredibile kappaò contro la Roma al Delle Alpi l'ha messa fuori gioco in Coppa Italia, la squadra di Maifredi ha letteralmente compiuto grossi exploit in Europa, in Coppa delle Coppe. Dove sorteggi non difficili (che comunque non hanno certo abbinato i torinesi alle Cenerentole continentali) le hanno consentito di completare un pieno di vittorie che nella classifica delle tre Coppe collocano i bianconeri in prima posizione alla pari con la tedesco-occidentale Bayern Monaco e l'inglese Manchester United, accreditate anch'esse di un poker di vittorie.

Il Liegi, avversario di turno, è una vecchia conoscenza: nel 1987-88 in Coppa Uefa venne liquidato con un paio di 1-0 autografati da Altobelli.

Resta il fatto che il calcio belga ci mette spesso in difficoltà e ci fa soffrire: una prova recente, se ancora necessaria, si è avuta a Terni dove gli azzurri di Vicini (fra i quali si è annotato l'esordio di Casiraghi) non sono andati oltre il nulla di fatto.

La Juventus europea sembra comunque poter colare un paio di jolly importanti: Baggio e Tacconi, tanto per intenderci. L'ex viola in Coppa delle Coppe non ha fallito un colpo, insomma non ha ancora sprecato neppure un'opportunità di andare a bersaglio: nelle quattro gare che hanno opposto i torinesi a Sliven e Austria Vienna il fantasista è andato a segno addirittura sette volte (alla cadenza di un gol ogni 51'), nessun altro protagonista delle tre Coppe è riuscito a salire tanto in alto.

Il bianconero, nella specialissima classifica dei bomber continentali, è infatti seguito ad una lunghezza dall'austriaco Pacult del Tirol (comunque già fuori gioco in Coppa dei Campioni) e dal sovietico Tishkov della Torpedo Mosca che nell'Uefa ha messo a segno 6 gol in altrettante partite.

Quel che Baggio & compagni costruiscono è infine difeso alla grande da Tacconi, che nel suo girovagare per l'Europa ha messo la museruola a tutti da un paio di anni.

In trasferta (ma non soltanto in trasferta) il portierone è infatti un osso duro per tutti. Se l'influenza glielo permetterà (stamane aveva 38 e mezzo di temperatura) stasera scenderà in campo a Liegi in difesa di un'imbattibilità record che al di fuori dei confini della Penisola si protrae ormai da 740'.

Anche Schillaci guardava al viaggio in Belgio con particolare attenzione. Il bomber siciliano, dopo le magiche notti di Italia '90, malgrado un impegno sempre encomiabile, ha infatti «digiunato» con il gol. Non gliene va bene una: tra campionato e Coppa Italia in bianconero e con la maglia azzurra in Nazionale il suo «digiuno» ha incredibilmente raggiunto 1419 minuti. A Liegi, di fronte ai tanti nostri emigranti in attesa di esultare, avrebbe potuto cercare il giorno di festa. Ma sembra che Maifredi...

Bruno Colombero

Settebello in azione e la televisione regala nove ore di show

Giovanni Trapattoni

Ricco le magnifiche sette del calcio nostrano. Tornano le Coppe e l'Italia del pallone riprende a respirare a pieni polmoni e a sperare di ripetere l'impresa storica dell'anno scorso. Milan (Coppa Campioni), Sampdoria e Juve (Coppa Coppe), Atalanta, Inter, Bologna e Roma (Coppa Uefa) saranno impegnate oggi nelle gare d'andata dei quarti di finale. L'impegno più ostico in assoluto — almeno sulla carta — dovrebbe essere quello del Bologna che, con un piede ormai in serie B, ospiterà in casa i portoghesi dello Sporting. L'incontro verrà trasmesso in diretta su Rai2 alle 17,30.

Anche per la Roma non sarà una passeggiata. Gli uomini di Bianchi all'Olimpico affronteranno i belgi dell'Anderlecht (Rai2, diretta ore 19), una delle squadre più accreditate in Coppa Uefa e dalle grandi tradizioni internazionali.

Impegno casalingo per il Milan contro i campioni di Francia del Marsiglia. A Milano nelle gare di Coppa gli avversari non riescono a segnare da 28 mesi. L'ultimo ad andare in gol fu lo jugoslavo Stojkovic che allora giocava nella Stella Rossa ed oggi milita nella compagine transalpina che affronterà stasera (diretta su Rai1 a partire dalle 20,30). Rossoneri senza Baresi e Van Basten. L'incontro sarà trasmesso in differita (forse venerdì) dalla tivù irachena.

Arrigo Sacchi

La Sampdoria è attesa invece in Polonia, precisamente a Varsavia contro il Legia (Italia 1, differita ore 17,30) contro i detentori della Coppa nazionale. La squadra di Boskov ha compiuto un'impresa analoga a quella dei rossoneri in campo internazionale. In Coppa Coppa la difesa blucerchiata è rimasta imbattuta in casa per sette volte consecutive nelle ultime tre edizioni del torneo. Il portiere Pagliuca ha mantenuto inviolata la propria porta per 723' (novembre '88 - novembre '90).

Dulcis in fundo, il match tutto italiano, ma anche tutto lombardo e tutto nerazzurro: a Bergamo Atalanta e Inter giocano un posto nella semifinale di Coppa Uefa. Decimata l'Atalanta: oltre a Stromberg fuori anche Nicolini e in dubbio Evair. Nell'Inter recupero in extremis di Matthaeus.